



**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

numero 7

Aprile 2016

a cura di Davide Dazzi

IRES Emilia-Romagna



IRES Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Reggio Emilia e, in particolare, curato da Davide Dazzi.

Responsabile Appendice statistica: Franco Amatucci.

Si ringrazia in particolare: Maurizio Marengon (Servizio Lavoro, Emilia-Romagna).

Indice

CAPITOLO 1 - LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE.....	4
CAPITOLO 2 - L'ECONOMIA A REGGIO EMILIA	6
CAPITOLO 3 - IL SISTEMA ECONOMICO TRA ANALISI CONGIUNTURALE E TRASFORMAZIONI STRUTTURALI	7
3.1 - Industria in senso stretto	7
3.2 - Le costruzioni.....	9
3.3 - Servizi.....	11
CAPITOLO 4 - IL MONDO COOPERATIVO A REGGIO EMILIA	14
CAPITOLO 5 - IL MERCATO DEL LAVORO	17
5.1 - La domanda di lavoro al cospetto del <i>Jobs Act</i>	19
5.2 - Una domanda di lavoro selettiva	21
5.3 - I voucher: il bisogno di flessibilità trova sempre la via della precarietà	22
5.4 - La cassa integrazione e le diverse conseguenze su occupati e quantità di lavoro	22
CAPITOLO 6 - ATTIVITÀ ISPETTIVA.....	25
CAPITOLO 7 - DISUGUAGLIANZE DENTRO E FUORI IL MERCATO DEL LAVORO	27
CAPITOLO 8 - DEMOGRAFIA: UNA STRUTTURA SEMPRE PIÙ ASIMMETRICA	29
CONCLUSIONI	32
APPENDICE STATISTICA	33

CAPITOLO 1 - LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E NAZIONALE

Gli scenari per le economie locali elaborate da Prometeia consentono di introdurre alcuni elementi previsionali rispetto allo scenario regionale e nazionale, non più a livello provinciale (almeno nell'accesso pubblico). Appare tuttavia utile riportare alcune informazioni di contesto regionale, e anche nazionale, per riuscire ad inquadrare le dinamiche economiche, occupazionali e sociali relativi al territorio di Reggio Emilia.

In base a quanto emerge dall'ultima rilevazione di Unioncamere (aprile 2016) il commercio mondiale decelera passando dal 2,5% del 2014 al + 1,7% del 2015 a causa del rallentamento della domanda proveniente dai mercati emergenti. L'Italia, uscita dalla recessione tecnica del 2014, registra una crescita del PIL dello 0,8% nel 2015 a cui dovrebbe seguire una crescita del +1,0% nel 2016 e del +1,1% del 2017. Le previsioni, però, sono soggette a rischi di ribasso imputabili alle questioni di instabilità geopolitica, alla crisi dell'economia cinese, alla durata della ripresa statunitense e alle dinamiche del prezzo del petrolio e, per la parte nazionale, principalmente per l'elevato livello delle sofferenze bancarie e la sostenibilità del debito pubblico. Rispetto alla nota previsionale del precedente novembre 2015, lo scenario regionale proposto da Prometeia nell'aprile 2015 stima al ribasso la crescita del PIL regionale portandolo da +1,2% all'1% a cui si presume seguirà un +1,2% nel 2016 e +1,3% nel 2017. Nonostante ciò il PIL regionale nel 2016 dovrebbe superare di soli 3 punti percentuali il livello minimo toccato nella prima caduta del sistema economico regionale nel 2009. La performance regionale si mostra certamente più incoraggiante dello scenario nazionale dove la stima di crescita del 2016, pur con tutti i rischi di ribasso, non riporterebbe ancora il valore aggiunto ai valori del 2000. La stima di crescita per l'Emilia-Romagna è accompagnata da una ripresa della domanda interna, da un rallentamento dell'esportazioni e delle importazioni legate a doppio filo con il trend del commercio mondiale. La domanda interna sembra essere sospinta principalmente da una ripresa dei consumi delle famiglie, nonostante il livello rimanga al di sotto del picco massimo del 2011, e da una ripresa degli investimenti fissi lordi confermati anche negli scenari previsionali del 2016 e 2017. Si ravvisa, anche in questo caso, come i segnali di ripresa devono comunque fare i conti con una crisi strutturale: se si dovesse mantenere il trend di crescita degli investimenti anche nel 2016 si resterebbe, comunque, ad oltre il 30% in meno del livello di investimenti raggiunto nel 2008.

Tab. 1 - Tassi di variazione percentuale su valori concatenati, anno di riferimento 2010 (tassi di variazione percentuale)

	EMILIA-ROMAGNA			ITALIA		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Conto economico						
PIL	-0,4	1	1,2	-0,4	0,8	1,0
Domanda interna	-0,4	0,9	1,5	-0,6	0,7	1,2
Consumi delle famiglie	0,3	1,3	1,6	0,4	1,1	1,3
Consumi delle AAPP e ISP	-0,6	-0,6	0,1	-1,0	-0,6	0,0
Investimenti fissi lordi	-2,5	1,1	2,6	-3,4	0,8	2,3
Importazioni	8,2	6,6	3,3	2,6	6,5	3,4
Esportazioni	4,6	4,8	3,6	2,5	4,1	3,1
Valore aggiunto						
Agricoltura	4,7	3,7	0,3	-1,6	3,8	0,5
Industria	-0,7	1,7	2,0	-1,2	1,3	1,7
Costruzioni	-1,5	-0,3	2,0	-3,3	-0,7	1,9
Servizi	-0,3	0,5	0,9	0,1	0,4	0,8
Totale	-0,3	0,8	1,2	-0,4	0,6	1,0

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere su dati Prometeia Scenari per le economie locali, aprile 2016.

In ultimo si segnala come dall'analisi della formazione del reddito per settori emergano alcuni elementi di rilievo. In primo luogo, la decisa decelerazione del trend negativo protrattosi dal 2007 nel settore delle costruzioni, il rafforzamento dell'industria e dei servizi. Ma con una differenza. Mentre

la ripresa dell'industria deve recuperare un *gap* pari al 7,8% rispetto al picco massimo del 2007, il variegato settore dei servizi deve colmare un distacco dell'1,3% rispetto al massimo toccato nel 2008.

CAPITOLO 2 - L'ECONOMIA A REGGIO EMILIA

Gli scenari economici elaborati da Prometeia a febbraio 2016¹ per la provincia di Reggio Emilia mostrano un incremento macroeconomico del PIL dello 0,8% nel 2015 in frenata rispetto a quanto stimato nel novembre del 2015 (+1,2%). La brusca frenata trova una giustificazione, almeno parziale, nella contrazione della produzione industriale al terzo trimestre 2015 non confermata, però, dai dati del IV trimestre 2015. È quindi possibile che prossime previsioni ritocchino verso l'alto le stime di crescita, a dimostrazione di come l'ossessione statistica per il breve periodo produca un continuo disorientamento in un generale contesto di profonde incertezze nel lungo periodo.

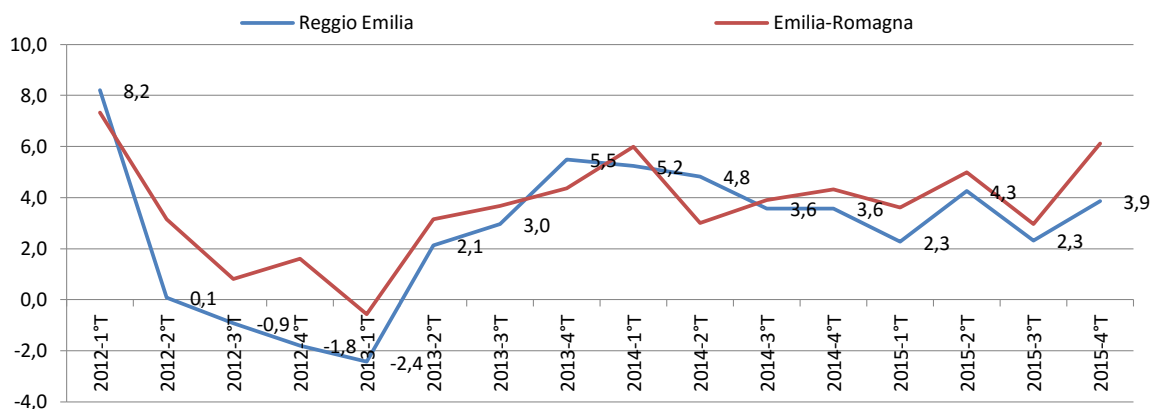
Tab. 2 - Indicatori economici di Reggio Emilia (variazioni percentuali)

	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	0,8	1,5	1,9
Consumi delle famiglie	1,2	2,1	3,1
Reddito disp. delle fam. (1)	1,7	2,9	3,4

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, febbraio 2016. (1) Tasso di variazione prezzi correnti.

Il tasso di crescita del PIL dovrebbe essere confermato e rafforzato nel 2016 attestandosi sul +1,5% spinto non solo da una dinamica dell'export ma anche da una supposta ripresa della domanda interna sospinta dalla ripresa dei consumi delle famiglie indotta da un aumento del reddito disponibile. In tema di export, però, le variazioni tendenziali a livello trimestrale evidenziano come le performance di Reggio Emilia rimangano sempre al di sotto della media regionale dal III trimestre del 2014 fino alle ultime rilevazioni relative al IV trimestre 2015 (Figura 1). Tale tendenza è sintomo di un sistema economico meno capace di agganciare le dinamiche del mercato globale rispetto al sistema regionale nel suo complesso. Se ne desume che il rallentamento relativo del commercio mondiale penalizzerà maggiormente il territorio reggiano rispetto alla media regionale.

Fig. 1 - Trend dell'export per trimestre 2013-2015, Reggio Emilia e Emilia-Romagna
(variazioni tendenziali per trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati ISTAT CoeWeb.

Anche nel 2015, l'export è dominato da tre grandi blocchi: articoli di abbigliamento (il 13,8% sul valore complessivo e +8% in dinamica nel 2015), ceramica (l'11% sul volume e +4,8% in dinamica nel 2015) e macchinari e apparecchiature (36,2% sul volume e +1% in dinamica nel 2015).

¹ Al momento di scrittura non sono disponibili i dati provinciali degli scenari economici locali di Prometeia aprile 2016.

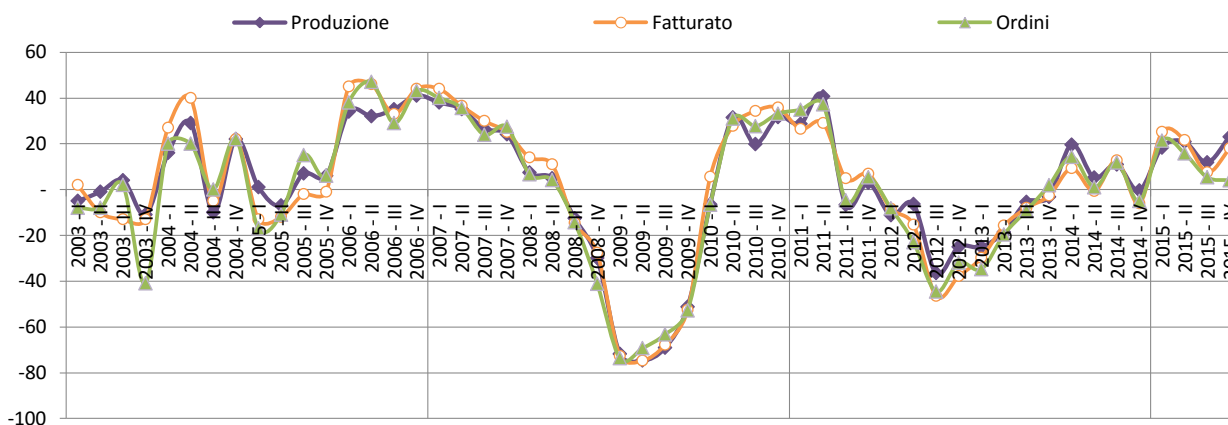
CAPITOLO 3 - IL SISTEMA ECONOMICO TRA ANALISI CONGIUNTURALE E TRASFORMAZIONI STRUTTURALI

Il percorso di questo numero dell'Osservatorio parte da preliminari dati di previsione del sistema economico reggiano argomentando intorno alla tenuta di tali prospettive attraverso il confronto di fonti informative già consolidate. In particolare si propone per ogni attività economica un raffronto tra dati congiunturali e dati strutturali sul tessuto produttivo espresso come numero di imprese attive.

3.1 - Industria in senso stretto

A fronte di indicatori regionali che lasciano intravedere un nuovo rimbalzo positivo del sistema economico, come e dove si colloca l'economia reggiana? Pur non avendo gli ultimi aggiornamenti rispetto al valore aggiunto sono ipotizzabili alcuni scenari soprattutto con il supporto statistico offertoci dalle indagini congiunturali prodotta da Unioncamere. Nel corso del 2015 le imprese manifatturiere a Reggio Emilia che registrano un aumento tendenziale di produzione, fatturato e ordinativi sono costantemente superiori a quante rilevano, invece, una contrazione e si pongono sempre al di sopra del livello regionale.

Fig. 2 - Indagini congiunturale, Industria in senso stretto, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Non sono tanto i valori assoluti a determinare la positività della performance industriale quanto la tenuta del trend positivo rimasto sopra l'asse delle ascisse, e quindi in territorio positivo, per tutto l'anno. Per tenuta del trend il 2015 sembra riproporre il balzo positivo del sistema economico registrato tra il 2010 ed il 2011 a cui poi però è seguito il secondo affondo della *double-dip recession*. L'accostamento delle performance nei due diversi anni non fa i conti, però, con un contesto economico differente in cui sicuramente la dinamica dell'export appare assai più cauta per un contesto globale caratterizzato da diversi fattori di incertezza e per un volume degli investimenti progressivamente decrescente.

A trainare il trend nell'ultimo trimestre dell'industria in senso stretto nel 2015 sono soprattutto la metalmeccanica (+4,7%) e le materie plastiche (3,6%) e le industrie elettriche ed elettroniche (+1,7%). Solo il settore del tessile abbigliamento segna una contrazione (-1,8%). La performance positiva è imputabile principalmente ad un rilancio degli ordinativi esteri nell'ultimo trimestre del 2015 (+1,5%) dopo due trimestri negativi. Oltre all'aumento del 2,8% degli ordini esteri della metalmeccanica, a questo positivo risultato hanno contribuito l'incremento della ceramica (+3,8%), dell'industria delle

materie plastiche (+1,9%) e dell'elettrico-elettronica (+0,7%). Sensibile, invece, il calo del tessile-abbigliamento, in flessione dell'8,1%, e, in misure minore, quello del settore alimentare (-1,5%). Una lettura sistemica dei dati consegna due ordini di riflessioni.

Tab. 3 - Analisi congiunturale Industria in senso stretto a Reggio Emilia, 2015 (variazioni percentuali)

	Produzione		Fatturato		Ordinativi		Ordinativi esteri	
	RE	ER	RE	ER	RE	ER	RE	ER
I 2015	2,2	1,4	3,3	1,7	2,9	1,2	1,9	2,0
II 2015	2,9	2,3	3,4	2,3	1,1	1,4	-0,8	1,8
III 2015	1,1	0,6	0,2	0,7	0,2	0,3	-0,6	0,6
IV 2015	2,9	1,8	2,2	2,4	0,1	1,5	1,5	2,2
Var. % media	2,3	1,5	2,3	1,8	1,1	1,1	0,5	1,7

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Camera di commercio, Indagine congiunturale IV trimestre 2015.

In primo, gli indicatori dell'industria in senso stretto sono molto dipendenti dall'export. In seconda battuta, si rileva come gli ordinativi, ovvero quell'indicatore che permette di stimare la dinamica degli indicatori in prospettiva, esprimano a Reggio Emilia una condizione di minor slancio rispetto al contesto regionale. Questa linea interpretativa sembra confermata dalle previsioni degli imprenditori reggiani rispetto al I trimestre 2016 contenuta sempre nell'indagine congiunturale dove gli unici segnali di crescita dell'industria si rintracciano solo nel settore metalmeccanico. A tal proposito, si rileva come l'indagine congiunturale prodotta da Unindustria Reggio Emilia mostri per il 4 trimestre 2015 una caduta della produzione industriale, diversamente da come registrato da Unioncamere. Il diverso approdo dipende dalla diversa struttura dei campioni di imprese analizzate. Mentre il campione di Unioncamere comprende anche quote di piccole imprese, l'indagine di Unindustria è principalmente orientata alle medio-grandi imprese. L'accostamento tra le due fonti ci consente quindi di supporre che la ripresa degli ordinativi siano andati più a vantaggio delle piccole che delle medio-grandi imprese.

Nel corso della crisi, o meglio dal 2009 al 2015², la manifattura reggiana ha perso 947 imprese, di cui 726 artigiane, perdendo il 12,3% del tessuto produttivo industriale, ovvero una perdita ben più consistente di quanto registrato in Emilia-Romagna (-9,6%). Appare quindi evidente come la caratterizzazione industriale del territorio reggiano sia stata messa a più dura prova dalla crisi di quanto sia avvenuto per la media regionale: tra il 2009 ed il 2015 il peso del manifatturiero sul numero complessivo di imprese attive a Reggio Emilia passa da 14,5% a 13,5% a fronte del passaggio dall'11,5% al 10,9% dell'Emilia-Romagna. In dinamica, tuttavia, si assiste ad un tasso di caduta delle imprese manifatturiere più che doppio rispetto al trend della totalità delle imprese (-12,3% del manifatturiero a fronte del -5,9% della totalità delle imprese). Pur continuando a mantenere una più spiccata vocazione manifatturiero, il tessuto industriale reggiano viene dunque più massicciamente colpito dalla crisi in atto.

La crisi appare più dura nel comparto artigiano manifatturiero dove si perde il 14,4% del tessuto produttivo tra il 2009 ed il 2015, con un imponente arretramento della "fabbricazione di prodotti in metalli" (-320 imprese artigiane) e "confezione di articoli di abbigliamento e confezionamento" (-120 imprese artigiane). Ma con una differenza. Mentre nel tessile abbigliamento alla caduta dell'artigianato corrisponde una flessione più marcata delle imprese non artigiane (il peso dell'artigianato passa dal 67,6% al 70,6% tra il 2009 ed il 2015) nel metalmeccanico è il comparto artigiano a risultarne più fortemente indebolito (il peso dell'artigianato passa dal 73,5% al 69%). Così come per la totalità delle imprese, anche circoscrivendo la lettura in dinamica alle sole imprese artigiane a Reggio Emilia si registra una contrazione nel manifatturiero più importante di quanto rilevato a livello regionale: -14,4% a fronte del -12,3% regionale.

² I due anni di confronto sono principalmente dettati da un vincolo oggettivo in quanto la demografia delle imprese è stata riclassificata secondo il codice Ateco 2007 a partire dal 2009.

In generale il peso dell'artigianato sulla totalità delle imprese a Reggio Emilia si è sempre mostrato essere superiore alla media regionale ma principalmente per la sovra-rappresentazione del settore delle costruzioni. Diversamente il manifatturiero mostra, soprattutto a seguito della crisi, pesi in linea con la media regionale. Nel corso della crisi le uniche variazioni positive che si rintracciano nel manifatturiero riguardano in forma marginale la "fabbricazione di articoli in pelle" (+2 imprese) e "fabbricazione di altri mezzi di trasporto" (+5 imprese) e soprattutto "riparazione, manutenzione ed installazione di macchine" (+112 imprese) e tutte le attività lungo delle direttrici industriali e non artigianali.

Tab. 4 - Imprese manifatturiere a Reggio Emilia, 2009-2015 (variazioni assolute e percentuali)

	DIFFERENZA TOTALE 2009-2015		QUOTA % ARTIGIANE		DIFF. ARTIGIANE 2009-2015	
	V.A.	VAR. %	2009	2015	V.A.	VAR. %
C Attività manifatturiere	-947	-12,3	65,8	64,3	-726	-14,4
C 10 Industrie alimentari	-43	-6,9	64,3	66,5	-15	-3,8
C 11 Industria delle bevande	-6	-22,2	14,8	9,5	-2	-50,0
C 12 Industria del tabacco	0				0	
C 13 Industrie tessili	-51	-20,5	80,3	79,8	-42	-21,0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar..	-219	-18,8	67,6	70,6	-120	-15,2
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	6,7	66,7	50,0	-4	-20,0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	-74	-18,9	81,3	76,7	-75	-23,6
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-12	-20,7	46,6	43,5	-7	-25,9
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	-13	-7,1	72,7	72,9	-9	-6,8
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz..	0	0,0	0,0	0,0	0	
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	-11	-19,6	28,6	24,4	-5	-31,3
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e	-2	-66,7	0,0	0,0	0	
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-28	-9,5	55,9	56,2	-15	-9,1
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner.	-54	-16,6	53,5	54,2	-27	-15,5
C 24 Metallurgia	-6	-13,0	21,7	35,0	4	40,0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari..	-333	-16,7	73,5	69,0	-320	-21,9
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott..	-17	-11,0	45,5	46,0	-7	-10,0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi..	-38	-14,1	54,4	50,0	-31	-21,1
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	-83	-10,4	43,3	40,5	-56	-16,1
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,0	55,1	47,8	-5	-13,2
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	23,8	33,3	30,8	1	14,3
C 31 Fabbricazione di mobili	-27	-13,4	64,2	63,8	-18	-14,0
C 32 Altre industrie manifatturiere	-49	-13,2	83,1	82,0	-44	-14,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed..	112	33,3	84,2	79,0	71	25,1
Totale imprese attive a Reggio Emilia	-3.108	-5,9	41,1	39,2	-2.235	-10,3
Totale Attività manifatturiere in Emilia-Romagna	-4.765	-9,6	66,9	64,9	-4.087	-12,3
Totale imprese attive in Emilia-Romagna	-17.610	-4,1	33,8	32,1	-12.745	-8,8

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Movimprese.

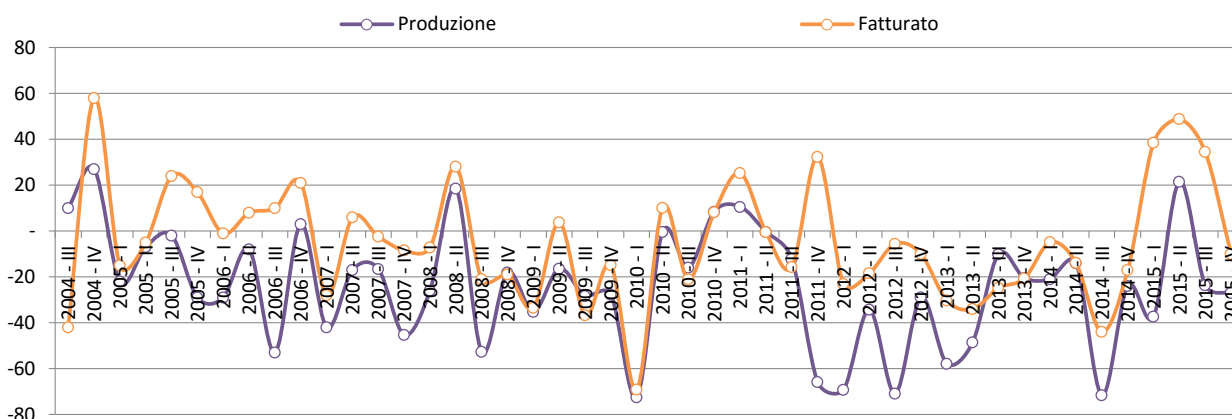
3.2 - Le costruzioni

Il settore delle costruzioni vede a Reggio Emilia una controtendenza rispetto ad un trend costantemente negativo registrato negli anni precedenti. L'analisi congiunturale sul settore proposta da Unioncamere evidenzia, tuttavia, come tale trend sia principalmente legato a dinamiche proprie di fatturato e non tanto ad rafforzamento del senso di fiducia delle imprese del settore. Sia a livello regionale che a livello territoriale, infatti, si osserva come la curva del fatturato si posizioni su valori positivi nel corso del 2015 per poi precipitare nel corso del IV trimestre. Diversamente la linea che osserva un giudizio più generale delle imprese sul settore mostra un andamento più altalenante oscillando sempre in zona negativa e riaffiorando in terreno positivo solo, e temporaneamente, nel corso del III trimestre 2015.

La buona performance del settore, dunque, è costruito meno su un consolidamento delle dinamiche di settore e più su una ripresa del fatturato, imputabile per lo più ad un incremento delle transazioni di compravendita immobiliare residenziale. Non è, inoltre, da dimenticare che le

performance “si calcolano sui vivi e non sui morti”, ovvero sulle imprese rimanenti in un settore caratterizzato da profonde e strutturate trasformazioni.

Fig. 3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna

È sufficiente ricordare che le imprese nel settore delle costruzioni diminuiscono dal 2009 di circa 1.500 unità producendo una contrazione di circa il 12% del tessuto produttivo: in termini comparativi è utile ricordare che nel territorio bolognese si contano circa 900 imprese in meno nel settore delle costruzioni. Il calo delle imprese è da imputare totalmente alle imprese artigiane calate nelle costruzioni del 13,6%, ovvero di 1.521 imprese un numero superiore al calo del settore complessivo. Ciò porta a dedurre che il processo di ristrutturazione e riorganizzazione del settore non sia a saldo zero né da un punto di vista di tessuto produttivo né da un punto di vista occupazionale e si abbatta principalmente sulle imprese più fragili e meno strutturate. Non è un caso infatti che le imprese individuali (che rappresentano circa 3 imprese su 4 nel settore) calino nello stesso periodo di oltre 1306 assorbendo da sole la quasi totale contrazione settoriale nel periodo 2009-2015. Questo porta ad un abbattimento dell'incidenza dell'artigianato sul totale di settore passato dall'86,1% del 2009 all'83,9% del 2015 con una dinamica più significativa nel settore delle costruzione di edifici (passato dal 54,5% al 48,3%) mentre risulta meno accentuata la dinamica rispetto alle imprese a più alto contenuto professionale, ovvero quelle catalogata come “lavori di costruzione specializzati”. Il processo di ristrutturazione, dunque, non colpisce principalmente solo le imprese più fragili da un punto di vista dimensionale ma anche di contenuto professionale. Sebbene le imprese individuali e artigiane abbiano maggior peso nei “lavori di costruzione specializzati” (rispettivamente 88% e 94,2% a fronte del 75% e 83,9% del settore complessivo nel 2015), le flessioni in dinamica si sono registrate nelle settore delle “costruzione di edifici”: la fragilità delle imprese delle costruzioni di fronte alla crisi dipende dunque più da una criticità professionale che strutturale/dimensionale.

Tab. 5 - Imprese nelle costruzioni (variazioni assolute e percentuali)

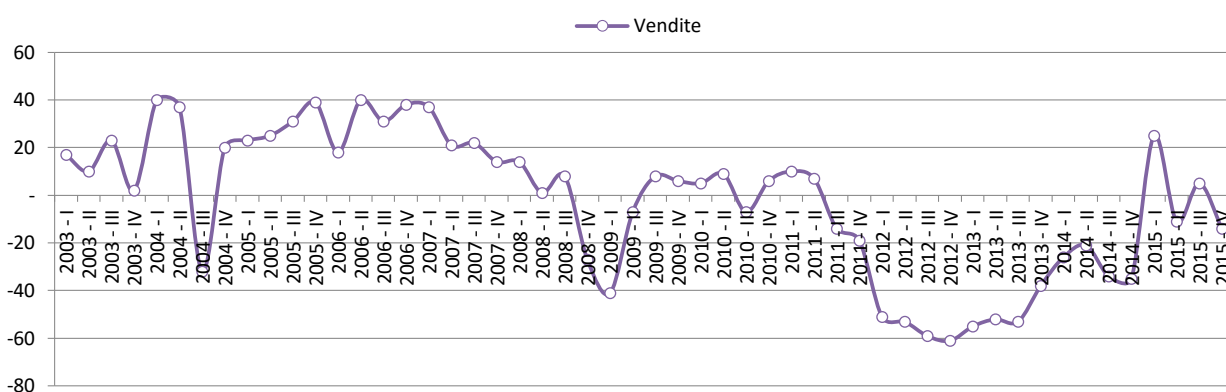
	DIFF. TOTALE 2009-2015		QUOTA % ARTIGIANA		DIFF. ARTIGIANE	
	V.A.	VAR. %	2009	2015	2009	2015
F Costruzioni	-1.466	-11,3	86,1	83,9	-1.521	-13,6
F 41 Costruzione di edifici	-498	-17,0	54,5	48,3	-424	-26,5
F 42 Ingegneria civile	0	0,0	53,1	40,6	-16	-23,5
F 43 Lavori di costruzione specializzati	-968	-9,8	95,9	94,2	-1.081	-11,4
Totale imprese attive	-3.108	-5,9	41,1	39,2	-2.235	-10,3
Totale Costruzioni in Emilia-Romagna	-7.385	-9,8	81,3	79,3	-7.366	-12,0
Totale imprese attive in Emilia-Romagna	-17.610	-4,1	33,8	32,1	-12.745	-8,8

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Movimprese.

3.3 - Servizi

Le vendite al dettaglio mostrano un tasso medio di crescita pari al 2,5% nei primi tre trimestri del 2015. Si conferma quindi una controtendenza rispetto alle variazioni costantemente negative segnate dalla fine del 2011 e al trend regionale che, invece, continua a segnare variazioni negative. Quello che è da rilevare in dinamica, comunque, risulta meno di impatto in un'analisi dei valori assoluti. La timida ripresa del commercio è da attribuire quasi totalmente al primo trimestre 2015 e si concentra principalmente nel dettaglio alimentare e soprattutto nella GDO mentre non ne risente il commercio non alimentare.

Fig. 4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

L'indagine congiunturale sembra rilevare un certo ottimismo verso il futuro prossimo: sale da 24 al 36% la quota di chi ritiene che si registrerà una crescita delle vendite nel trimestre successivo e scende, invece, al 45% (dal 53%) la quota di chi stima che le vendite rimarranno stabili.

La dinamica congiunturale non è accompagnata da una trasformazione strutturale nella medesima direzione. Anche nel 2015 si continua ad assistere ad una flessione delle imprese del commercio al dettaglio crollato complessivamente di 246 tra il 2009 ed il 2015, di cui solo 76 perse nel corso dell'ultimo anno. L'iniziale crescita delle imprese commerciali nel rimbalzo positivo del 2010-2011 rispondeva nella sua fragilità più ad una reazione temporanea alla crisi che ad un orientamento strutturale del territorio.

Insieme al commercio, l'altro asse settoriale fortemente trasformato nel corso della crisi è quello del "trasporto e magazzinaggio" che perde quasi 312 imprese (-17,7% del suo tessuto imprenditoriale), di cui la quasi totalità nel comparto artigiano (-301 imprese, -21% tra il 2009 ed il 2015). Nella logistica, dunque, è in atto una profonda trasformazione del settore che vede penalizzate le imprese meno strutturate: il peso dell'artigianato sulla totalità delle imprese passa dall'81,5% al 78,3%. Nonostante la contrazione, la logistica rimane il settore a più alta rappresentanza artigiana nei servizi insieme alle "attività dei servizi per edifici e paesaggi" e "altre attività di servizi".

Diversamente dal manifatturiero e dalle costruzioni, le imprese dei servizi vedono un periodo di espansione tra il 2009 ed il 2015. Le direttrici lungo le quali i servizi si muovono sono soprattutto tre:

- Una crescita importante (+14,2%) delle attività dei servizi di ristorazione. A tal proposito vale la pena sottolineare come una loro crescita sia accompagnata, al contrario, da una flessione dei servizi di alloggio sintomo di una impostazione al turismo prevalentemente italiano e poco straniero o comunque non incentrato sul pernottamento. Non a caso i dati del turismo confermano che fatto 100 il numero di pernottamenti di stranieri in Emilia-Romagna, il territorio di Reggio Emilia non ha mai superato il 4% tra il 2010 ed il 2014 collocandosi sempre in fondo al confronto con le altre province;
- Cresce contemporaneamente il terziario avanzato ed il terziario tradizionale. Siamo infatti di fronte ad una accelerazione sia delle attività immobiliari che delle attività professionali e scientifiche, sia delle attività di supporto alle imprese che delle attività di informazione e servizi informatici. Tali tendenze sono confermate anche nel 2015 anche se nell'ultimo anno si intravede una maggiore accelerazione di quelle attività a più alto contenuto di conoscenza, sintomo di un sistema dei servizi che sta cercando di intercettare le trasformazioni del sistema produttivo verso un più alto contenuto professionale. Si rileva, inoltre, come la crescita dei servizi a più alto contenuto professionale avvenga a discapito delle imprese artigiane mentre quella del terziario tradizionale, salvo le attività immobiliari, a vantaggio del comparto artigiano. Questa dinamica, se confrontata con le traiettorie assunte dal mercato del lavoro, non sembra produrre una domanda di lavoro adeguata: nel 2015 la domanda di lavoro interrompe la sua polarizzazione professionale per assumere una forte accelerazione nelle medie e basse professionalità. È quindi ipotizzabile che le imprese del terziario siano a più bassa intensità di lavoro di quanto risulti per il terziario tradizionale;
- Crescono i servizi alla persona, ovvero quell'altra direttrice lungo la quale si muove il processo di terziarizzazione in atto soprattutto per far fronte alle trasformazioni demografiche (invecchiamento). La crescita inoltre sembra muoversi dentro la sua dimensione non artigiana evidenziando come il settore stia cercando maggior strutturalità.

Tab. 6 - Imprese attive nelle attività dei servizi (variazioni assolute e percentuali)

	DIFF. TOTALE 2009-2015		QUOTA % ARTIGIANA		DIFF. ARTIGIANE 2009-2015	
	V.A.	VAR. %	2009	2015	V.A.	VAR. %
Attività dei servizi	552	2,2	21,5	21,1	27	0,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	-242	-2,3	7,7	7,8	-6	-0,8
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione auto	53	4,7	67,1	62,0	-25	-3,3
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	-49	-1,1	0,2	0,3	5	71,4
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	-246	-5,1	0,6	0,9	14	51,9
H Trasporto e magazzinaggio	-312	-17,7	81,5	78,3	-301	-21,0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	325	13,0	20,2	19,5	46	9,1
I 55 Alloggio	-9	-6,1	0,0	0,0	-	-
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	334	14,2	21,4	20,5	46	9,1
J Servizi di informazione e comunicazione	105	12,4	11,1	18,5	82	87,2
J 58 Attività editoriali	-7	-8,8	0,0	0,0	-	-
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro..	0	0,0	25,6	26,8	1	4,8
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	1	10,0	0,0	0,0	-	-
J 61 Telecomunicazioni	-11	-13,6	0,0	0,0	-	-
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività..	75	25,4	19,0	21,4	23	41,1
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor..	47	15,8	5,7	21,7	58	341,2
K Attività finanziarie e assicurative	43	5,3	0,0	0,0	-	-
L Attività immobiliari	147	5,1	0,0	0,3	7	700,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	121	7,7	20,0	20,1	25	7,9
M 69 Attività legali e contabilità	-8	-7,5	1,9	1,0	-1	-50,0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	90	24,5	0,3	0,9	3	300,0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	-25	-11,1	3,1	3,5	0	0,0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	5	18,5	0,0	0,0	0	-
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	-53	-14,7	26,1	22,1	-26	-27,7
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	111	22,6	43,1	43,3	49	23,1
M 75 Servizi veterinari	1			0,0	0	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	205	20,4	39,4	44,2	139	35,2
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	-10	-7,9	1,6	2,6	1	50,0
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	-5	-23,8	0,0	0,0	-	-
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o..	8	10,5	0,0	0,0	-	-
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	-2	-11,1	0,0	0,0	-	-
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	85	20,4	79,8	81,6	77	23,2
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi	129	37,4	17,7	25,7	61	100,0
P Istruzione	51	38,9	6,9	5,5	1	11,1
Q Sanità e assistenza sociale	55	33,1	1,8	13,1	26	866,7
Q 86 Assistenza sanitaria	27	28,4	2,1	4,9	4	200,0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	25	125,0	0,0	44,4	20	-
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	3	5,9	2,0	5,6	2	200,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	5	0,9	13,3	10,6	-15	-19,5
S Altre attività di servizi	128	7,0	89,3	84,2	15	0,9
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0,0	0,0	0,0	-	-
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale	-29	-6,5	90,6	90,1	-28	-6,9
S 96 Altre attività di servizi per la persona	157	11,6	90,2	83,7	43	3,5
Totale imprese attive	-3.108	-5,9	41,1	39,2	-2.235	-10,3
Totale Servizi in Emilia-Romagna	4.159	1,8	20,8	20,0	-1.053	-2,2
Totale imprese attive in Emilia-Romagna	-17.610	-4,1	33,8	32,1	-12.745	-8,8

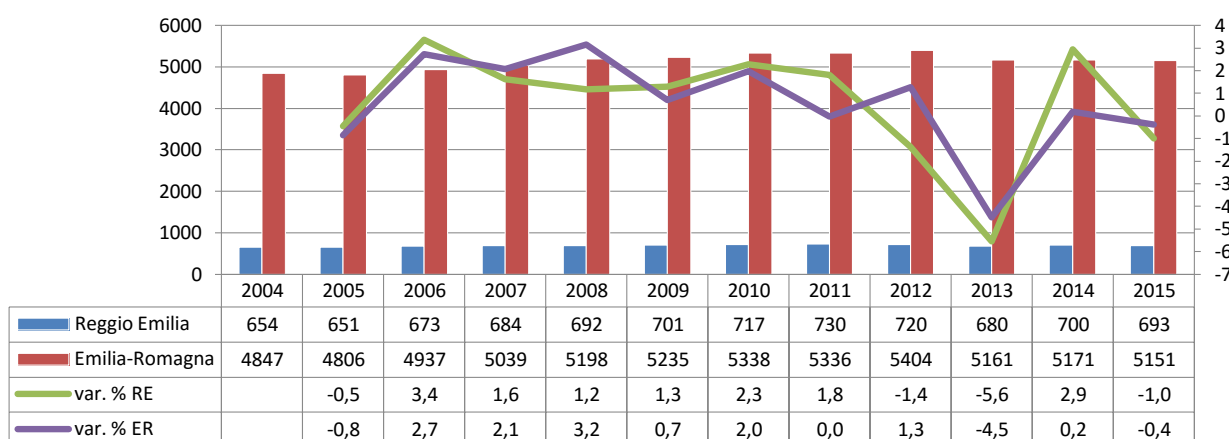
Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Movimprese.

CAPITOLO 4 - IL MONDO COOPERATIVO A REGGIO EMILIA

In base all'ultimo rapporto dell'Osservatorio della cooperazione in Emilia-Romagna nel 2015 si contano 5.151 imprese cooperative per un totale di 264.831 addetti ed un valore della produzione pari a 37 miliardi di euro, ovvero valori che collocano la regione al primo posto per fatturato cooperativo (il 35,1% del fatturato nazionale), al secondo posto per occupazione (14,7% del numero di addetti a fronte di un peso nazionale del 9,4%) e al 13° posto per diffusione della cooperazione (13 cooperative ogni mille imprese) in una comparazione nazionale. Tra il 2014 ed il 2015 il numero di cooperative è diminuito di 20 unità mentre gli addetti sono cresciuti del 9.551 (+3,7% a fronte del 2,1% a livello nazionale).

A Reggio Emilia le imprese cooperative nel 2015 sono 693 vivendo una contrazione più significativa rispetto al contesto regionale (-1% a fronte del -0,4%). Nonostante il calo registrato nel 2015, la diffusione cooperativa a Reggio Emilia risulta più alta con 14 cooperative su 1000 imprese, contro una media regionale di 13 su 1000.

Fig. 4 - Numero di imprese cooperative e variazioni % annuali a Reggio Emilia ed Emilia-Romagna
(dati assoluti e variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Registro delle Imprese Stockview Unioncamere.

Se il dato Stockview consente di osservare le dinamiche del numero di imprese anche nel 2015, per risalire al dato occupazionale è necessario attingere alla banca archivi sulle cooperative attive in provincia³ fonte SMAIL. L'ultimo dato disponibile risale a giugno 2014 ma consente diversi livelli di dettaglio. A giugno 2014 il numero di dipendenti operanti nelle cooperative attive a Reggio Emilia sono 19.294 ovvero il 14,4% dei dipendenti complessivi, una quota inferiore al 15,8% registrato per l'Emilia-Romagna. In dinamica si osserva come i lavoratori dipendenti rilevati da SMAIL aumentino da giugno 2008 a giugno 2014 del 4,1% (in linea con il 4,1% del livello regionale) mentre la complessità dei lavoratori dipendenti diminuisca del 5,6% nello stesso periodo (a fronte del -4,8% della media regionale). Fatto salvo il calo nel 2015, dunque, è possibile affermare che l'occupazione nelle imprese cooperative si è mossa in controtendenza rispetto al lavoro dipendente nella totalità delle imprese. Nel giugno 2014, il 50% dei lavoratori dipendenti sono in cooperative a responsabilità limitata per

³ Questo archivio include le cooperative attive in provincia e i relativi addetti. La cooperativa attiva in provincia è la cooperativa operante con almeno 1 addetto nel territorio provinciale, anche se con sede fuori provincia. La cooperativa è attribuita al comune dove si trova la sede provinciale e a questo comune vengono attribuiti tutti Gli addetti presenti in provincia anche se una parte di essi opera in altri comuni. Attenzione: Una cooperativa attiva in regione presente in più province dell'Emilia-Romagna corrisponde a più cooperative attive in provincia

azioni, il 22% nelle cooperative sociali ed il 28% nelle cooperative a responsabilità limitata. Negli anni a crescere è soprattutto il numero di lavoratori nelle cooperative sociali aumentati ad un tasso doppio rispetto alla totalità dei lavoratori nelle cooperative a Reggio Emilia: 13,7% a fronte del 6,2% tra giugno 2010 e giugno 2014. In chiave interpretativa la crescita dell'occupazione nelle cooperative sociali potrebbe attribuirsi ad un crescente processo di esternalizzazione dal pubblico, o privatizzazione, dei servizi sociali. La media dei dipendenti nelle cooperative sociali è pari a 42,9 a fronte del 71,3 per le cooperative a responsabilità sociale per azioni e il 67,3% dei lavoratori dipendenti (sempre a giugno 2014) è attivo in imprese cooperative di dimensione regionale o nazionale, il 21,7% di dimensione provinciale ed il 4% di dimensione comunale.

In generale a Reggio Emilia si rileva il 10,7% dei lavoratori dipendenti nelle cooperative regionali con punte massime, superiore al 15%, per le classi dimensioni tra i 6 e 19 addetti, a testimonianza di come il territorio reggiano sia caratterizzato più da cooperative di piccole dimensioni che di medio-grandi dimensioni.

L'analisi SMAIL, inoltre, consente di entrare anche nel profilo anagrafico dei lavoratori evidenziando come il 67,7% dei lavoratori dipendenti abbia una anzianità lavorativa superiore ai 20 anni mentre chi ha una esperienza lavorativa in azienda sotto i 2 anni non superi il 4% e si concentri principalmente nelle cooperative a responsabilità limitata. Se si scompone la totalità dei dipendenti per tipo di cooperativa in base all'iscrizione all'Albo cooperative si registra come le cooperative di produzione e lavoro raccolgano il 41,7% dei lavoratori dipendenti nelle cooperative, le cooperative sociali, come abbiamo visto, il 21,8%, le cooperative di consumo il 12,3% e le cooperative di conferimento prodotti agricoli il 7,1%.

Tab. 7- Distribuzione dei dipendenti per categoria di iscrizione all'Albo cooperative, giugno 2014 (dati assoluti, composizione percentuale)

CATEGORIA DI ISCRIZIONE ALBO COOPERATIVE	DIPENDENTI	
Cooperative di produzione e lavoro	8.039	41,7%
Cooperative sociali	4.203	21,8%
Cooperative di consumo	2.365	12,3%
Altre cooperative	1.913	9,9%
Coop. di conferimento prodotti agricoli	1.377	7,1%
Banche di credito cooperativo	325	1,7%
Consorzi cooperativi	299	1,5%
Cooperative di trasporto	106	0,5%
Cooperative di lavoro agricolo	104	0,5%
Cooperative edilizie di abitazione	86	0,4%
Consorzi agrari	28	0,1%
Consorzi e coop. di garanzia e fidi	9	0,0%
Cooperative dettaglianti	1	0,0%
Cooperative di pesca	0	0,0%
Non specificato	439	2,3%
Totale	19.294	

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Smail Approfondimento sulla cooperazione - Archivio cooperative attive in provincia.

L'analisi della distribuzione dei lavoratori dipendenti nelle imprese cooperative per attività economica permette di rilevare come l'industria abbia un peso del 16,7% nel giugno 2014, ovvero un peso in contrazione rispetto al 2012. Si rileva comunque come le cooperative abbiano un peso assai modesto nel lavoro dell'industria non superando il 5% dei lavoratori dipendenti complessivi per settore. Al contrario in agricoltura circa un lavoratore dipendente su 3 lavora in una cooperativa e la dimensione occupazionale continua a crescere costantemente negli ultimi 2 anni rilevabili. Nel settore dei servizi insiste una diffusione di cooperative ben superiore a quanto registrato nell'industria ma in misure molto diverse. Si passa da un massimo nella sanità e assistenza sociale, dove circa 3 lavoratori dipendenti su 4 lavorano in cooperative, al commercio e turismo dove il peso della cooperazione si ferma al 13,6% del 2014 pur rappresentano, in termini assoluti, il settore dove si raccoglie la maggior quota di lavoratori dipendenti nella cooperazione (17,4%). In dinamica a crescere

particolarmente nel settore dei servizi sono il commercio ed il turismo, i trasporti e la logistica e la sanità e assistenza sociale. Al contrario si flette l'occupazione nella cooperazione dei servizi operativi e nella voce altri servizi.

Tab. 8 - Dipendenti delle cooperative per settore di attività, giugno 2012-2014 (dati assoluti, variazioni percentuali, incidenze percentuali)

	LAVORATORI DIPENDENTI			VARIAZIONI %		% DIPENDENTI SU TOTALE DIPENDENTI		
	2012	2013	2014	2012/13	2012/14	2012	2013	2014
Agricoltura e pesca	842	946	967	12,4%	2,2%	27,3%	29,8%	29,7%
Industria	3.363	3.292	3.213	-2,1%	-2,4%	4,9%	4,9%	4,8%
Costruzioni	1.748	1.396	1.229	-20,1%	-12,0%	20,1%	17,0%	16,7%
Commercio e turismo	3.267	3.270	3.349	0,1%	2,4%	12,1%	12,8%	13,6%
Trasporti e logistica	2.542	2.421	2.761	-4,8%	14,0%	32,6%	31,8%	34,7%
Servizi operativi	2.389	2.124	2.112	-11,1%	-0,6%	41,0%	38,1%	36,9%
Sanità e assistenza sociale	3.117	3.242	3.251	4,0%	0,3%	74,4%	73,9%	73,5%
Altri servizi	2.527	2.431	2.412	-3,8%	-0,8%	17,8%	17,0%	17,0%
Totale	19.795	19.122	19.294	-3,4%	0,9%	14,2%	14,1%	14,4%

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Smail Approfondimento sulla cooperazione - Archivio cooperative attive in provincia.

CAPITOLO 5 - IL MERCATO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro a Reggio Emilia mostra un trend allineato alla ripresa degli indicatori della produzione industriale. L'occupazione infatti mostra nel 2015 un tasso di crescita pari allo 0,9% a fronte di una crescita dello 0,4% della Regione Emilia-Romagna. Il mercato del lavoro reggiano sembra recuperare la contrazione occupazionale registrata nel 2014 riportandosi sui valori segnati nel 2012 come reazione al rimbalzo positivo dell'economia territoriale e regionale nel 2011. Pur con percorsi diversi, è possibile affermare che i due sistemi economici registrino tra il 2014 ed il 2015 una sostanziale stabilità occupazionale: per Reggio Emilia la sostanziale stabilità dell'occupazione si esplicita anche in una pressoché costanza nel numero di occupati dal 2012. Volendo recuperare la divisione in fasi proposta nel precedente numero dell'osservatorio, è possibile collocare il 2015 in quella fase di incertezza successiva al rimbalzo positivo del 2011-2012. Se la dimensione non dà segni evidenti di mutamento, a cambiare sono però le dinamiche interne alla composizione dell'occupazione, in particolare, e della forza lavoro, più in generale.

Nel 2015 il settore delle costruzioni tracolla perdendo il 24,4% della propria base occupazionale sul 2014 (più di 4 mila occupati in meno in un solo anno). La performance positiva del fatturato di settore, così come evidenziato nella precedente analisi congiunturale, non deve quindi rapportarsi solo con un tessuto produttivo profondamente destrutturato ma con un numero occupazionale quasi dimezzato nel corso della crisi (dai 22 mila del 2008 ai 13 mila del 2015).

Tab. 9 - Occupati per anno e attività economica a Reggio Emilia (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI REGGIO EMILIA							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008	10.170	103.089	81.011	22.078	127.874	44.415	83.458	241.133
2009	6.560	93.698	75.445	18.254	136.153	42.953	93.200	236.411
2010	4.612	93.018	75.004	18.014	128.697	40.594	88.103	226.327
2011	5.184	97.057	82.455	14.602	128.599	40.556	88.043	230.840
2012	7.475	100.279	84.212	16.067	124.355	37.345	87.010	232.109
2013	6.726	96.054	79.331	16.722	130.198	42.062	88.136	232.978
2014	6.879	89.346	72.084	17.261	134.403	39.973	94.429	230.628
2015	7.738	88.680	75.635	13.045	136.363	39.010	97.353	232.781
ANNO	VARIAZIONI PERCENTUALI REGGIO EMILIA							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008								
2009	-35,5	-9,1	-6,9	-17,3	6,5	-3,3	11,7	-2,0
2010	-29,7	-0,7	-0,6	-1,3	-5,5	-5,5	-5,5	-4,3
2011	12,4	4,3	9,9	-18,9	-0,1	-0,1	-0,1	2,0
2012	44,2	3,3	2,1	10,0	-3,3	-7,9	-1,2	0,5
2013	-10,0	-4,2	-5,8	4,1	4,7	12,6	1,3	0,4
2014	2,3	-7,0	-9,1	3,2	3,2	-5,0	7,1	-1,0
2015	12,5	-0,7	4,9	-24,4	1,5	-2,4	3,1	0,9

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT (RcFDL).

I segnali di ripresa della produzione industriale più sopra ripresi sono coerenti con una crescita dell'industria in senso stretto che segna nel 2015 una inversione di tendenza rispetto al biennio 2013-2014 dove si sono persi circa 12 mila occupati in parte recuperati nel 2015 (+3,6 mila). L'agricoltura registra la dinamica più importante riportandosi ai livelli del 2012 ma rimanendo ancora indietro rispetto al livello occupazionale del periodo pre-crisi. In linea con la spinta alla terziarizzazione del tessuto produttivo si rafforza la crescita degli altri servizi non commerciali con un

aumento di circa 10 mila occupati dal 2011-2012, ovvero dall'inizio della stasi occupazionale. Sempre nell'ambito delle attività dei Servizi si conferma la contrazione del commercio, coerente con il processo di ristrutturazione in atto nel settore principalmente caratterizzata dall'espulsione delle piccole realtà del commercio al dettaglio. Le diverse spinte alla terziarizzazione producono una forte redistribuzione delle componenti settoriali della base occupazionale: se al 2008, pre-crisi, gli occupati nei servizi non commerciali pesavano 34,6% sul totale nel 2015 raggiungono il 41,8% a scapito dell'industria che scende da 42,8% al 38,1% nello stesso periodo.

La sostanziale stabilità della dimensione occupazionale rilevata a Reggio Emilia mostra al 2015 una tenuta sia della occupazione dipendente, e quindi subordinata, sia della occupazione indipendente, e quindi autonoma. Questo fenomeno appare in contrasto con il trend dell'Emilia-Romagna dove il lavoro indipendente vede una flessione costante dal 2013 (-4,4% 2013-2015), ovvero l'anno di maggior espansione del lavoro indipendente sia a livello regionale che a livello provinciale. Ma se si allarga l'orizzonte di indagine portando il termine del confronto temporale al biennio 2013-2015 è possibile osservare come il 2014 veda un calo importante del lavoro indipendente (-4,3% a fronte del -0,6% a livello regionale). Pur non raggiungendo in dinamica la contrazione avvenuta in Emilia-Romagna, è possibile notare come anche a Reggio Emilia si registri una diminuzione del lavoro indipendente ma tutta concentrata nel 2014 (-3,1% 2013-2015). La differenza collocazione temporale non è però secondaria. Se un'accelerazione della flessione del lavoro indipendente nel 2015, seguito da un conseguente aumento del lavoro dipendente, potrebbe far pensare ad un travaso tra lavoro autonomo a dipendente favorito dalla decontribuzione prevista dalla Legge di stabilità 2015, una riduzione concentrata solo sul 2014 rispecchia una dinamica endogena e non esogena al lavoro autonomo.

Il numero dei disoccupati si riduce di oltre 3 mila persone con una prevalente composizione di genere: quasi 3 disoccupati in meno rispetto al 2014 sono donne. Per la componente femminile si evidenzia come la contrazione della disoccupazione si distribuisca in forma bilanciata tra un passaggio dallo stato di disoccupazione allo stato di occupazione (ripresa occupazionale) e da un passaggio dallo stato di disoccupazione allo stato di inattività (scoraggiamento). La riduzione della disoccupazione è ravvisabile anche dall'osservazione del tasso di disoccupazione femminile che scende dal 6,9% al 4,8% tra il 2014 e 2015, quello maschile dal 6,4% al 5,8% e quello totale dal 6,6% al 5,4%.

Il 2015 segna per il mercato del lavoro reggiano due primati. Per la prima volta, ed unico caso in Emilia-Romagna, il tasso di disoccupazione femminile scende sotto al tasso maschile evidenziando una peculiare dinamica di genere. In secondo luogo, il tasso di disoccupazione totale a Reggio Emilia si conferma essere il più basso in un confronto con gli altri territori dell'Emilia-Romagna. Ma se al posto del tasso di disoccupazione "ordinario", troppo spesso schiacciato dalla sua stessa definizione, utilizziamo il tasso di mancata partecipazione al lavoro, ovvero un indicatore complementare che oltre ai disoccupati (15-74 anni) somma anche le forze di lavoro potenziali⁴, mutano gli scenari. Il tasso di mancata partecipazione a Reggio Emilia continua ad essere il più basso in regione ma riduce il suo differenziale rispetto agli altri territori. In secondo luogo, il rapporto di genere viene ribaltato. Il tasso di mancata partecipazione femminile (12,6%) a Reggio Emilia risulta più alto di quello maschile (10,8%). Se ne evince che tra le quote di inattività femminili si nascondano più numerose forze di lavoro potenziali di quanto accada per la controparte maschile. Ma non solo. Il basso tasso di disoccupazione "ordinario" a Reggio Emilia è anche il risultato di una più bassa partecipazione al mercato del lavoro della popolazione femminile: il tasso di attività femminile nella popolazione 15-64 risulta infatti nel 2015 il più basso in regione (61,9% a fronte di una media del 65,7%).

⁴ Ovvero chi esce dal calcolo della disoccupazione perché soddisfa solo uno dei requisiti indispensabili: disponibilità al lavoro e ricerca di lavoro)

Tab. 10 - Confronto tra tasso di occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione per territorio, 2015 (tassi)

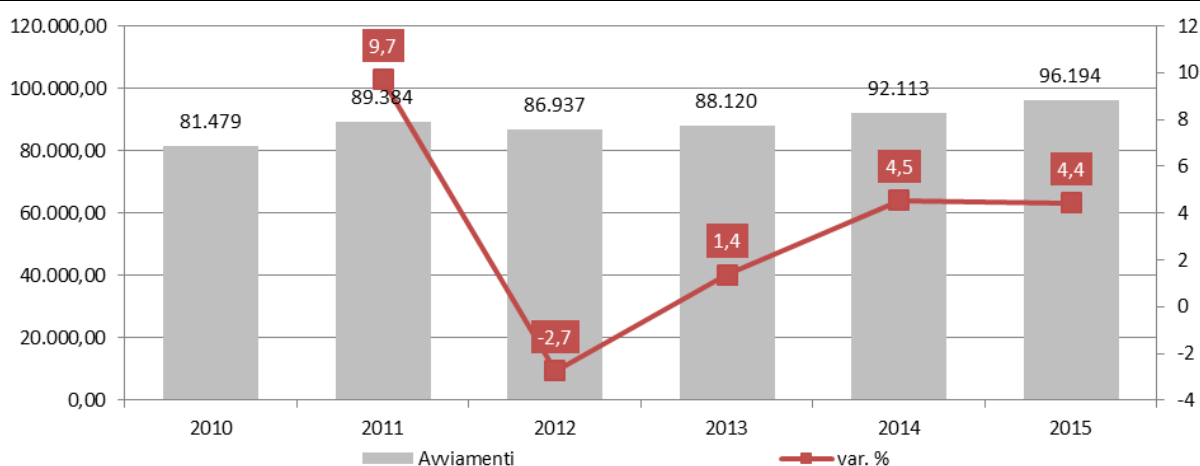
PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO MANCATA PARTECIPAZIONE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	75,0	63,5	69,2	6,5	8,1	7,2	9,6	14,4	11,9
Ferrara	71,7	59,0	65,3	11,0	13,8	12,3	14,2	16,9	15,4
Forlì-Cesena	74,7	61,6	68,1	5,4	7,2	6,2	10,5	16,6	13,3
Modena	73,6	58,3	65,9	6,7	8,4	7,4	10,3	15,1	12,5
Parma	74,6	59,8	67,2	5,2	9,1	6,9	10,2	15,7	12,7
Piacenza	72,7	56,0	64,4	7,5	10,5	8,8	10,7	17,2	13,6
Ravenna	74,1	59,0	66,5	5,8	12,5	8,9	9,3	17,7	13,2
Reggio Emilia	73,7	58,9	66,3	5,8	4,8	5,4	10,8	12,6	11,6
Rimini	71,6	54,5	62,9	6,9	12,7	9,5	13,2	21,0	16,8
Emilia-Romagna	73,8	59,7	66,7	6,6	9,1	7,7	10,7	15,8	13,0

Fonte: Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro ISTAT (RcFDL).

5.1 - La domanda di lavoro al cospetto del *Jobs Act*

Se la dimensione occupazionale sembra mostrare segni di sostanziale stabilità almeno negli ultimi 3 anni, la domanda di lavoro, ovvero il volume degli avviamenti comincia a ripartire dal 2013 per poi prendere velocità con accelerazione costante nel 2014 e nel 2015. È possibile dunque affermare che alla stabilità dello stock si contrappongono fasi di flusso più dinamiche con decelerazioni nel 2012 e aumenti di rilievo tra il 2013 ed il 2015. La costanza di variazione registrata tra il 2014 ed il 2015 propone già una chiave interpretativa rispetto alla decontribuzione inserita nella legge di stabilità 2015 con validità dal 1 gennaio 2015 e del successivo *Jobs Act* in vigore da marzo 2015. Nonostante la politica degli incentivi e gli interventi normativi la domanda di lavoro a Reggio Emilia ha proseguito anche nel 2015 lungo il suo trend crescente tracciato dal 2013. La principale determinate della domanda di lavoro, dunque, sembra essere la ripresa degli indicatori industriali, il temporaneo arresto della caduta delle costruzioni e la ripresa dei consumi interni. In sintesi *Jobs Act* e Legge di stabilità non hanno agito sulla dimensione quantitativa della dinamica della domanda di lavoro nel territorio reggiano. Hanno però inciso sulla tipologia della domanda di lavoro, e quindi sulla sua qualità.

Fig. 5 - Numero di avviamenti totali e variazioni %, 2010- 2015
(dati assoluti, variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Se si confronta la distribuzione degli avviamenti tra il 2014 ed il 2015 lungo la variabile contrattuale si rileva come il contratto a tempo indeterminato⁵ cresca del 46% dopo una brusca frenata nel 2014 sul 2013. Da una parte la contrazione del 2014 è sicuramente da imputare anche ad

⁵ In tale contesto si continua ad usare la dicitura “contratto a tempo indeterminato” senza distinguerlo dal “contratto a tutele crescenti” in quanto nei primi 3 mesi dell’anno le assunzioni sono avvenute ancora secondo il vecchio regime e l’assenza del dato mensile non consente una distinzione precisa tra le due forme contrattuali diverse per forma e sostanza.

un effetto atteso indotto dalla decontribuzione prevista dalla legge di stabilità 2015. In altre parole le imprese che nel 2014 volevano assumere hanno preferito attendere il 1° gennaio 2015 per poter beneficiare del vantaggio contributivo. Al netto di un fattore correttivo imputabile all'effetto atteso del 2014, il tempo indeterminato cresce comunque di circa il 30% rispetto al volume registrato costantemente tra il 2011 ed il 2013.

È quindi evidente che gli interventi normativi abbiano favorito una concentrazione della domanda di lavoro sul contratto a tempo indeterminato. La quota di contratti a tempo indeterminato sul totale di avviamenti è cresciuta dall'11,7% del 2014 al 16,3% del 2015, con un avanzamento di 4,6 punti percentuali. Se si prende però come riferimento la media tra il 2011 ed il 2013 l'incremento si riduce a circa 2,3 punti percentuali, un incremento importante rispetto a quanto sarebbe stato comunque prodotto dalla dinamica del sistema economico. Il contratto a tempo determinato continua ad essere la modalità prevalente (49,2% sul volume totale) di assunzione anche nel 2015 ma in dinamica è possibile osservare come il contratto a tempo indeterminato sia un contratto "piglia tutto", ovvero si ponga in alternativa a diverse forme contrattuali, in primis contratto a tempo determinato e apprendistato. Diversamente continua a crescere il lavoro somministrato del 20,4% nel 2014 e del 12,4% nel 2015. Il fenomeno del contratto "piglia tutto" però porta con sé alcune osservazioni. La convenienza del contratto a tempo indeterminato spinge le imprese a sostituirlo a forme contrattuali dedicate alla formazione, quali l'apprendistato, snaturandone dunque la finalità e, allo stesso tempo, lo propone come alternativo al contratto a termine lasciando intendere quale sarà l'impatto sul tasso di sopravvivenza una volta venuti meno i vantaggi contributivi.

Tab. 11 - Numero di avviamenti per tipologia di contratto (dati assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali su anno precedente)

CONTRATTO	VALORI ASSOLUTI		QUOTA %		VAR% SU ANNO PRECEDENTE	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	2.436	2.058	2,6	2,1	-1,4	-15,5
Associazione in partecipazione	310	128	0,3	0,1	-7,2	-58,7
Contratto di agenzia	67	88	0,1	0,1	-36,8	31,3
Lavoro a progetto/collaborazione	3.219	1.965	3,5	2,0	3,3	-39,0
Lavoro a tempo determinato	49.435	47.295	53,7	49,2	3,9	-4,3
Lavoro a tempo indeterminato	10.765	15.726	11,7	16,3	-11,8	46,1
Lavoro autonomo	1.408	1.689	1,5	1,8	6,1	20,0
Lavoro domestico	3.409	3.573	3,7	3,7	8,2	4,8
Lavoro nella pubblica amministrazione	0	0	0,0	0,0	-100,0	
Lavoro somministrato	21.064	23.672	22,9	24,6	20,4	12,4
Totale	92.113	96.194	100,0	100,0	4,5	4,4

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

In altre parole, nel 2015 è visibile un processo di stabilizzazione o di riduzione della discontinuità contrattuale indotta non da fattori endogeni del mercato ma da fattori esogeni, ovvero i benefici contributivi. Tale linea teorica sembra confermarsi anche nella lettura dei saldi (avviamenti-cessazioni) e dalla dinamica delle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato. Se nel 2014 si registra un saldo negativo (-2.354) a fronte di un incremento del numero di avviamenti, nel 2015 si assiste ad un saldo positivo (+4.305) a fronte sempre di un egual incremento di avviamenti. Se ne deduce che nel 2015 la crescita degli avviamenti corrisponda a forme contrattuali più durature la cui cessazione non cade entro l'anno di attivazione. Inoltre, le trasformazioni nel 2015 vivono una impennata pari al 71% (+139% la variazione tendenziale nel solo secondo semestre) confermando l'utilizzo degli incentivi allo scopo di stabilizzare posizioni già in essere.

In altre parole, lo spostamento della domanda di lavoro sul contratto di lavoro a tempo indeterminato ha favorito la creazione di saldi positivi e quindi di posizioni lavorative aggiuntive. Quanto queste saranno durature non è dato sapere. Esistono diversi scenari costruiti intorno a diverse ipotesi del tasso di sopravvivenza dei contratti a tempo indeterminato: quanti dei contratti attivati saranno assorbiti nelle dinamiche naturali del mercato del lavoro e quanti sono solo il risultato di un comportamento opportunistico delle imprese? Ad oggi la risposta non esiste. Ovvio, a nostro parere, le accelerazioni agli inizi e alla fine dei periodi di accesso alla decontribuzione (gennaio

e dicembre) suggeriscono il sospetto di un comportamento opportunistico e quindi di un successivo tasso di sopravvivenza alterato ma è altrettanto lecito attendersi che non tutti gli avviamenti a tempo indeterminato saranno cancellati al termine del periodo di decontribuzione. L'assenza delle cessazioni per tipologia contrattuale e la scarsa attendibilità del dato occupazionale a livello territoriale non ci permette di andare oltre nella definizione di scenari ipotetici. Comunque sia, anche ipotizzando un tasso di sopravvivenza inalterato l'effetto occupazionale non andrà oltre il balzo del lavoro subordinato registrato nell'anno di massima decontribuzione, ovvero il 2015: a tal proposito le stime ISTAT, pur se assai deboli per la natura campionaria della rilevazione, dicono che nel 2015 il lavoro subordinato è cresciuto dello 0,8%, ovvero circa 1500 unità a fronte di una contrazione di circa 8 mila occupati nel corso della crisi.

5.2 - Una domanda di lavoro selettiva

Dal punto di vista del profilo del lavoratore sono possibili alcune considerazioni. La domanda di lavoro cresce molto più rapidamente in dinamica per gli uomini (+6,2%) delle donne (+2,6%), tendenza confermata anche da saldi superiori per la componente maschile delle posizioni di lavoro incrementali. Secondo una distribuzione per classi di età si osservano due tendenze. Nel 2015 la domanda di lavoro si mostra molto più dinamica per i 40enni e per i 50enni (+8%) a fronte degli under 40 (+2%). Nei saldi il salto più consistente è tra i 40enni, dove si raccoglie circa la metà delle posizioni lavorative in più. Dopo la caduta del 2014 anche per gli under 40 si rileva comunque una crescita delle posizioni di lavoro, circa un terzo di quelle aggiuntive nel 2015. La crescita della domanda di lavoro negli ultimi 2 anni ha quindi investito con maggior forza gli over 40 anni e meno gli under 40 anni per i quali, però, il 2015 vive una inversione di tendenza con un tenue incremento ma con una discriminante di genere: a crescere è solo la componente maschile mentre quella femminile continua a registrare una performance negativa. È quindi probabile che la positiva dinamica occupazionale femminile nel 2015 sia da collocare interamente al lavoro indipendente.

In ultimo, la lettura per cittadinanza del lavoratore avviato mostra come non solo la domanda di lavoro aumenti più velocemente tra gli italiani (5,9%) rispetto ai lavoratori comunitari (+1,2%) ed extracomunitari (0%) ma anche come le posizioni di lavoro incrementali siano nella quasi totalità di cittadinanza italiana. Allo stesso modo se si osservano le trasformazioni di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato si rileva come l'85% dell'incremento del 2015 sia spiegato dalla sola componente italiana a fronte di un peso del 75% sul volume delle assunzioni. In altre parole gli stranieri pesano per il 25% sulla domanda di lavoro nel 2015 mentre solo il 15% nelle trasformazioni. Anche in dinamica la crescita delle trasformazioni per gli stranieri mostra performance sempre negative rispetto alla componente italiana: per gli stranieri le trasformazioni a tempo indeterminato crescono del 64,7% sul 2014 a fronte del 73,3% della componente italiana mentre segnano una variazione negativa le trasformazioni nell'orario di lavoro. Sembra quindi che la contrazione della componente straniera sulla dimensione demografica riscontrata di recente si riverberi immediatamente nel mercato del lavoro e che il processo di stabilizzazione, sospinto dalla decontribuzione, abbia una chiara caratterizzazione nazionale.

Tab. 12 - Trasformazioni per tipologia e cittadinanza del lavoratore, 2015 (variazioni assolute, variazioni percentuali)

	V.A.			VAR. % 2014/2015		
	Tutti	Italiani	Stranieri	Tutti	Italiani	Stranieri
Altre trasformazioni	204	163	41	44,7	41,7	57,7
Trasformazione a TI	6.731	5.451	1.280	71,6	73,3	64,7
Trasformazione di orario	3.904	3.266	638	-0,9	2,4	-14,8
Totale complessivo	10.839	8.880	1.959	35,4	37,7	26,2

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Siler.

5.3 - I voucher: il bisogno di flessibilità trova sempre la via della precarietà

I dati delle comunicazioni obbligatorie ci permettono di osservare una netta contrazione delle collaborazioni a progetto, e quindi del lavoro parasubordinato (-39% sul 2014) inserendosi nella diminuzione tendenziale indotta dalle progressive regolamentazioni normative. Pur non avendo il dettaglio a livello provinciale si presume che cali anche il lavoro intermittente dopo il restringimento normativo successivo alla Riforma Fornero (in Emilia-Romagna il trend continua a mantenere segno negativo, -20% tendenziale). In un rapporto di possibile sostituzione a quella discontinuità, flessibilità e precarietà propria del lavoro parasubordinato e intermittente si inserisce la dinamica del voucher, ovvero dei buoni lavori. La contemporanea contrazione delle due forme contrattuali di parasubordinazione e di intermittenza e l'esplosione dei voucher non appare, almeno ai nostri occhi, casuale ma la manifestazione di un effetto sostitutivo con l'exasperazione della precarietà e l'aggravante di un maggior rischio di lavoro irregolare. Nel 2015, in Emilia-Romagna sono stati venduti oltre 14 milioni di voucher da 10 euro (+63,5% sul 2014) per un totale di 140 milioni di euro di retribuzione pari ad una media annua del numero di lavoratori di 36 mila, ovvero il 44% in più di quanto rilevato nel 2014. Rispetto al livello locale, le uniche informazioni risalgono al 2014. Degli 8,7 milioni di voucher venduti a livello regionale, Reggio Emilia incide per il 9,8%, ovvero una quota prossima a quanto venduto a Rimini.

Tabella 13 - Quota % di voucher venduti di 10 euro per settore nel territorio (composizioni percentuali)

ATTIVITÀ	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia Romagna	Italia
Attività Agricola	4,0	7,0	4,3	4,3	0,9	3,5	9,4	5,2	0,8	4,4	2,9
Commercio	22,5	20,7	21,5	18,3	30,2	18,3	17,1	19,2	31,3	21,8	20,5
Giardinaggio e pulizia	3,5	2,8	2,5	4,6	5,4	4,3	1,7	6,9	2,2	3,8	6,1
Lavori domestici	2,7	1,3	1,8	4,3	2,6	1,9	1,3	2,7	0,8	2,4	2,6
Manifestazioni sportive e culturali	4,7	4,4	6,2	5,1	9,4	2,7	2,3	3,5	3,8	4,7	5,9
Servizi	19,3	16,3	14,7	13,7	10,5	18,5	9,3	14,5	14,9	14,8	15,0
Turismo	11,1	14,7	14,3	12,8	12,0	11,9	31,2	7,3	24,9	15,4	16,0
Restanti attività	9,7	7,9	11,9	8,1	5,4	10,6	9,3	11,5	4,4	8,8	9,5
Attività non classificata	22,5	24,9	22,7	28,9	23,6	28,2	18,3	29,1	16,9	23,9	21,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Bilancio Sociale Emilia Romagna INPS.

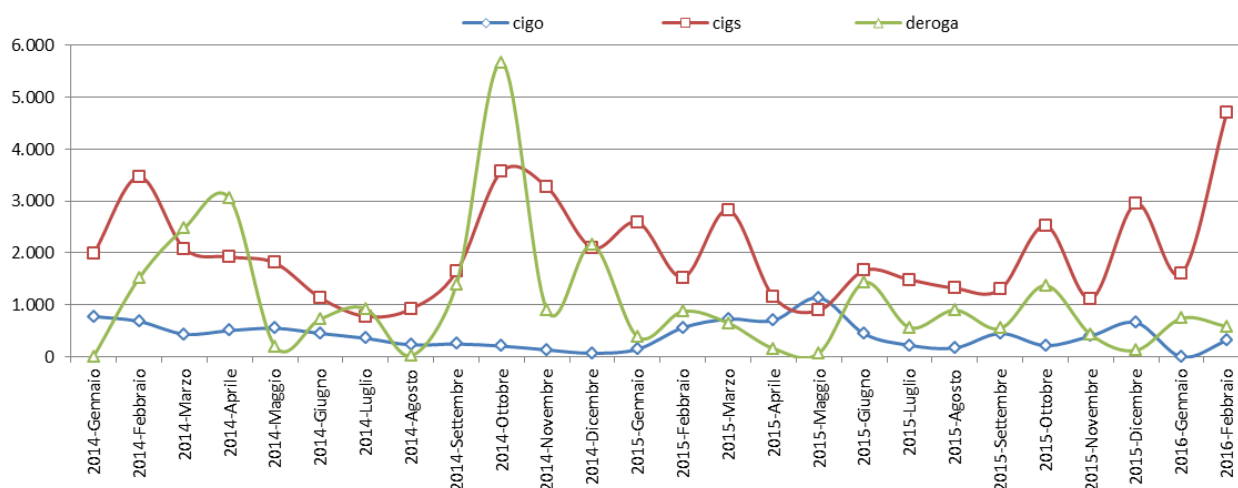
Se anche a Reggio Emilia il numero di voucher fosse aumentato in linea con il livello regionale ci troveremmo a confrontarci con un volume superiore a 1,4 milioni di voucher venduti da 10 euro, ovvero ipoteticamente 1,4 milioni di ore di lavoro: ipotizzando a Reggio Emilia un rapporto tra numero di voucher venduti e lavorator medi pari a quello regionale si potrebbe ipotizzare un numero di circa 3,5 mila lavoratori medi pagati a voucher. In chiave statistica, quindi, il peso dei voucher comincia ad essere rilevante e a spiegare anche alcune dinamiche di tenuta occupazionale evidenziando come dietro agli indicatori occupazionali si annidino condizioni di qualità del lavoro anche molto distanti. Si osserva, inoltre, come l'utilizzo dei voucher a Reggio Emilia sia molto più diffuso nelle "altre attività", ovvero il manifatturiero, di quanto accada per gli altri territori (il 40,6% a fronte del 32,7% regionale) e meno nel commercio e turismo.

5.4 - La cassa integrazione e le diverse conseguenze su occupati e quantità di lavoro

Nel corso del 2015, il ricorso alla cassa integrazione si riduce del 28,3% rispetto al 2014 in linea con la variazione segnata a livello regionale (-34,5%). A Reggio Emilia, comunque, si riduce meno degli altri territori per una insistenza del ricorso alla Cassa straordinaria che, come vediamo nella figura qui sotto, mostra segni tendenziali di rilievo anche nei primi mesi del 2016 e una tenuta della cassa ordinaria a fronte di una flessione a livello regionale. Reggio Emilia mostra la seconda variazione negativa più contenuta dopo Rimini (-11,7%) e ben lontana dalle vicine Parma (-45%) e Modena (-

33,1%). A ridursi è soprattutto la cassa in deroga (-60,5% sul 2014) e la Cigs (-13,5%) mentre la Cigo segna una variazione positiva (+25,6%).

Fig. 6 - Andamento mensile dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, gennaio 2014-febbraio 2016



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati ISTAT.

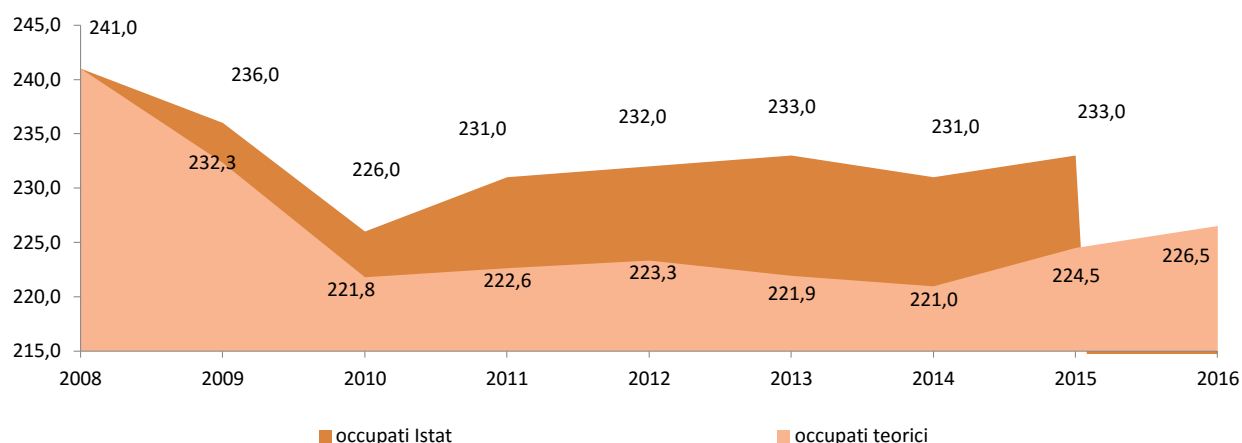
In ogni modo la contrazione della cassa integrazione si riverbera immediatamente sulla quantità di lavoro espresse in ULA, Unità di lavoro equivalenti. In linea con quanto proposto l'anno scorso, si propone un aggiornamento rispetto alla dinamica degli occupati rilevati da ISTAT, e quindi "teste", e la quantità di lavoro espresse in ULA, ovvero Unità di lavoro equivalente. Interventi aziendali sull'orario di lavoro ed uso estensivo degli ammortizzatori sociali potrebbe, infatti, portare ad un disallineamento tra il numero di occupati ed la quantità di lavoro, ovvero una misura amministrativa che tiene conto della quantità di lavoro effettivamente svolta considerando il lavoro parziale, il ricorso alla cassa integrazione, il doppio lavoro e anche il lavoro irregolare.

Mantenendo costante il rapporto ULA/Occupati al valore del 2008, ovvero l'anno di massima occupazione in cui si ipotizza una piena saturazione occupazionale della quantità di lavoro, è possibile ricostruire il volume teorico di occupati che si sarebbe dovuto avere se le imprese avessero scaricato l'intero aggiustamento sulla dimensione occupazionale, senza alcuna rimodulazione oraria. Se tale valore è pari 10 mila occupati nel 2014, nel 2015 scende a 8,5 mila occupati in quanto la quantità di lavoro aumenta più rapidamente di quanto accada per il numero di occupati. Se il numero di occupati cresce dello 0,9% nel 2015, le ULA, ovvero la quantità di lavoro, aumenta ad una velocità doppia, ovvero 1,6%, in base alle stime elaborate da Prometeia. I segnali di ripresa suggeriti dall'andamento degli indicatori economici sono stati assorbiti da una contrazione della cassa integrazione e, come si vede nell'analisi delle comunicazioni obbligatorie, in una contrazione dei movimenti di trasformazione di contratti da full time a part time. Ma non solo, la lievitazione dei voucher potrebbe portare con sé anche una quota di economia sommersa, così come lascia intendere il ritorno di un'alta concentrazione degli infortuni occorsi a voucheristi nel primo giorno di lavoro. Come ipotizzato già nel numero scorso, i segnali di ripresa non si traducono immediatamente in nuova occupazione ma in una re-distribuzione della quantità di lavoro innalzando la produttività del lavoro e quindi le ore di lavoro pro-capite: perché ci siano effetti visibili e duraturi sull'occupazione è necessario che la crescita sia strutturale nel tempo e significativa nei valori.

Senza alcun intervento sull'orario di lavoro, gli 8,5 mila occupati trattenuti nel 2015 sarebbero ora, nelle migliori delle ipotesi, disoccupati e quindi porterebbero il tasso di disoccupazione ordinario all'8,8%. Politiche contrattuali difensive hanno quindi evitato che il tasso di disoccupazione si portasse su livelli mai sperimentati sul territorio reggiano. Ma, allo stesso tempo, rendono vischioso

l'andamento della occupazione sia in contrazione che in espansione introducendo alcuni elementi di criticità soprattutto rispetto alla capacità di reazione ad un contesto di profonda trasformazione.

Fig. 8 - Confronto tra occupati (ISTAT) e quantità di lavoro (ULA), Reggio Emilia



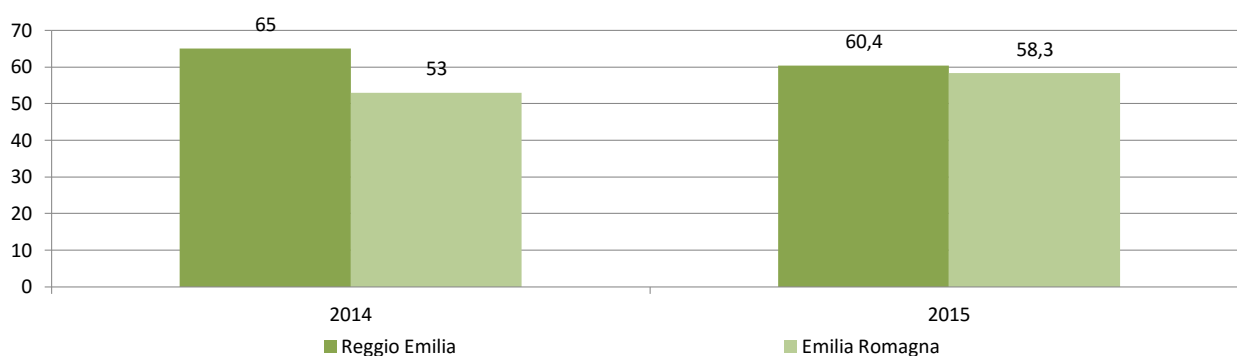
Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Forze di lavoro ISTAT e Scenari Economici locali di Prometeia.

La spinta alla terziarizzazione del sistema economico e le riorganizzazioni in atto nel sistema produttivo industriale, manifatturiero e nelle costruzioni, rappresentano delle sfide al mercato del lavoro soprattutto in termini di contenuti professionali. Una dimensione occupazionale poco reattiva professionalmente non riuscirebbe ad agganciare efficacemente i cambiamenti in atto. Se questo è vero da un punto di vista teorico non sembra essere altrettanto vero da un punto di vista pratico. Se infatti osserviamo la domanda di lavoro per contenuto professionale, ovvero quali figure professionali richiedono le imprese, si evidenzia come le professioni *high skill*, ovvero ad alto contenuto professionale, rappresentino una quota non prioritaria nel mercato del lavoro reggiano (circa il 20% di professioni *high skill* ed il 12,5% di laureati sul totale assunzioni 2015, Excelsior 2015). Secondo i dati delle Comunicazioni Obbligatorie il volume degli avviamenti *high skill* è sostanzialmente rimasto immutato tra il 2010 ed il 2015 e mai superiore al 27% del totale. Al contrario la domanda di lavoro *low skill* (a basso contenuto professionale) passa nello stesso periodo dal 30,8% al 39,2%. Se la vischiosità con cui si muove l'offerta di lavoro rappresenta senza dubbio un elemento di attrito alla capacità di risposta al cambiamento, la domanda di lavoro non sembra produrre lo stimolo e l'orientamento più adeguato ad un riposizionamento del mercato del lavoro reggiano verso le aree a più alto contenuto professionale. Senza un più convinto investimento nelle forme di lavoro a più alto contenuto professionale non solo si rischia di ridurre il dinamismo del sistema economico ma di rendere statico il mercato del lavoro alimentando la contrapposizione generazionale tra anziani occupati e giovani disoccupati.

CAPITOLO 6 - ATTIVITÀ ISPETTIVA

Se il *Jobs Act* sarà ricordato per il suo impatto, o il suo scarso impatto, sul mercato del lavoro, non va dimenticato che il portato di riforma è ben più articolato e comprende anche un riordino e semplificazione delle attività ispettive, con la creazione di un servizio di Ispettorato Nazionale del Lavoro che assumerà responsabilità di vigilanza oggi in capo a INPS, INAIL e Ministero del Lavoro. Nel 2015 il tasso di irregolarità riscontrato a Reggio Emilia tra le imprese ispezionate è stato pari al 60,4% a fronte del 58,3% dell'Emilia-Romagna. Diminuisce quindi il *gap* di irregolarità con la regione registrato nel 2014 ma si continua a mostrare una irregolarità maggiore.

Fig. 7 - Tasso di irregolarità a Reggio Emilia ed Emilia-Romagna, 2014 e 2015
(tassi)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Ministero del Lavoro.

Una scomposizione per attività economica consente di cogliere come le irregolarità si basino su 1.074 accessi nelle imprese da parte degli enti di vigilanza della Direzione del Lavoro, ovvero il 9,2% degli accessi sul totale a livello regionale. Il numero di ispezioni è in leggero aumento rispetto alle 966 ispezioni registrate nel 2014 (11.475 a livello regionale). Le ispezioni si sono concentrate principalmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni, nel commercio, nei servizi di alloggio e ristorazione e nelle altre attività dei servizi. Concentrazioni più alte della media territoriale delle attività di vigilanza si riscontrano nelle attività manifatturiere, proprio in funzione della composizione della caratterizzazione territoriale, e nei servizi di informazione e comunicazione. Ma con una differenza. Mentre nel manifatturiero il tasso di irregolarità è il 56,5%, al di sotto della media regionale, nei servizi di informazione e comunicazione il tasso arriva all'87,5%, a fronte del 76,7% regionale. Oltre ai servizi di informazione e comunicazione, alti tassi di irregolarità significativamente più alti della media territoriale si riscontrano nel trasporto e magazzinaggio (80,8%), servizi di alloggio e ristorazione (75,2%), in agricoltura (72,7%) e nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (71,4%). Si evidenzia come i settori a più strutturata presenza sindacale le irregolarità sono meno frequenti: la presenza del sindacato è un elemento di contrasto al lavoro irregolare.

Complessivamente i lavoratori a cui si riferiscono le violazioni sono 668 (418 nel 2014 ovvero il 60% in più) di cui 430 lavoratori in nero. Nelle ispezioni il numero di lavoratori in nero rilevato è pari al 13% del livello regionale con concentrazioni particolarmente alte in alcuni settori. In particolare, circa 1 lavoratore in nero su 3 nel manifatturiero in Emilia-Romagna è a Reggio Emilia, 1 su 5 nel commercio e in altri servizi e circa 1 su 2 nei servizi di informazione e comunicazione. Scomponendo le tipologia di irregolarità si nota come la voce "riqualificazione del rapporto di lavoro", ovvero la stipulazione di finte forme contrattuali precarie per dissimulare un lavoro subordinato, passi da 57 a 103 persone coinvolte, ovvero un valore prossimo al 100% tra il 2014 ed il 2015. Nonostante gli interventi normativi, dunque, continua un comportamento opportunistico delle imprese che continuano a preferire forme precarie di parasubordinazione o a tentarne la trasformazione a tempo

indeterminato per beneficiare della decontribuzione fiscale. La quasi totalità di tale forme di irregolarità si riscontra nel commercio, trasporto e strutture turistiche.

Tab. 14 - Ispezioni Ministero del Lavoro 2015, Reggio Emilia ed Emilia-Romagna (tassi, dati assoluti, quota percentuale)

	Tasso di irregolarità		Accessi totali		LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE VIOLAZIONI			
	Re	Er	Re	% su ER	Reggio Emilia		Quota % su Emilia-Romagna	
					Totali	in nero	Totali	In nero
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	72,7	59,8	29	7,9	29	7	10	3,8
B - estrazione di minerali da cave e miniere	0	75	1	25	0	0	0	0
C - attività manifatturiere	56,5	58,4	188	15,1	112	104	19	30,1
D - forn. di energia elettrica, gas, vapore	50	30,8	2	25	0	0	0	0
E - fornitura di acqua; reti fognarie e rifiuti	0	65,4	1	4	0	0	0	0
F - costruzioni	40,1	50,1	212	7,8	21	13	4	4,1
G - commercio	64,1	51,5	206	10,7	138	105	15	19,1
H - trasporto e magazzinaggio	80,8	74,7	56	7,9	80	22	14	15,9
I - servizi di alloggio e di ristorazione	75,2	63,5	168	8,1	155	111	9	9,6
J - servizi di informazione e comunicazione	87,5	76,7	10	12,2	20	12	22	44,4
K - attività finanziarie e assicurative	0	42,1	3	6,3	0	0	0	0
L - attività immobiliari	50	61,2	6	8,7	0	0	0	0
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	71,4	61	13	6,3	6	4	4	11,8
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi imprese	75	68,2	21	5	47	10	10	7,4
O - amministrazione pubblica	0	33,3	1	11,1	0	0		0
P - istruzione	0	52,6	1	3,3	0	0	0	0
Q - sanità e assistenza sociale	14,3	64,1	20	10,4	0	0	0	0
R - attività artistiche, sportive	61,5	71,1	17	10	7	4	4	4,4
S - altre attività di servizi	69,1	52,7	110	9,6	52	38	12	19,5
T - attività di famiglie e convivenze	70	83,9	8	3,5	1	0	2	0
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	1	14,3	0	0		
Totale	60,4	58,3	1074	9,2	668	430	11	13

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Ministero del Lavoro.

CAPITOLO 7 - DISUGUAGLIANZE DENTRO E FUORI IL MERCATO DEL LAVORO

La lettura dei dati mostra come il mercato del lavoro sia attraversato da processi di trasformazioni in cui si contrappongono dinamiche divergenti. A fronte di una accentuazione del ricorso al contratto a tempo indeterminato si stima una lievitazione dei voucheristi, ovvero quel nuovo fronte di lavoratori pagati a voucher che rappresentano una porzione del sottoproletariato per condizione economica e rappresentazione sociologica. Ma questo non è l'unico dualismo al quale assistiamo. Si notano dinamiche positive nell'industria e nei servizi ma a crescere sono soprattutto i lavori a basso contenuto professionale sintomo che la ripresa reggiana si accompagna non solo a forme di lavoro occasionale e accessorie, quali appunto i voucher, ma anche a dinamiche competitive non incentrate su alti profili professionali.

Se la contrapposizione tra crescita della domanda di lavoro e accelerazione del lavoro *low skill* e contemporanea crescita del tempo indeterminato e voucher sono fenomeni recenti collocabili nell'orizzonte temporale dell'ultimo anno, una lettura dei dati strutturali consente di rilevare ulteriori dualismi che sfociano in disuguaglianze strutturali. La Riforma Fornero sul sistema pensionistico ha infatti prodotto un impatto non solo sul sistema previdenziale ma anche sulla stessa composizione del mercato del lavoro. Quanto non si riesce a ricavare dal dato ISTAT sulle Forze di lavoro a livello provinciale si riesce, almeno parzialmente, ad ottenere con una interrogazione della banca dati INPS sul lavoro dipendente e sul Casellario INPS sui percettori di trattamenti pensionistici. Nel solo lavoro dipendente privato non agricolo tra il 2010 ed il 2014 il numero di lavoratori a Reggio Emilia è diminuito di oltre 4,6 mila unità principalmente a carico della componente femminile. Ma la riduzione della dimensione lavorativa è imputabile totalmente agli under 40, diminuiti di 14,5 mila unità, mentre gli over 40 anni crescono di circa 9,9 mila. Allo stesso tempo il numero di pensionati diminuisce di circa 5,7 mila unità quasi totalmente attribuibili alla classe 55-64 (-10,5 mila). La dinamica occupazionale appare quindi fortemente influenzata da una riforma pensionistica che ha spostato in avanti l'ingresso in pensione per chi rientra nella fascia 55-64 anni penalizzando le fasce più giovani di lavoratori. Sebbene l'analisi ISTAT sulle forze lavoro non consenta tale livello di dettaglio a livello provinciale, il dato INPS esprime chiaramente come la dinamica del lavoro risenta anche per il 2015 di un prolungamento al lavoro delle classi più adulte del mercato del lavoro. A tal proposito, vale la pena sottolineare come tra il 2010 ed il 2014 i lavoratori dipendenti over 60 crescano di circa il 58% a fronte di una contrazione del -17,4% per gli under 40.

Tab. 15 - Confronto tra lavoratori dipendenti e beneficiari di trattamenti pensionistici per classe di età, differenza 2010-2014 (variazioni assolute)

	LAVORATORI DIPENDENTI			PENSIONATI INPS		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
fino a 19	-607	-383	-990	-45	-43	-88
20-24	-1.251	-986	-2.237	58	18	76
25-29	-875	-1.675	-2.550	-6	-32	-38
30-34	-2.592	-2.434	-5.026	-86	-45	-131
35-39	-2.139	-1.618	-3.757	-120	-52	-172
40-44	728	24	752	-29	-58	-87
45-49	915	1.046	1.961	-127	-123	-250
50-54	1.293	1.040	2.333	29	-119	-90
55-59	1.762	1.234	2.996	-1.737	-1.051	-2.788
60-64	923	607	1.530	-3.974	-3.715	-7.689
65 e oltre	255	58	313	3.252	2.234	5.486
Totale	-1.588	-3.087	-4.675	-2.785	-2.986	-5.771

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati osservatorio INPS lavoratori dipendenti e Casellario INPS sui pensionati.

Il confronto tra lavoro dipendente ed INPS consente di introdurre almeno altri due elementi di osservazione. In primo luogo la continuità del differenziale retributivo di genere nel e dopo il lavoro. Se a Reggio Emilia il *gap* retributivo di genere nel lavoro dipendente è pari in media a circa il 34% nel 2010 e del 33% nel 2014, tra i pensionati il *gap* rimane del 27,4% nel 2010 e del 26,5% nel 2014. Si

evidenza quindi come la disuguaglianza retributiva di genere nel mercato del lavoro si trasferisca, con modesti correttivi, anche nel sistema pensionistico. Se tale fenomeno viene poi collocato dentro un sistema pensionistico a base contributiva risulta evidente che si condanna la componente femminile ad una discriminazione strutturale dentro e fuori il mercato del lavoro.

L'analisi per classe del reddito pensionistico mette in luce come ancora il 32,5% dei beneficiari abbia un reddito pensionistico al di sotto dei 1.000 euro lordi al mese, ovvero un terzo dei pensionati e l'8,4% della popolazione residente complessiva. Ma di interesse appare anche la lettura in dinamica. I pensionati al di sotto dei 1.000 euro lordi sono calati dal 2010 dal 38,4% al 32,5% del 2014 mentre chi ha un reddito da pensione superiore ai 2000 euro lordi è cresciuto nello stesso periodo dal 16,3% al 21,3%. Si evidenzia come la riforma pensionistica abbia penalizzato principalmente le condizioni retributive più basse rimandando negli anni l'accesso al trattamento pensionistico.

Tab. 16 - Numero di pensionati per classe di reddito pensionistico a Reggio Emilia (dati assoluti, composizioni percentuali, percentuali cumulate)

	PENSIONATI		QUOTA %		QUOTA % CUMULATA	
	2010	2014	2010	2014	2010	2014
249,99	4.013	3.060	2,8	2,2	2,8	2,2
250-499	10.243	8.426	7,1	6,1	9,9	8,3
500-749	22.171	18.249	15,4	13,2	25,2	21,5
750-999	19.022	15.339	13,2	11,1	38,4	32,5
1.000-1.249	20.648	16.545	14,3	11,9	52,7	44,5
1.250-1.499	19.350	17.518	13,4	12,6	66,1	57,1
1.500-1.749	15.005	18.313	10,4	13,2	76,5	70,3
1.750-1.999	10.444	11.595	7,2	8,4	83,7	78,7
2.000-2.249	7.666	9.039	5,3	6,5	89,0	85,2
2.250-2.499	5.009	6.016	3,5	4,3	92,5	89,5
2.500-2.999	5.170	6.883	3,6	5,0	96,1	94,5
3.000+	5.650	7.641	3,9	5,5	100,0	100,0
Totale	144.391	138.624	100,0	100,0		

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Casellario INPS.

Le disparità retributive pensionistiche, inoltre, risentiranno sempre più, a maggior ragione in un sistema contributivo, dei persistenti differenziali retributivi nel lavoro attivo. Se ancora nel 2014 circa 45 mila lavoratori dipendenti nei settori privati vivono un *gap* retributivo pari al 60% e 40% in meno rispetto alla media di Reggio Emilia (principalmente nei servizi), appare urgente un innalzamento della retribuzione in forma diffusa. Senza tale tipo di intervento redistributivo si rischia non solo di compromettere la carriera pensionistica dei lavoratori e lavoratrici ma affossare qualsiasi tentativo di rilancio della domanda interna.

Tab. 17 - Numero lavoratori dipendenti e differenza retributiva per settore rispetto alla media territoriale (dati assoluti, valori percentuali)

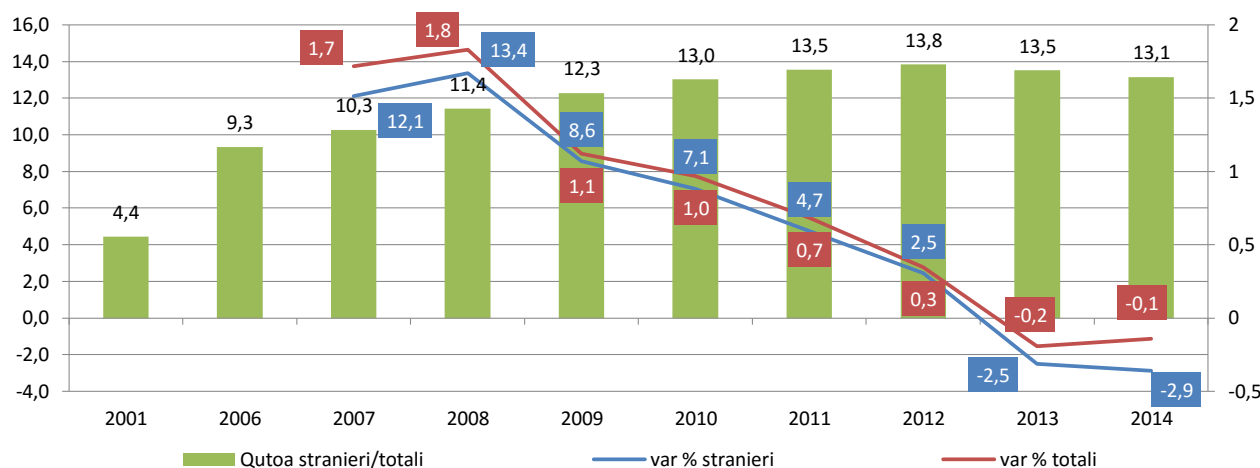
SETTORE	N. LAVORATORI	DIFFERENZA RETRIBUTIVA IN % RISPETTO ALLA MEDIA TERRITORIALE
Estrazione di minerali	216	1,8
Attività manifatturiere	67.319	20,4
Produzione e distribuzione di energia	1.081	65,0
Costruzioni	7.410	-20,1
Commercio	18.983	-2,6
Alberghi e ristoranti	7.238	-60,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6.617	-1,0
Attività finanziarie	5.541	85,6
Attività immobiliari, noleggio, servizi imprese	19.033	-29,2
Istruzione	4.440	-43,4
Sanità e assistenza sociale	6.465	-35,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	7.447	-39,8
Totale	151.790	0,0

Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Osservatorio INPS.

CAPITOLO 8 - DEMOGRAFIA: UNA STRUTTURA SEMPRE PIÙ ASIMMETRICA

I dati sulla demografia a Reggio Emilia mostrano come anche l'aggiornamento al 1° gennaio 2015 rilevi una flessione del -0,1% della popolazione totale spiegata in larga parte dalla contrazione della popolazione straniera del -2,5% nel 2013 e del -2,9% del 2014. La dinamica reggiana segna una controtendenza rispetto al livello regionale dove, al contrario, il 2014 mostra un trend in leggero recupero dello 0,1% sul 2013 dopo una flessione del -0,4% del 2013 sul 2012. Dopo il 2012, e quindi dopo la seconda caduta del sistema economico regionale e territoriale, il tasso di crescita della popolazione straniera a Reggio Emilia non è solo decelerato ma ha assunto segno negativo portando l'incidenza degli stranieri dal 13,8% al 13,1%. Se tra il 2012 ed il 2014, la dimensione demografica ha perso circa 1,8 mila unità (a fronte della quasi 14 mila a livello regionale), la sola popolazione straniera ha perso circa 4 mila unità (a fronte del 9,3 mila a livello regionale). Il confronto tra livello regionale e territoriale mostra già come il calo a Reggio Emilia veda la contrapposizione tra un aumento della popolazione di cittadinanza italiana (2,1 mila) e una contrazione di quella con cittadinanza straniera mentre in Emilia-Romagna alla flessione della popolazione straniera si accompagna anche il calo di quella di cittadinanza italiana (-4,6 mila). Questa lettura tiene anche nell'articolazione per distretto socio sanitario, al di fuori del distretto di Castelnovo Ne' Monti dove diminuisce sia la componente straniera che quella italiana.

Fig. 8 - Trend residenti stranieri e totali a Reggio Emilia
(incidenze percentuali e variazioni percentuali)

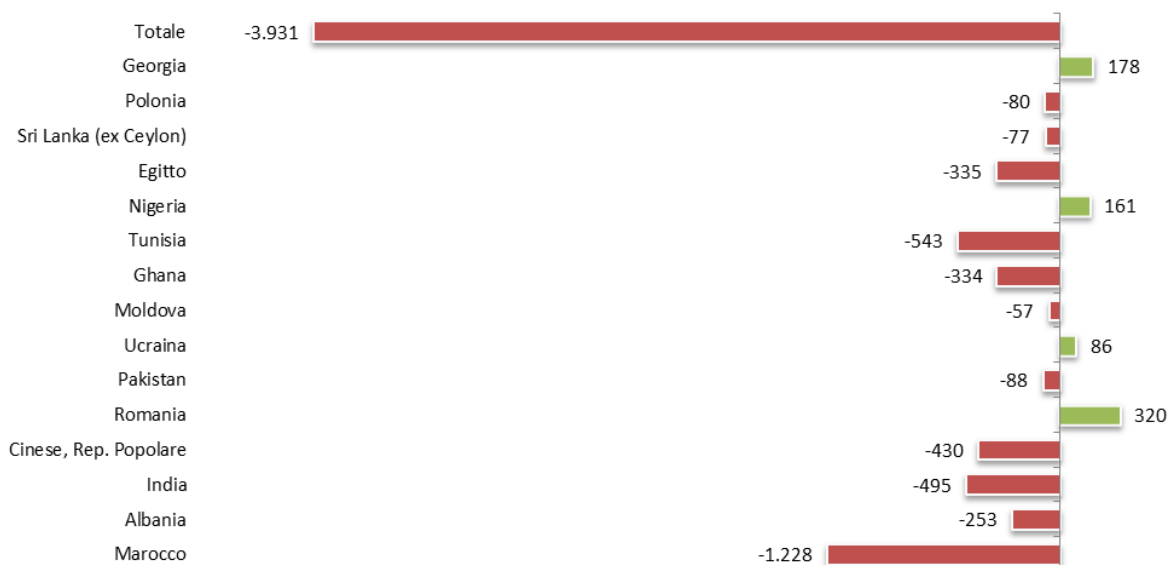


Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Ma il trend della popolazione straniera non è omogenea rispetto al paese di provenienza. In particolare si sta contraendo la popolazione a forte concentrazione maschile, quale quella marocchina, tunisina, albanese, indiana, mentre cresce quella quota a più alto incidenza femminile come quella rumena, ucraina e georgiana. È sintomo di un flusso migratorio fortemente elastico alle trasformazioni proprie del mercato del lavoro e dei bisogni sociali. Il confronto con i dati del lavoro domestico (fonte INPS) solleva a tal proposito un elemento di interesse. L'aumento riscontrato principalmente dall'Europa dell'Est tra il 2012 e 2014 in termini demografici non trova una corrispondenza nelle dinamiche del lavoro domestico (colf-badanti), categoria dove presumibilmente finisce una larga quota dei nuovi flussi migratori dell'Est. In generale il lavoro domestico vede una contrazione complessiva nello stesso periodo di 480 unità circa prodotta da una flessione degli under 55 (-700 circa) ed un aumento degli over 55 (+220). Le osservazioni sono quindi molteplici. Da un parte, il badantato di provenienza Europea dell'Est cresce soprattutto nella sua componente più anziana, over 55 per l'appunto e quindi è presumibile pensare che i flussi demografici abbiano

proprio questo tipo di target. Dall'altra parte, è ipotizzabile che non tutto il flusso migratorio incrementale dal 2012 e 2014 (circa 580 unità) confluisca dentro il lavoro domestico o, se vi confluisce, lo fa seguendo percorsi sommersi.

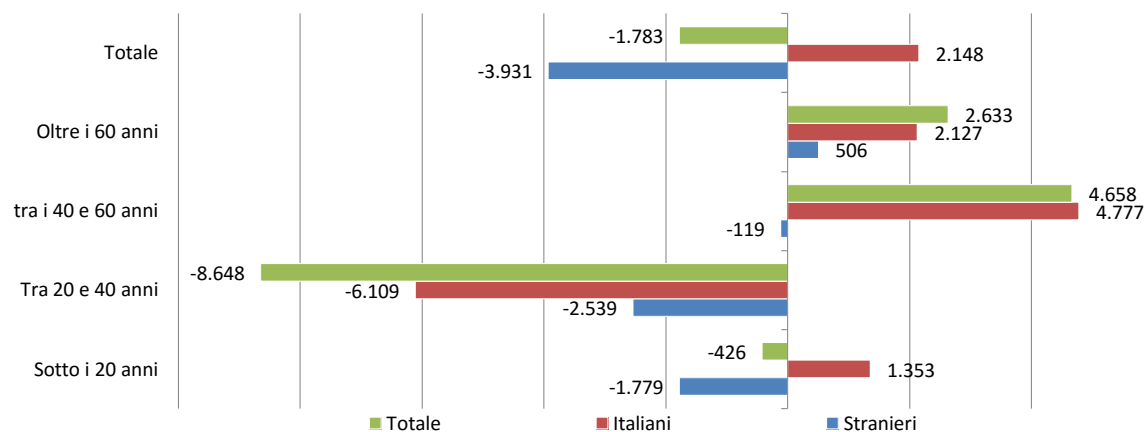
Fig. 9 - Differenza in valore assoluto del numero dei residenti stranieri per Paese di provenienza 2012-2014 (primi 15 paesi)
(differenze in valore assoluto)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Così come la dinamica della popolazione di cittadinanza straniera presenta al proprio interno delle divergenze, anche la componente italiana presenta delle profonde asimmetrie nella dinamica, soprattutto negli ultimi 2 anni. La contrazione degli stranieri appare in controtendenza alla dinamica italiana soprattutto nella fascia sotto i 20 anni anche se è da specificare che nella classe di età 0-4 anni anche gli italiani assistono ad una contrazione di 1.393 unità negli ultimi 2 anni, a testimonianza di come il tasso di fertilità per i genitori di cittadinanza italiana continui ad essere particolarmente basso. Il calo demografico degli stranieri sotto i 20 anni è direttamente collegato alla ridotta attrattività del territorio reggiano nel corso della crisi.

Fig. 10 - Differenza in valore assoluto della popolazione italiana, straniera e totale per classi di età
(differenze in valore assoluto)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Oltre a ciò la figura qui rappresentata aiuta a comprendere come il calo della demografia veda una sproporzione in dinamica se si confrontano le classi di età ventennali. In particolare a determinare la

contrazione complessiva è un tracollo di quella fascia di età tra i 20 e 40 anni su cui si costruiscono le speranze e la sostenibilità di una società e di un sistema economico. Il tracollo non è imputabile solo ad una riduzione della quota degli stranieri (-6.109 tra il 2012 ed il 2104) ma anche da una importante flessione della componente italiana (-8.648). Il calo della popolazione italiana è in parte dovuto ad un trascinarsi di una contrazione demografica imputabile ad un calo delle nascite degli anni 80-90 ma anche ad una emigrazione di giovani italiani verso opportunità di lavoro all'estero. A tal proposito l'Osservatorio economico, coesione sociale e legalità della Camera di Commercio di Reggio Emilia (2015) stima essere tra il 2007-2013 oltre 10 mila i giovani italiani emigrati all'estero per motivi di studio o di lavoro. Un calo così significativo nella zona cardine della popolazione attiva avrà inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro e sul già contenuto tasso reggiano di partecipazione al lavoro. Ma non solo. Indica anche che nei prossimi anni le dinamiche di crescita demografica non troveranno più un sostegno da flussi di stranieri provenienti dall'estero.

L'altro polo dell'asimmetria in dinamica demografica è l'esponenziale crescita degli over 40 e degli over 60 anni, e quindi un progressivo invecchiamento della popolazione quasi totalmente a carico della popolazione italiana. L'invecchiamento genera non solo un mercato per servizi sociali crescenti ma anche di problemi di tenuta del sistema e dell'equilibrio generazionale. L'indice di vecchiaia è aumentata in soli due anni da 168,9 a 173,4 (il numero di over 80 anni è quasi raddoppiata tra il 1991 ed il 2014) e l'indice di dipendenza è nello stesso periodo da 56,9 a 58,5, ovvero un indicatore che mostra come le classi di età inattive crescono più velocemente di quelle attive.

CONCLUSIONI

Il 2015 mostra segnali di ripresa per il sistema economico reggiano. Gli indicatori della produzione industriale, del fatturato delle costruzioni e delle vendite tornano a salire ma sulle spalle di un tessuto produttivo profondamente cambiato nel corso della crisi. La manifattura perde il 12,3% del proprio tessuto produttivo e conferma il minor slancio verso l'export rispetto al resto dell'economia regionale. Le costruzioni perdono quasi la metà della dimensione occupazionale nel corso della crisi mentre i servizi vivono tendenze contrastanti. Da un lato, si registra una continua espulsione delle piccole imprese del commercio al dettaglio, a vantaggio della grande distribuzione, e delle piccole imprese della logistica. Dall'altro si assiste ad una crescita dei servizi di ristorazione, però sempre come espressione di un turismo "mordi e fuggi", dei servizi alla persona, soprattutto come risposta al processo di invecchiamento demografico, e del terziario tradizionale e del terziario avanzato allineandosi ad un trend già registrato l'anno scorso.

Nel corso del 2015, in particolare, il tessuto produttivo ha prodotto una accelerazione verso il terziario avanzato a cui, però non è seguita una domanda di lavoro adeguata. Per la prima volta, infatti, sembra interrompersi, nel 2015, quel processo di polarizzazione professionale del mercato del lavoro in cui a crescere erano contemporaneamente basse e alte figure professionali. Nel 2015 a crescere sono soprattutto i profili professionali medio-bassi indicando come il sistema economico reggiano stia ancora muovendosi dentro un paradigma di sviluppo incentrato sulla via bassa allo sviluppo, ovvero dentro un sistema competitivo basato sui costi e non sulla innovazione contraddicendo gli stessi contenuti del Patto per il Lavoro regionale. I segnali di ripresa del sistema economico, dunque, non si traducono in un incremento occupazionale, né tanto meno di domanda *high skill*, ma in un recupero di produttività incrementando l'intensità di lavoro. La medesima linea interpretativa si ripropone quando si leggono gli effetti dei recenti cambiamenti normativi in tema di mercato del lavoro. È infatti vero che gli sgravi contributivi previsti dalla Legge di Stabilità 2015 abbiano prodotto una accelerazione degli avviamenti a tempo indeterminato ma è altrettanto vero che queste dinamiche abbiano riguardato prevalentemente le posizioni a basso-medio contenuto professionale. Si rileva, dunque, come la logica sottostante alle assunzioni, o trasformazioni, a tempo indeterminato non risponda tanto al tentativo di accompagnare un orientamento del sistema economico all'innovazione attraverso un processo di stabilizzazione contrattuale quanto ad una opportunità economica che le imprese hanno voluto cogliere.

La distanza dai contenuti dal Patto per il Lavoro regionale, inoltre, non si limita ad una divergenza rispetto all'orientamento dello sviluppo economico ma anche rispetto ad un processo di continua stratificazione dell'occupazione contrario al principio di inclusività verso cui le politiche del lavoro dovrebbero tendere. Nel mercato del lavoro reggiano continuano a persistere disuguaglianze reddituali e di condizioni di lavoro legate al genere, al settore e all'età a cui le politiche contrattuali devono offrire una soluzione redistributiva per evitare che asimmetrie nel mercato del lavoro si traducano strutturalmente in differenziali reddituali anche nel sistema pensionistico, a maggior ragione in un sistema incardinato sul calcolo contributivo. Le ultime dinamiche del mercato del lavoro, inoltre, mostrano divaricazioni preoccupanti dove la lievitazione dei voucher rappresenta una concezione del lavoro accessoria al modello di sviluppo e dove il processo di stabilizzazione contrattuale, indotto dagli sgravi contributivi, è prevalentemente a vantaggio degli italiani. L'asimmetrica distribuzione delle trasformazioni a tempo indeterminato in base alla nazionalità non è solo in contraddizione con il bisogno di immigrazione che il territorio avverte ancora per invertire il declino demografico ma nega anche la possibilità di recuperare la "scomparsa" di quella classe generazionale, tra i 20 e 40 anni, su cui si costruisce il futuro di una comunità e di una società.

APPENDICE STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE 37

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Reggio Emilia per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali).....	37
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Reggio Emilia per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali).....	38
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine).....	38
Fig.1 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune della provincia di Reggio Emilia nel 2014	39
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Reggio Emilia per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali).....	39
Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Reggio Emilia (indici).....	40
Fig.2 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Reggio Emilia per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)	40
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Reggio Emilia per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali).....	41
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Reggio Emilia per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali).....	41
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Reggio Emilia per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale).....	42
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).	42

QUADRO CONGIUNTURALE 43

Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre) ..	43
Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)	43
Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)	43
Tab.10 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Reggio Emilia	44
Fig.6 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (variazione percentuale su anno precedente)	44
Tab.11 - Esportazioni della provincia di Reggio Emilia per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)	45
Tab.12 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna	46
Fig.7 - Esportazioni della provincia di Reggio Emilia per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale)	46
Tab.13 - Esportazioni della provincia di Reggio Emilia per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale).....	47

LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE 48

Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue).....	48
Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Reggio Emilia confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue)	48
Tab.14 - Imprese attive in provincia di Reggio Emilia per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)	49
Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)	50
Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane.....	50
Tab.17 - Imprese attive a Reggio Emilia per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute).....	51
Tab.18 - Imprese artigiane attive a Reggio Emilia per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute).....	52
Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Reggio Emilia (dati assoluti, differenze assolute e percentuali).....	53
Fig.10 - Imprese artigiane in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica (dati assoluti)	53
Tab.20 - Imprese femminili attive in provincia di Reggio Emilia per presenza (dati assoluti, composizione percentuale)	54
Tab.21 - Imprese femminili attive in provincia di Reggio Emilia per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale).....	54
Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Reggio Emilia per classi di capitale (dati assoluti)	54
Tab.23 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Reggio Emilia per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (dati assoluti).....	55

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI 56

Tab.24 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale).....	56
Tab.25 - Ore di cassa integrazione in provincia di Reggio Emilia per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali).....	56
Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Reggio Emilia per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)	57
Tab.27 - Lavoratori equivalenti in provincia di Reggio Emilia per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015	57
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015	58
Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015	58
Tab.28 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi	58
Tab.29 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell'Emilia Romagna	58

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE 59

Tab.30 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (dati assoluti).....	59
Tab.31 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2011-2012).....	60

Tab.32 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011).....	60
Tab.33 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010).....	61
LAVORO	62
Tab.34 - Occupati (15 anni e più) per settore di attività economico in provincia di Reggio Emilia (dati assoluti, variazioni percentuali).....	62
Fig.13 - Occupati (15 anni e più) per settore di attività economico in Provincia di Reggio Emilia anno 2015, (variazioni percentuali)	62
Tab.35 - Occupati (15 anni e più) per posizione professionale, confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali).....	62
Tab.36 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali).....	63
Tab.37 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)	63
Tab.38 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali).....	63
Fig.14 - Variazione % dei disoccupati (15 anni e più), periodo 2005-2015	63
Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione (15 anni e più), confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (2004-2015).....	64
Fig.16 - Tasso di occupazione (15-64 anni), confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna	64
Fig.17 - Neet (15-29 anni), regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)	64
Tab.39 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Reggio Emilia regione Emilia-Romagna.....	65
Tab.40 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Reggio Emilia regione Emilia-Romagna	65
Tab.41 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Reggio Emilia e in Emilia-Romagna	65
Tab.42 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Reggio Emilia e in Emilia-Romagna	66
Tab.43 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Reggio Emilia regione Emilia-Romagna.....	66
Tab.44 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi).....	66
Tab.45 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	66
Tab.46 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	67
Tab.47 - Tasso di attività, confronto regionale per classi di età, anno 2015	67
Tab.48 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	67
Tab.49 - Tasso di inattività, confronto regionale per classi di età, anno 2015	67
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue).....	68
Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue).....	68
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue).....	69
Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue).....	69
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	70
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	70
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	71
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	71
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	72
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	72
Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	73
Tab.61 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	73
Tab.62 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali).....	74
Tab.63 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per classi di età (variazioni tendenziali).....	74
Tab.64 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)	75
Tab.65 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica (variazioni tendenziali)	75
Tab.66 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica semestrale e annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	76
Tab.67 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia di trasformazione, serie storica semestrale e annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	76
Tab.68 - Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Reggio Emilia (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali).....	77
Tab.69 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Reggio Emilia per inquadramento professionale (dati assoluti)	78
Tab.70 - Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014	78
CRITICITÀ DEL LAVORO	79
Tab.71 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Reggio Emilia nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (dati assoluti).....	79
Tab.72 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Reggio Emilia nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (differenze assolute, variazioni percentuali)	79

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	80
Tab.73 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione <i>(dati assoluti)</i>	80
Tab.74 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere <i>(dati assoluti)</i>	81
Tab.75 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità <i>(dati assoluti, incidenza percentuale)</i>	82
Tab.76 - Malattie professionali denunciate in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica ed anno evento <i>(dati assoluti)</i>	83
Tab.77 - Numero di lavoratori, retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2014 <i>(dati assoluti)</i>	84
Tab.78 - Numero di lavoratori, retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 <i>(dati assoluti)</i>	85
NOTE TECNICHE	86

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Reggio Emilia per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO									
<i>Valori assoluti</i>	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto Castelnuovo Ne' Monti	33.130	34.059	34.295	34.303	34.326	34.508	34.537	34.478	34.292	33.862	33.602
Distretto Correggio	42.901	46.757	51.582	52.813	54.230	55.235	55.888	56.214	56.829	56.679	56.906
Distretto Guastalla	61.838	65.593	69.279	70.360	71.447	71.999	72.500	72.713	72.896	72.233	72.115
Distretto Montecchio Emilia	49.880	53.952	58.406	59.364	60.619	61.423	62.031	62.733	62.636	62.747	62.895
Distretto Reggio Emilia	173.074	195.432	212.112	215.720	219.720	222.278	225.012	226.853	228.087	227.992	226.988
Distretto Scandiano	59.608	67.065	75.855	77.588	79.138	79.854	80.420	81.023	81.129	81.332	81.580
Totale Provincia	420.431	462.858	501.529	510.148	519.480	525.297	530.388	534.014	535.869	534.845	534.086
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto Castelnuovo Ne' Monti	7,9	7,4	6,8	6,7	6,6	6,6	6,5	6,5	6,4	6,3	6,3
Distretto Correggio	10,2	10,1	10,3	10,4	10,4	10,5	10,5	10,5	10,6	10,6	10,7
Distretto Guastalla	14,7	14,2	13,8	13,8	13,8	13,7	13,7	13,6	13,6	13,5	13,5
Distretto Montecchio Emilia	11,9	11,7	11,6	11,6	11,7	11,7	11,7	11,7	11,7	11,7	11,8
Distretto Reggio Emilia	41,2	42,2	42,3	42,3	42,3	42,3	42,4	42,5	42,6	42,6	42,5
Distretto Scandiano	14,2	14,5	15,1	15,2	15,2	15,2	15,2	15,2	15,1	15,2	15,3
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Distretto Castelnuovo Ne' Monti	0,7	0,0	0,1	0,5	0,1	-0,2	-0,5	-1,3	-0,8	1,4	-1,3
Distretto Correggio	10,3	2,4	2,7	1,9	1,2	0,6	1,1	-0,3	0,4	32,6	21,7
Distretto Guastalla	5,6	1,6	1,5	0,8	0,7	0,3	0,3	-0,9	-0,2	16,6	9,9
Distretto Montecchio Emilia	8,3	1,6	2,1	1,3	1,0	1,1	-0,2	0,2	0,2	26,1	16,6
Distretto Reggio Emilia	8,5	1,7	1,9	1,2	1,2	0,8	0,5	0,0	-0,4	31,2	16,1
Distretto Scandiano	13,1	2,3	2,0	0,9	0,7	0,7	0,1	0,3	0,3	36,9	21,6
Totale Provincia	8,4	1,7	1,8	1,1	1,0	0,7	0,3	-0,2	-0,1	27,0	15,4
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Reggio Emilia per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	81.737	91.548	100.556	102.486	104.394	105.458	106.275	106.963	107.203	107.395	107.527
Montagna interna	29.075	29.707	29.846	29.850	29.844	29.967	29.999	29.910	29.717	29.320	29.100
Pianura	309.619	341.603	371.127	377.812	385.242	389.872	394.114	397.141	398.949	398.130	397.459
Totale	420.431	462.858	501.529	510.148	519.480	525.297	530.388	534.014	535.869	534.845	534.086
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	19,4	19,8	20,0	20,1	20,1	20,1	20,0	20,0	20,0	20,1	20,1
Montagna interna	6,9	6,4	6,0	5,9	5,7	5,7	5,7	5,6	5,5	5,5	5,4
Pianura	73,6	73,8	74,0	74,1	74,2	74,2	74,3	74,4	74,4	74,4	74,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	9,8	1,9	1,9	1,0	0,8	0,6	0,2	0,2	0,1	31,6	17,5
Montagna interna	0,5	0,0	0,0	0,4	0,1	-0,3	-0,6	-1,3	-0,8	0,1	-2,0
Pianura	8,6	1,8	2,0	1,2	1,1	0,8	0,5	-0,2	-0,2	28,4	16,4
Totale	8,4	1,7	1,8	1,1	1,0	0,7	0,3	-0,2	-0,1	27,0	15,4

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

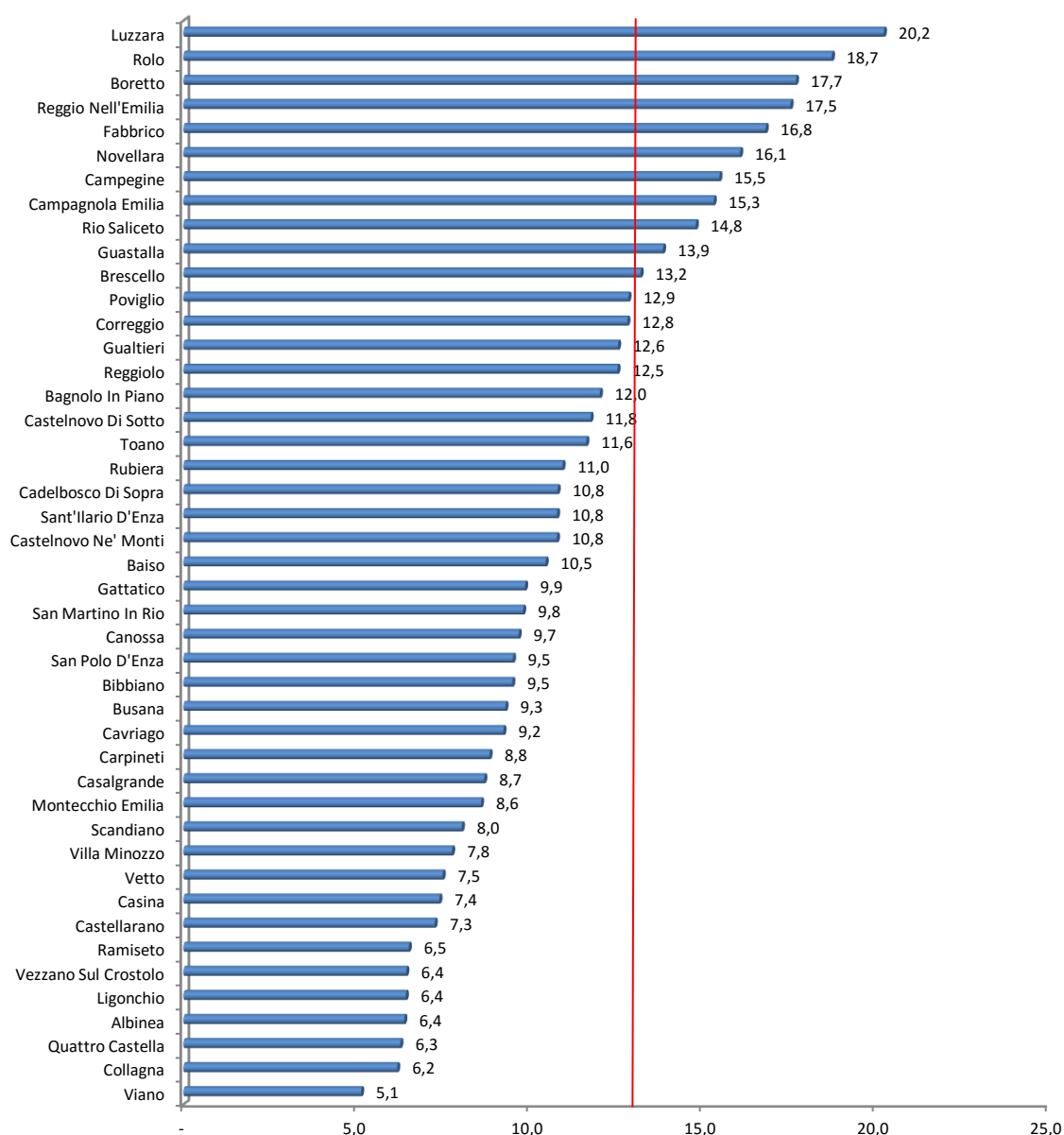
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	1.092.782	1.120.572	1.160.133	1.172.696	1.188.686	1.213.526	1.222.842	1.230.678	1.234.789	1.231.141	1.234.157
Montagna interna	188.942	189.864	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108
Pianura	2.627.788	2.726.659	2.872.615	2.910.940	2.956.490	2.985.582	3.013.501	3.033.297	3.042.540	3.030.130	3.032.850
Totale	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	28,0	27,8	27,5	27,4	27,4	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,7
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3
Pianura	67,2	67,5	68,0	68,1	68,2	67,9	68,0	68,0	68,0	68,1	68,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	3,5	1,1	1,4	2,1	0,8	0,6	0,3	-0,3	0,2	12,9	10,1
Montagna interna	0,5	0,7	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	0,6	0,1
Pianura	5,4	1,3	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,4	0,1	15,4	11,2
Totale	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013

Fig.1 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune della provincia di Reggio Emilia nel 2014



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Reggio Emilia per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2013		2014		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2014 2013	2014 1991	2014 2001
da 0 a 14	53.046	12,6	61.232	13,2	81.519	15,2	80.894	15,1	-0,8	52,5	32,1
da 15 a 64	286.178	68,1	306.797	66,3	343.981	64,3	342.310	64,1	-0,5	19,6	11,6
di cui											
15-19	27.173	6,5	19.376	4,2	24.203	4,5	24.452	4,6	1,0	-10,0	26,2
20-24	30.233	7,2	24.664	5,3	24.722	4,6	24.585	4,6	-0,6	-18,7	-0,3
24-29	32.637	7,8	36.199	7,8	27.300	5,1	26.754	5,0	-2,0	-18,0	-26,1
30-34	30.101	7,2	39.706	8,6	33.365	6,2	32.186	6,0	-3,5	6,9	-18,9
35-39	28.319	6,7	39.197	8,5	43.334	8,1	40.970	7,7	-5,5	44,7	4,5
40-44	30.062	7,2	33.527	7,2	46.409	8,7	46.377	8,7	-0,1	54,3	38,3
45-49	26.040	6,2	29.805	6,4	44.174	8,3	44.385	8,3	0,5	70,4	48,9
50-54	28.336	6,7	30.554	6,6	38.146	7,1	39.517	7,4	3,6	39,5	29,3
55-59	26.623	6,3	26.236	5,7	32.775	6,1	33.490	6,3	2,2	25,8	27,6
60-64	26.654	6,3	27.533	5,9	29.553	5,5	29.594	5,5	0,1	11,0	7,5
over 65	81.207	19,3	94.829	20,5	109.345	20,4	110.882	20,8	1,4	36,5	16,9
Totale	420.431	100,0	462.858	100,0	534.845	100,0	534.086	100,0	-0,1	27,0	15,4

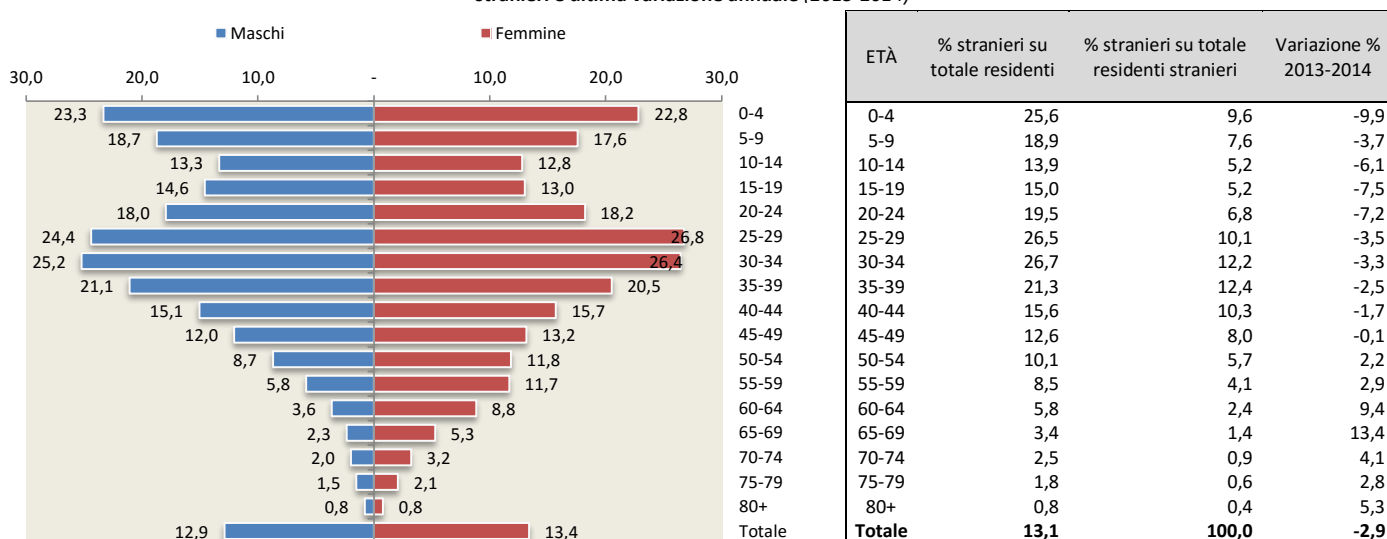
Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Reggio Emilia (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO						Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Reggio Emilia	Distretto Scandiano	Distretto Montecchio Emilia	Distretto Guastalla	Distretto Castelnuovo Ne' Monti	Distretto Correggio		
Indice di vecchiaia	1991	165,0	107,8	147,6	153,5	192,8	154,9	153,1	170,9
	2001	148,1	129,2	156,1	164,7	238,9	154,5	154,9	190,8
	2009	125,4	114,3	131,5	138,7	233,3	117,7	130,8	170,2
	2010	123,8	113,2	128,5	136,3	231,5	115,5	128,8	167,3
	2011	125,4	114,5	129,3	137,4	231,4	116,2	130,0	168,0
	2012	127,0	115,5	130,3	138,9	232,6	117,2	131,2	168,9
	2013	129,4	119,1	134,5	141,6	238,0	119,5	134,1	171,5
	2014	132,9	121,5	136,7	144,2	243,8	121,8	137,1	173,4
Indice di dipendenza	1991	46,3	42,6	47,5	48,0	57,2	46,1	46,9	45,0
	2001	50,3	46,1	51,4	51,1	62,9	51,4	50,9	51,2
	2009	52,9	49,0	53,2	53,8	63,7	54,4	53,3	55,3
	2010	52,6	49,3	53,7	53,8	63,1	54,4	53,2	55,2
	2011	53,2	50,4	55,0	54,7	63,6	55,1	54,0	56,1
	2012	53,9	51,4	55,7	55,2	64,3	55,8	54,7	56,9
	2013	54,6	52,2	56,4	56,1	65,0	56,8	55,5	58,0
	2014	55,1	52,7	57,0	56,7	65,4	57,4	56,0	58,5
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	94,6	85,4	91,8	92,9	99,8	92,5	92,8	97,1
	2001	91,6	90,6	93,6	94,1	101,4	92,8	92,8	103,2
	2009	108,3	106,6	109,9	109,2	125,7	106,5	109,2	121,5
	2010	111,5	112,5	115,1	113,8	129,3	110,8	113,3	125,4
	2011	114,4	116,9	118,0	116,9	132,2	115,9	116,7	128,5
	2012	118,5	122,2	121,2	120,1	136,2	118,9	120,7	131,8
	2013	122,6	126,5	126,0	124,5	140,5	123,4	124,9	136,1
	2014	127,2	132,1	130,8	129,3	145,3	128,4	129,8	140,4
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	102,4	83,3	93,1	94,8	127,8	93,8	98,1	105,9
	2001	151,1	128,8	133,3	138,0	145,7	140,5	142,1	172,3
	2009	127,8	121,6	133,8	126,1	148,8	128,8	128,7	154,1
	2010	132,3	133,4	140,1	134,3	157,0	133,0	135,2	159,7
	2011	126,4	132,6	137,5	130,3	159,6	129,6	131,5	154,2
	2012	121,6	132,8	132,1	126,4	154,3	122,2	127,1	148,7
	2013	115,8	127,9	126,2	123,9	156,6	114,7	122,1	143,4
	2014	113,3	127,8	127,0	123,4	162,5	112,5	121,0	141,2
Indice di mascolinità	1991	92,3	98,7	96,1	94,1	99,7	94,8	94,7	93,6
	2001	95,5	99,1	96,7	96,8	99,5	97,5	96,8	94,3
	2009	95,5	99,0	96,6	98,3	98,4	99,0	97,1	94,5
	2010	95,3	98,4	96,1	98,1	98,4	98,6	96,8	94,3
	2011	95,1	98,1	96,0	98,2	98,4	98,6	96,7	94,3
	2012	95,1	98,0	96,3	98,4	97,9	98,8	96,7	94,3
	2013	94,8	97,9	96,1	98,0	97,8	98,1	96,4	94,0
	2014	94,5	98,0	96,1	97,9	97,7	98,1	96,3	93,9

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Fig.2 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Reggio Emilia per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Reggio Emilia per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO								
<i>Valori assoluti</i>	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto Castelnuovo Ne' Monti	1.148	2.172	2.413	2.574	2.831	2.997	3.157	3.206	3.089	3.102
Distretto Correggio	2.556	5.207	5.903	6.670	7.402	7.866	8.129	8.423	7.936	7.839
Distretto Guastalla	3.612	7.477	8.310	9.504	10.294	11.066	11.619	11.789	11.169	10.787
Distretto Montecchio Emilia	1.937	4.096	4.572	5.304	5.748	6.101	6.484	6.425	6.314	6.345
Distretto Reggio Emilia	9.156	23.036	25.722	29.037	31.416	33.921	35.560	37.040	36.642	35.133
Distretto Scandiano	2.157	4.769	5.500	6.340	6.820	7.113	7.393	7.239	7.113	6.985
Totale Provincia	20.566	46.757	52.420	59.429	64.511	69.064	72.342	74.122	72.263	70.191
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236
<i>Incidenza percentuale sulla popolazione totale</i>	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto Castelnuovo Ne' Monti	3,4	6,3	7,0	7,5	8,2	8,7	9,2	9,3	9,1	9,2
Distretto Correggio	5,5	10,1	11,2	12,3	13,4	14,1	14,5	14,8	14,0	13,8
Distretto Guastalla	5,5	10,8	11,8	13,3	14,3	15,3	16,0	16,2	15,5	15,0
Distretto Montecchio Emilia	3,6	7,0	7,7	8,7	9,4	9,8	10,3	10,3	10,1	10,1
Distretto Reggio Emilia	4,7	10,9	11,9	13,2	14,1	15,1	15,7	16,2	16,1	15,5
Distretto Scandiano	3,2	6,3	7,1	8,0	8,5	8,8	9,1	8,9	8,7	8,6
Totale Provincia	4,4	9,3	10,3	11,4	12,3	13,0	13,5	13,8	13,5	13,1
Emilia-Romagna	3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014
Distretto Castelnuovo Ne' Monti	89,2	11,1	6,7	10,0	5,9	5,3	1,6	-3,6	0,4	170,2
Distretto Correggio	103,7	13,4	13,0	11,0	6,3	3,3	3,6	-5,8	-1,2	206,7
Distretto Guastalla	107,0	11,1	14,4	8,3	7,5	5,0	1,5	-5,3	-3,4	198,6
Distretto Montecchio Emilia	111,5	11,6	16,0	8,4	6,1	6,3	-0,9	-1,7	0,5	227,6
Distretto Reggio Emilia	151,6	11,7	12,9	8,2	8,0	4,8	4,2	-1,1	-4,1	283,7
Distretto Scandiano	121,1	15,3	15,3	7,6	4,3	3,9	-2,1	-1,7	-1,8	223,8
Totale Provincia	127,4	12,1	13,4	8,6	7,1	4,7	2,5	-2,5	-2,9	241,3
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Reggio Emilia per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO								
<i>Valori assoluti</i>	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	3.020	6.007	6.566	7.451	8.097	8.526	8.814	8.687	8.517	8.313
Montagna interna	960	1.905	2.118	2.290	2.520	2.692	2.827	2.865	2.744	2.769
Pianura	16.586	38.845	43.736	49.688	53.894	57.846	60.701	62.570	61.002	59.109
Totale Provincia	20.566	46.757	52.420	59.429	64.511	69.064	72.342	74.122	72.263	70.191
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236
<i>Incidenza percentuale sulla popolazione totale</i>	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	3,3	6,0	6,4	7,1	7,7	8,0	8,2	8,1	7,9	7,7
Montagna interna	3,2	6,4	7,1	7,7	8,4	9,0	9,5	9,6	9,4	9,5
Pianura	4,9	10,5	11,6	12,9	13,8	14,7	15,3	15,7	15,3	14,9
Totale Provincia	4,4	9,3	10,3	11,4	12,3	13,0	13,5	13,8	13,5	13,1
Emilia-Romagna	3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	98,9	9,3	13,5	8,7	5,3	3,4	-1,4	-2,0	-2,4	175,3
Montagna interna	98,4	11,2	8,1	10,0	6,8	5,0	1,3	-4,2	0,9	188,4
Pianura	134,2	12,6	13,6	8,5	7,3	4,9	3,1	-2,5	-3,1	256,4
Totale Provincia	127,4	12,1	13,4	8,6	7,1	4,7	2,5	-2,5	-2,9	241,3
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Reggio Emilia per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	VAR % 2013-2014
Marocco	4.703	4.354	9.057	9.657	51,9	48,1	-6,2
Albania	3.875	3.450	7.325	7.475	52,9	47,1	-2,0
India	3.454	2.858	6.312	6.536	54,7	45,3	-3,4
Cinese, Repubblica Popolare	3.177	3.086	6.263	6.826	50,7	49,3	-8,2
Romania	2.287	3.370	5.657	5.374	40,4	59,6	5,3
Pakistan	3.352	2.147	5.499	5.452	61,0	39,0	0,9
Ucraina	835	3.402	4.237	4.118	19,7	80,3	2,9
Moldova	1.044	2.184	3.228	3.238	32,3	67,7	-0,3
Ghana	1.677	1.196	2.873	3.128	58,4	41,6	-8,2
Tunisia	1.353	945	2.298	2.572	58,9	41,1	-10,7
Nigeria	846	935	1.781	1.757	47,5	52,5	1,4
Egitto	1.005	324	1.329	1.502	75,6	24,4	-11,5
Sri Lanka (ex Ceylon)	645	549	1.194	1.261	54,0	46,0	-5,3
Polonia	262	901	1.163	1.174	22,5	77,5	-0,9
Georgia	217	898	1.115	1.023	19,5	80,5	9,0
Senegal	683	359	1.042	1.029	65,5	34,5	1,3
Kosovo	507	441	948	977	53,5	46,5	-3,0
Turchia	395	314	709	809	55,7	44,3	-12,4
Filippine	234	321	555	530	42,2	57,8	4,7
Burkina Faso (ex Alto Volta)	347	203	550	585	63,1	36,9	-6,0
Macedonia, Repubblica di	271	235	506	527	53,6	46,4	-4,0
Brasile	122	372	494	492	24,7	75,3	0,4
Russa, Federazione	66	358	424	428	15,6	84,4	-0,9
Dominicana, Repubblica	153	237	390	410	39,2	60,8	-4,9
Algeria	183	144	327	382	56,0	44,0	-14,4
Costa d'Avorio	163	119	282	298	57,8	42,2	-5,4
Bulgaria	103	174	277	265	37,2	62,8	4,5
Cuba	73	192	265	269	27,5	72,5	-1,5
Colombia	92	150	242	250	38,0	62,0	-3,2
Altri paesi	1.657	2.192	3.849	3.919	43,1	56,9	-1,8
Totale	33.781	36.410	70.191	72.263	48,1	51,9	-2,9
PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	VAR % 2013-2014
UE 28	3.110	5.345	8.455	8.201	36,8	63,2	3,1
Altri Paesi Europei	7.186	10.620	17.806	18.023	40,4	59,6	-1,2
Asia Centro Meridionale	7.567	5.672	13.239	13.510	57,2	42,8	-2,0
Asia Occidentale	292	949	1.241	1.145	23,5	76,5	8,4
Asia Orientale	3.455	3.565	7.020	7.562	49,2	50,8	-7,2
Africa Settentrionale	7.271	5.771	13.042	14.137	55,8	44,2	-7,7
Africa Centro-Meridionale	100	112	212	209	47,2	52,8	1,4
Africa Occidentale	4.048	2.987	7.035	7.294	57,5	42,5	-3,6
Africa Orientale	127	126	253	266	50,2	49,8	-4,9
America Centrale	249	476	725	743	34,3	65,7	-2,4
America Settentrionale	25	34	59	62	42,4	57,6	-4,8
America Meridionale	344	738	1.082	1.089	31,8	68,2	-0,6
Oceania	4	4	8	7	50,0	50,0	14,3
Apolide	3	11	14	15	21,4	78,6	-6,7
Totale	33.781	36.410	70.191	72.263	48,1	51,9	-2,9

Fonte: Regione Emilia Romagna.

Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).

PROVINCIA	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Emilia-Romagna	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

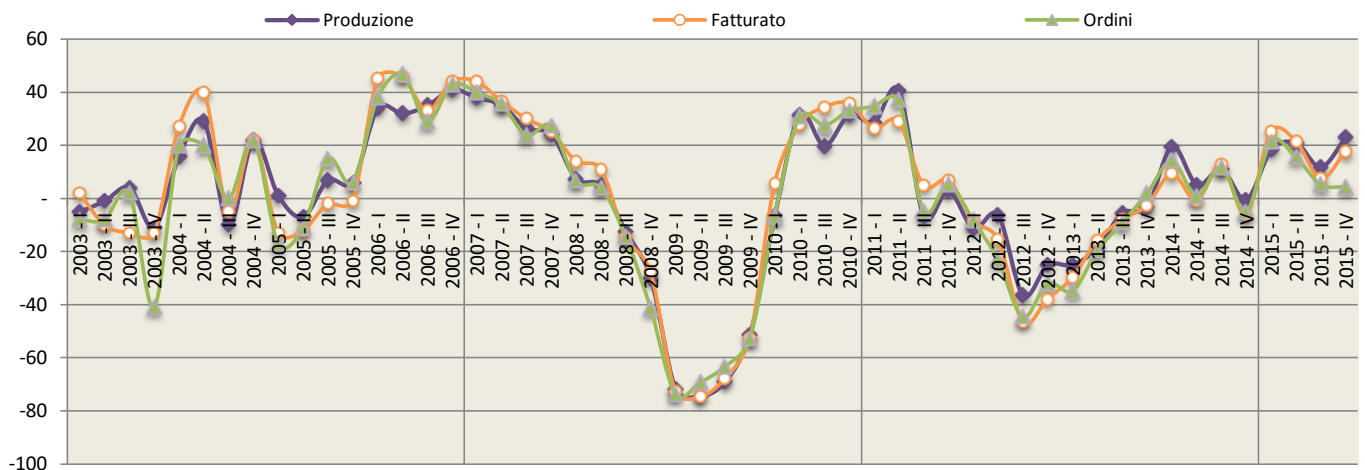
Fonte: DemoGeostat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare

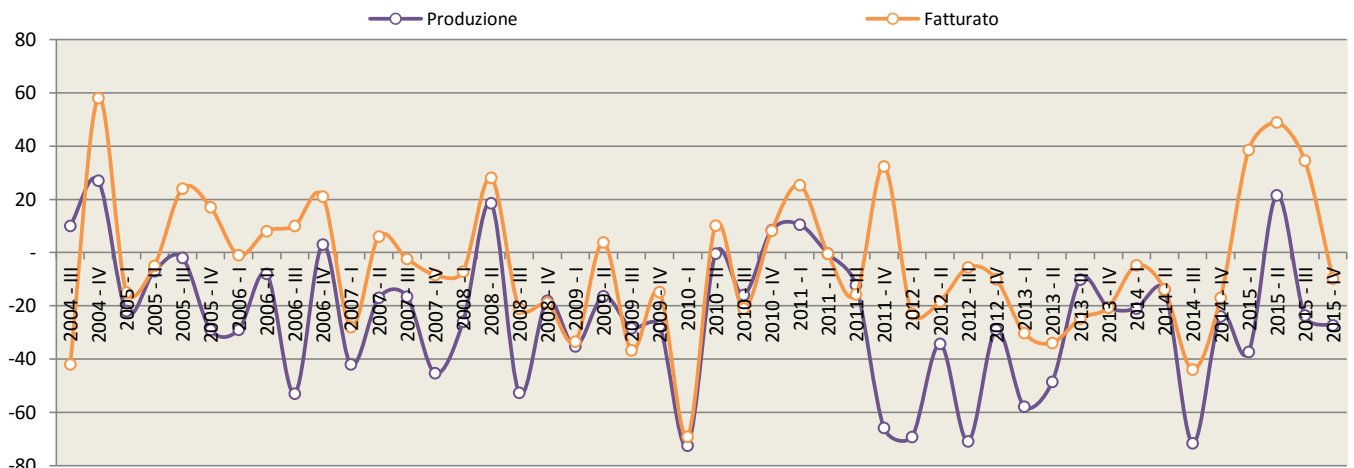
QUADRO CONGIUNTURALE

Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



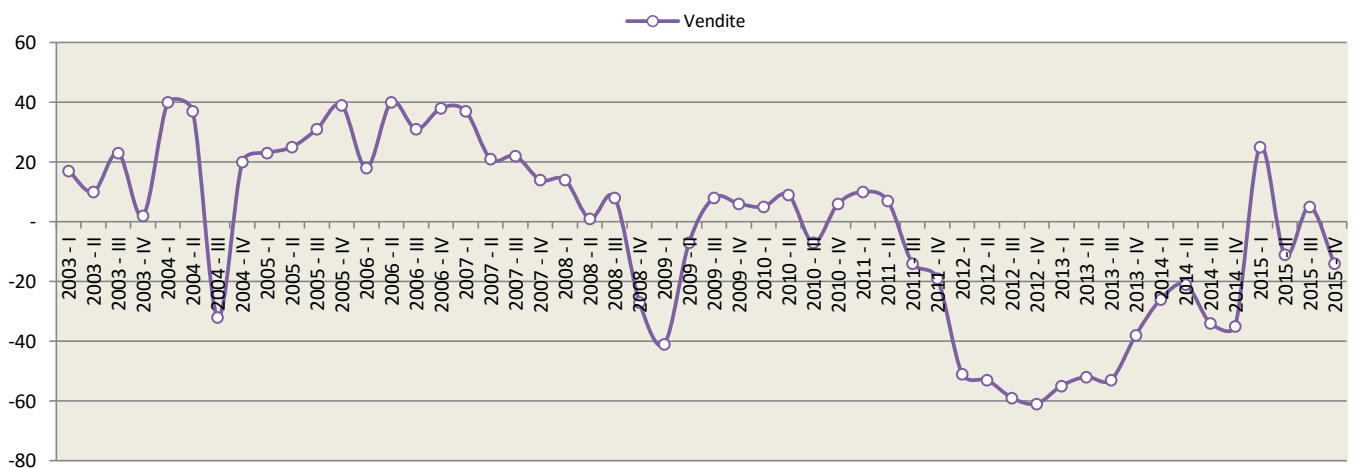
Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna.

Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Reggio Emilia, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



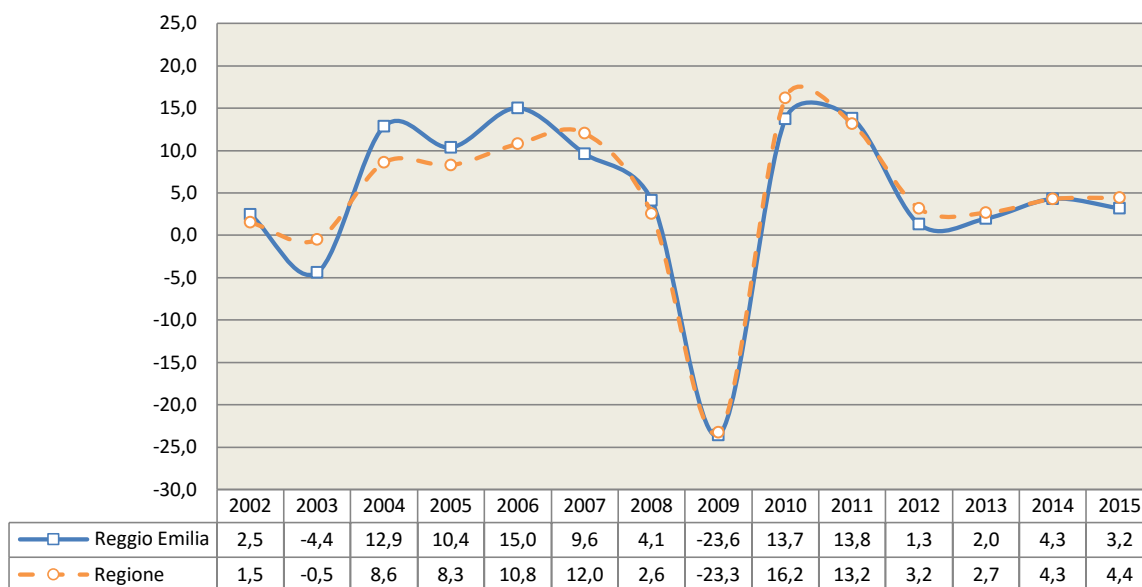
Fonte: Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Tab.10 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Reggio Emilia

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	5.267.216.936	2.215.657.564	3.051.559.372	237,7
2002	5.396.478.899	2.308.966.747	3.087.512.152	233,7
2003	5.159.869.291	2.279.307.802	2.880.561.489	226,4
2004	5.822.937.652	2.562.351.266	3.260.586.386	227,2
2005	6.426.173.987	2.698.723.031	3.727.450.956	238,1
2006	7.390.615.731	3.105.417.208	4.285.198.523	238,0
2007	8.100.230.294	3.514.670.994	4.585.559.300	230,5
2008	8.433.505.681	3.746.584.045	4.686.921.636	225,1
2009	6.445.803.298	2.633.889.911	3.811.913.387	244,7
2010	7.330.607.480	3.292.438.287	4.038.169.193	222,6
2011	8.341.578.113	3.634.975.592	4.706.602.521	229,5
2012	8.450.622.657	3.264.254.996	5.186.367.661	258,9
2013	8.617.395.054	3.288.899.250	5.328.495.804	262,0
2014	8.988.031.360	3.585.058.234	5.402.973.126	250,7
2015	9.274.163.280	3.659.542.618	5.614.620.662	253,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Fig.6 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Tab.11 - Esportazioni della provincia di Reggio Emilia per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR. % 2014-2015
	2014	2015	2014	2015	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	10.577.779	12.330.994	0,1	0,1	16,6
AA02-Prodotti della silvicoltura	51.204	256.404	0,0	0,0	400,7
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	64.790	32.690	0,0	0,0	-49,5
BB05-Carbene (esclusa torba)	12.056	976	0,0	0,0	-91,9
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	35.312	3.157	0,0	0,0	-91,1
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.482.708	1.384.528	0,0	0,0	-6,6
CA10-Prodotti alimentari	531.725.354	531.446.129	5,9	5,7	-0,1
CA11-Bevande	74.957.395	75.815.431	0,8	0,8	1,1
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	132.019.169	132.450.218	1,5	1,4	0,3
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1.185.777.912	1.280.326.073	13,2	13,8	8,0
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	117.421.487	131.944.617	1,3	1,4	12,4
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	12.705.828	14.355.219	0,1	0,2	13,0
CC17-Carta e prodotti di carta	83.541.177	91.742.202	0,9	1,0	9,8
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	308.761	195.264	0,0	0,0	-36,8
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.361.677	2.790.516	0,0	0,0	18,2
CE20-Prodotti chimici	284.016.114	238.671.563	3,2	2,6	-16,0
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	23.281.837	19.064.957	0,3	0,2	-18,1
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	120.648.199	129.028.337	1,3	1,4	6,9
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	971.040.158	1.017.819.292	10,8	11,0	4,8
CH24-Prodotti della metallurgia	652.650.146	656.271.858	7,3	7,1	0,6
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	348.788.854	352.515.629	3,9	3,8	1,1
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	196.220.858	230.764.494	2,2	2,5	17,6
CI27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	537.652.648	614.146.142	6,0	6,6	14,2
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	3.320.613.970	3.353.947.281	36,9	36,2	1,0
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	225.610.786	238.474.733	2,5	2,6	5,7
CL30-Altri mezzi di trasporto	26.859.689	20.103.256	0,3	0,2	-25,2
CM31-Mobili	40.042.678	40.057.083	0,4	0,4	0,0
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	76.510.051	77.414.720	0,9	0,8	1,2
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	-	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	5.353.629	6.258.095	0,1	0,1	16,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	3.963.589	3.057.290	0,0	0,0	-22,9
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	47.038	94.442	0,0	0,0	100,8
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	11.133	1.289	0,0	0,0	-88,4
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	907.771	646.536	0,0	0,0	-28,8
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	2.200	7.634	0,0	0,0	247,0
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	767.403	744.231	0,0	0,0	-3,0
Totale	8.988.031.360	9.274.163.280	100,0	100,0	3,2

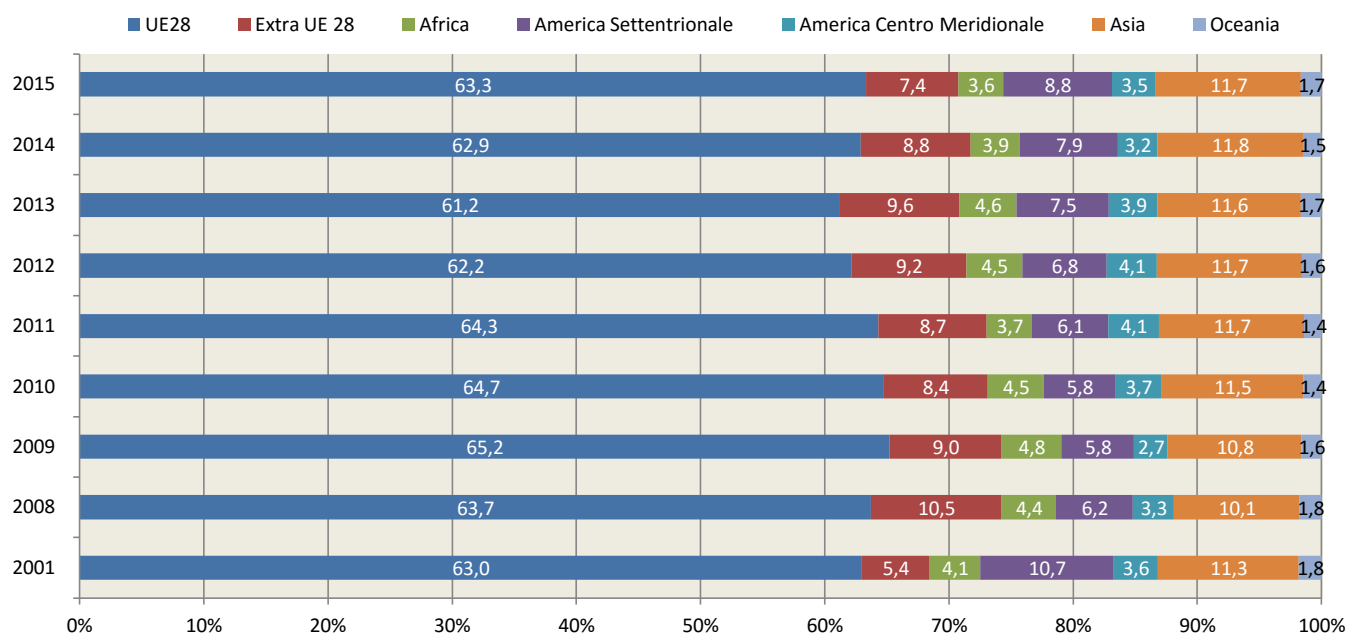
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

Tab.12 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell'Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0	1,7
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0	1,2
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9	2,3
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3	3,7
2015-1°T	8,6	3,3	6,2	1,8	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,9	3,6	3,2
2015-2°T	5,4	11,5	9,1	5,3	10,0	-0,4	-2,0	4,3	-1,7	5,0	6,1
2015-3°T	0,5	5,3	5,4	3,8	10,0	11,7	-10,1	2,3	-1,3	3,0	3,2
2015-4°T	7,4	-6,5	7,8	2,9	14,6	13,1	3,7	3,9	5,1	6,1	2,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Fig.7 - Esportazioni della provincia di Reggio Emilia per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

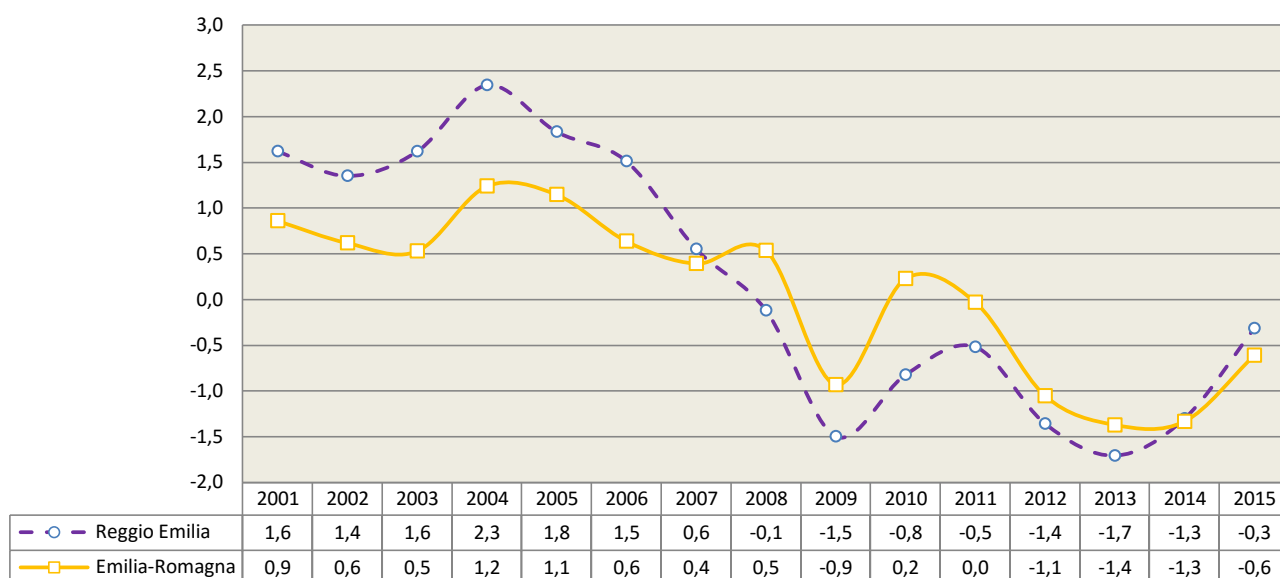
Tab.13 - Esportazioni della provincia di Reggio Emilia per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)

ANNO	Europa	UEM 17	UE28	EXTRA UE 28	AFRICA	AMERICA	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	ASIA	OCEANIA	MONDO
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DI RIGA											
2001	68,4	48,6	63,0	5,4	4,1	14,3	10,7	3,6	11,3	1,8	100,0
2002	69,3	47,9	63,4	6,0	3,9	13,5	10,6	2,9	11,1	2,1	100,0
2003	69,2	46,4	62,3	6,9	4,3	12,9	10,4	2,5	11,4	2,2	100,0
2004	71,2	48,5	64,1	7,1	3,5	12,4	10,1	2,3	10,8	2,1	100,0
2005	72,0	48,6	64,7	7,3	3,1	12,6	9,8	2,8	10,5	1,9	100,0
2006	72,6	47,6	63,9	8,7	3,7	11,5	8,7	2,7	10,6	1,6	100,0
2007	74,4	47,8	65,2	9,2	3,5	10,1	7,2	2,9	10,4	1,6	100,0
2008	74,2	46,5	63,7	10,5	4,4	9,5	6,2	3,3	10,1	1,8	100,0
2009	74,2	48,0	65,2	9,0	4,8	8,5	5,8	2,7	10,8	1,6	100,0
2010	73,1	48,0	64,7	8,4	4,5	9,5	5,8	3,7	11,5	1,4	100,0
2011	73,0	47,1	64,3	8,7	3,7	10,2	6,1	4,1	11,7	1,4	100,0
2012	71,4	45,0	62,2	9,2	4,5	10,8	6,8	4,1	11,7	1,6	100,0
2013	70,8	44,2	61,2	9,6	4,6	11,3	7,5	3,9	11,6	1,7	100,0
2014	71,7	45,1	62,9	8,8	3,9	11,1	7,9	3,2	11,8	1,5	100,0
2015	70,7	44,7	63,3	7,4	3,6	12,3	8,8	3,5	11,7	1,7	100,0
VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE											
2001	3,8	-0,3	3,7	4,4	17,7	6,1	2,9	16,9	13,1	3,9	5,6
2002	3,9	0,9	3,1	12,8	-2,4	-2,8	1,6	-16,0	0,4	14,7	2,5
2003	-4,6	-7,4	-6,0	10,1	4,5	-8,6	-5,9	-18,6	-2,3	1,5	-4,4
2004	16,1	18,2	16,1	16,1	-8,8	8,2	9,5	2,9	7,6	8,4	12,9
2005	11,5	10,5	11,4	13,1	-2,8	11,8	6,3	36,5	7,1	0,0	10,4
2006	16,1	12,7	13,6	38,3	38,8	4,7	3,1	10,5	15,8	-1,3	15,0
2007	12,3	10,0	11,8	15,9	4,2	-3,5	-9,7	16,5	7,3	7,9	9,6
2008	3,8	1,4	1,7	18,8	29,2	-1,7	-10,4	19,8	1,4	16,5	4,1
2009	-23,6	-21,1	-21,7	-34,9	-14,9	-31,4	-28,4	-37,1	-18,3	-31,3	-23,6
2010	12,1	13,6	12,8	6,9	5,5	26,0	13,3	53,1	21,0	1,6	13,7
2011	13,6	11,8	13,1	17,6	-7,0	22,6	20,4	26,2	16,2	9,3	13,8
2012	-1,0	-3,2	-2,1	7,1	24,4	7,6	12,1	0,8	1,1	15,3	1,3
2013	1,2	0,1	0,4	6,4	3,4	6,8	12,2	-2,2	0,9	8,0	2,0
2014	5,6	6,6	7,2	-4,3	-10,1	1,9	10,7	-15,0	6,0	-7,6	4,3
2015	1,8	2,2	3,8	-13,1	-5,7	14,5	14,4	14,6	2,5	16,5	3,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat (dati definitivi fino al 2014)

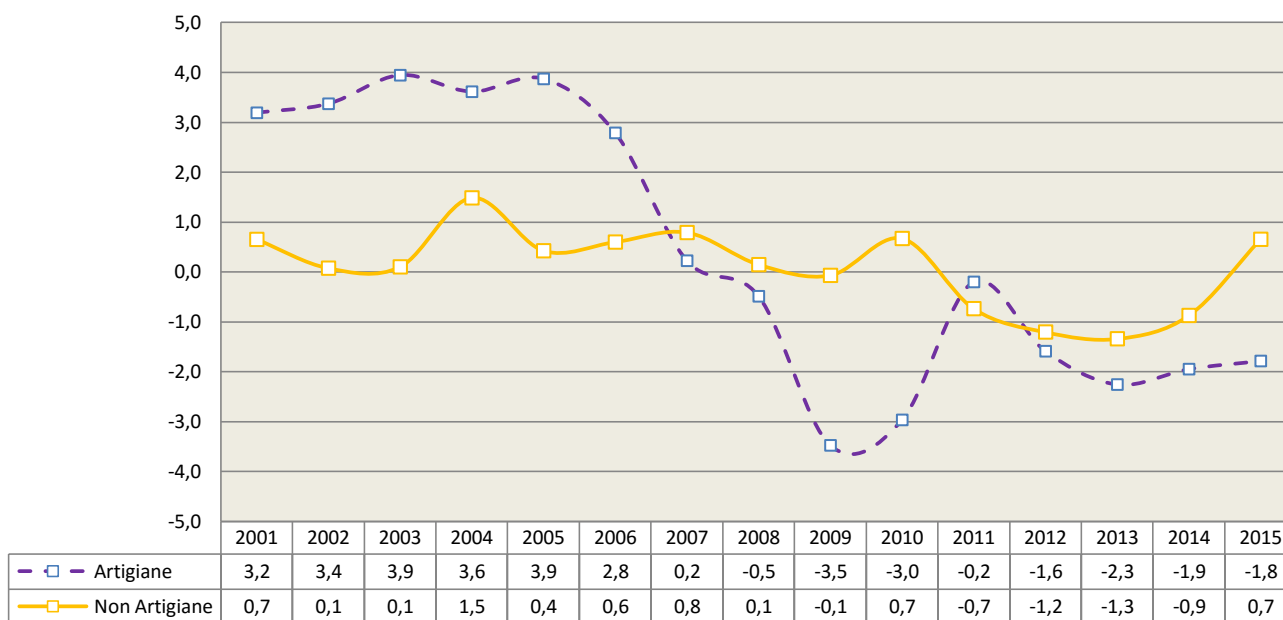
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE

Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Reggio Emilia confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.14 - Imprese attive in provincia di Reggio Emilia per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2014	2015	2014-2015		2014	2015	2014-2015	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario		6.284	6.227	-57	-0,9	174	171	-3	-1,7
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	24	25	1	4,2	12	12	0	0,0
C	Attività manifatturiere	6.859	6.722	-137	-2,0	4.446	4.324	-122	-2,7
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	616	600	-16	-2,6	395	387	-8	-2,0
C 13	Industrie tessili	208	198	-10	-4,8	164	158	-6	-3,7
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	965	948	-17	-1,8	677	669	-8	-1,2
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	31	32	1	3,2	14	16	2	14,3
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	511	491	-20	-3,9	376	354	-22	-5,9
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	221	216	-5	-2,3	150	144	-6	-4,0
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	46	46	0	0,0	10	11	1	10,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	1	0	0,0	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	275	267	-8	-2,9	157	150	-7	-4,5
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	275	271	-4	-1,5	143	147	4	2,8
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.747	1.699	-48	-2,7	1.200	1.158	-42	-3,5
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	144	137	-7	-4,9	66	63	-3	-4,5
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	236	232	-4	-1,7	128	116	-12	-9,4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	722	718	-4	-0,6	299	291	-8	-2,7
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	92	95	3	3,3	42	41	-1	-2,4
C 32	Altre industrie manifatturiere	332	323	-9	-2,7	271	265	-6	-2,2
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	437	448	11	2,5	354	354	0	0,0
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	66	67	1	1,5	0	0	0	-
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	64	68	4	6,3	22	24	2	9,1
F	Costruzioni	11.701	11.513	-188	-1,6	9.908	9.656	-252	-2,5
C+D+E	Industria in senso stretto	6.989	6.857	-132	-1,9	4.468	4.348	-120	-2,7
B+...+F	Industria	18.714	18.395	-319	-1,7	14.388	14.016	-372	-2,6
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10.187	10.146	-41	-0,4	792	789	-3	-0,4
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	1.165	1.187	22	1,9	747	736	-11	-1,5
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	4.354	4.367	13	0,3	9	12	3	33,3
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.668	4.592	-76	-1,6	36	41	5	13,9
H	Trasporto e magazzinaggio	1.491	1.446	-45	-3,0	1.186	1.132	-54	-4,6
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.796	2.823	27	1,0	553	550	-3	-0,5
J	Servizi di informazione e comunicazione	929	951	22	2,4	167	176	9	5,4
K	Attività finanziarie e assicurative	844	851	7	0,8	0	0	0	-
L	Attività immobiliari	3.035	3.048	13	0,4	4	8	4	100,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.663	1.699	36	2,2	348	341	-7	-2,0
M 69	Attività legali e contabilità	95	99	4	4,2	1	1	0	0,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	433	457	24	5,5	2	4	2	100,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	206	200	-6	-2,9	7	7	0	0,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	27	32	5	18,5	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	311	307	-4	-1,3	75	68	-7	-9,3
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	591	603	12	2,0	263	261	-2	-0,8
M 75	Servizi veterinari	0	1	1	-	0	0	0	-
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	1.129	1.208	79	7,0	512	534	22	4,3
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	169	182	13	7,7	10	10	0	0,0
Q	Sanità e assistenza sociale	197	221	24	12,2	14	29	15	107,1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	567	584	17	3,0	64	62	-2	-3,1
S	Altre attività di servizi	1.871	1.944	73	3,9	1.593	1.636	43	2,7
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	24.878	25.103	225	0,9	5.243	5.267	24	0,5
NC	Imprese non classificate	11	5	-6	-54,5	38	35	-3	-7,9
Totale		49.887	49.730	-157	-0,3	19.843	19.489	-354	-1,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Movimprese.

Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Bologna	32,8	32,7	32,5	32,5	32,2	-0,4	-1,2	-1,3	-0,9	-1,6	0,2	-0,6	-0,5	-0,9	-0,2
Ferrara	28,5	28,4	28,3	28,3	27,7	-0,8	-1,2	-1,7	-1,6	-2,8	-1,1	-0,5	-1,7	-1,5	0,2
Forlì-Cesena	33,8	33,5	33,3	33,1	32,7	-0,6	-2,6	-3,1	-1,8	-2,1	-0,0	-1,3	-2,2	-0,9	-0,6
Modena	33,5	33,2	32,9	32,7	32,2	-0,4	-1,5	-1,8	-1,5	-1,9	1,1	-0,3	-0,4	-0,6	0,4
Parma	33,4	33,0	32,2	31,8	31,2	-0,9	-2,1	-3,9	-2,7	-2,3	0,5	-0,2	-0,5	-1,0	0,5
Piacenza	32,0	31,9	31,5	31,5	31,1	-0,0	-2,8	-3,3	-1,5	-2,1	0,2	-2,2	-1,3	-1,6	-0,2
Ravenna	31,3	31,1	30,6	30,3	30,1	-0,6	-2,0	-3,3	-1,9	-1,8	-0,3	-1,1	-1,0	-0,9	-0,8
Reggio Emilia	40,4	40,3	40,0	39,8	39,2	-0,2	-1,6	-2,3	-1,9	-1,8	-0,7	-1,2	-1,3	-0,9	0,7
Rimini	29,8	29,4	29,1	29,3	28,8	0,8	-1,6	-1,7	-2,4	-2,1	0,6	0,0	-0,3	-3,1	0,2
Emilia-Romagna	33,2	33,0	32,7	32,5	32,1	-0,4	-1,7	-2,3	-1,7	-1,9	0,1	-0,7	-0,9	-1,2	0,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese attive a Reggio Emilia per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2015					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2014				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		76	1.112	4.958	81	6.227	0	18	-75	0	-57
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	12	5	8	0	25	1	0	0	0	1
C Attività manifatturiere		2.191	1.575	2.834	122	6.722	23	-49	-106	-5	-137
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	152	215	175	58	600	-2	-8	-3	-3	-16
C 13	Industrie tessili	30	48	118	2	198	-4	0	-6	0	-10
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	88	99	760	1	948	0	-4	-12	-1	-17
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	8	7	17	0	32	0	-1	2	0	1
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	125	177	182	7	491	3	-5	-17	-1	-20
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	74	68	70	4	216	2	-4	-3	0	-5
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	34	7	5	0	46	-1	0	1	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	131	55	80	1	267	3	-4	-7	0	-8
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	129	59	79	4	271	-6	-1	3	0	-4
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	580	478	620	21	1.699	6	-14	-37	-3	-48
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	77	25	35	0	137	-3	-1	-3	0	-7
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	117	50	64	1	232	7	-3	-8	0	-4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	440	124	146	8	718	6	-4	-6	0	-4
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	54	15	26	0	95	3	0	0	0	3
C 32	Altre industrie manifatturiere	45	84	192	2	323	-1	-2	-6	0	-9
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	106	64	265	13	448	10	2	-4	3	11
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45	11	8	3	67	1	-1	1	0	1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	30	9	15	14	68	3	-2	0	3	4
F	Costruzioni	1.550	1.039	8.629	295	11.513	70	-69	-189	0	-188
C+D+E Industria in senso stretto		2.266	1.595	2.857	139	6.857	27	-52	-105	-2	-132
B+...+F Industria		3.828	2.639	11.494	434	18.395	98	-121	-294	-2	-319
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.657	2.020	6.393	76	10.146	43	-52	-31	-1	-41
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	220	415	548	4	1.187	20	-10	11	1	22
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1.063	547	2.717	40	4.367	17	-8	6	-2	13
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	374	1.058	3.128	32	4.592	6	-34	-48	0	-76
H	Trasporto e magazzinaggio	192	195	1.001	58	1.446	6	0	-49	-2	-45
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	359	1.167	1.250	47	2.823	19	-28	38	-2	27
J	Servizi di informazione e comunicazione	392	156	370	33	951	28	-5	-1	0	22
K	Attività finanziarie e assicurative	144	113	586	8	851	2	-1	4	2	7
L	Attività immobiliari	1.542	1.286	201	19	3.048	11	3	1	-2	13
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	658	308	635	98	1.699	26	0	11	-1	36
M 69	Attività legali e contabilità	56	20	13	10	99	2	0	2	0	4
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	256	93	82	26	457	22	-1	5	-2	24
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	109	46	25	20	200	-5	-1	0	0	-6
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	21	2	4	5	32	4	1	0	0	5
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	80	44	161	22	307	0	0	-4	0	-4
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	136	103	349	15	603	3	1	7	1	12
M 75	Servizi veterinari	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	282	178	664	84	1.208	40	1	39	-1	79
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	44	26	34	78	182	1	1	6	5	13
Q	Sanità e assistenza sociale	72	23	43	83	221	11	0	17	-4	24
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	118	55	165	246	584	-6	-5	1	27	17
S	Altre attività di servizi	107	466	1.337	34	1.944	15	-12	63	7	73
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		5.567	5.993	12.679	864	25.103	196	-98	99	28	225
NC Imprese non classificate		2	2	1	0	5	-2	1	-2	-3	-6
Totale		9.473	9.746	29.132	1.379	49.730	292	-200	-272	23	-157

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Movimprese.

Tab.18 - Imprese artigiane attive a Reggio Emilia per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2015					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2014				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		4	40	127	0	171	0	1	-4	0	-3
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	1	4	7	0	12	0	0	0	0	0
C	Attività manifatturiere	447	1.353	2.513	11	4.324	6	-45	-83	0	-122
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	34	191	162	0	387	-2	-7	1	0	-8
C 13	Industrie tessili	6	45	107	0	158	-1	0	-5	0	-6
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	16	73	580	0	669	-2	-6	0	0	-8
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	3	11	0	16	0	0	2	0	2
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	27	153	173	1	354	2	-5	-19	0	-22
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	21	58	63	2	144	0	-4	-2	0	-6
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	5	4	0	11	0	0	1	0	1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	26	50	74	0	150	2	-3	-6	0	-7
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22	52	71	2	147	0	-1	5	0	4
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	146	417	591	4	1.158	4	-13	-33	0	-42
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	11	22	30	0	63	-2	0	-1	0	-3
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	16	41	59	0	116	0	-3	-9	0	-12
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	60	96	135	0	291	4	-3	-9	0	-8
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	8	12	21	0	41	-1	0	0	0	-1
C 32	Altre industrie manifatturiere	9	76	180	0	265	-2	-1	-3	0	-6
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	41	59	252	2	354	4	1	-5	0	0
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	9	11	1	24	2	0	-1	1	2
F	Costruzioni	316	820	8.427	93	9.656	23	-65	-210	0	-252
C+D+E	Industria in senso stretto	450	1.362	2.524	12	4.348	8	-45	-84	1	-120
B+...+F	Industria	767	2.186	10.958	105	14.016	31	-110	-294	1	-372
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	54	358	375	2	789	6	-12	3	0	-3
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	49	345	341	1	736	4	-11	-4	0	-11
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3	2	6	1	12	0	0	3	0	3
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	2	11	28	0	41	2	-1	4	0	5
H	Trasporto e magazzinaggio	39	159	923	11	1.132	5	-6	-52	-1	-54
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	197	340	0	550	-2	-2	1	0	-3
J	Servizi di informazione e comunicazione	12	20	143	1	176	1	2	6	0	9
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	2	5	1	0	8	2	2	0	0	4
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	66	253	6	341	1	0	-9	1	-7
M 69	Attività legali e contabilità	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	3	1	4	0	0	2	0	2
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	1	2	3	1	7	0	0	0	0	0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	6	18	44	0	68	-1	1	-7	0	-7
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	9	46	203	3	261	2	-1	-4	1	-2
M 75	Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	23	59	448	4	534	1	1	19	1	22
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	2	6	2	0	10	0	0	0	0	0
Q	Sanità e assistenza sociale	0	1	27	1	29	0	0	15	0	15
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	7	51	0	62	1	0	-2	-1	-2
S	Altre attività di servizi	17	381	1.237	1	1.636	0	-13	56	0	43
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	Servizi	182	1.259	3.800	26	5.267	15	-28	37	0	24
NC	Imprese non classificate	14	16	4	1	35	1	-1	-3	0	-3
Totale		967	3.501	14.889	132	19.489	47	-138	-264	1	-354

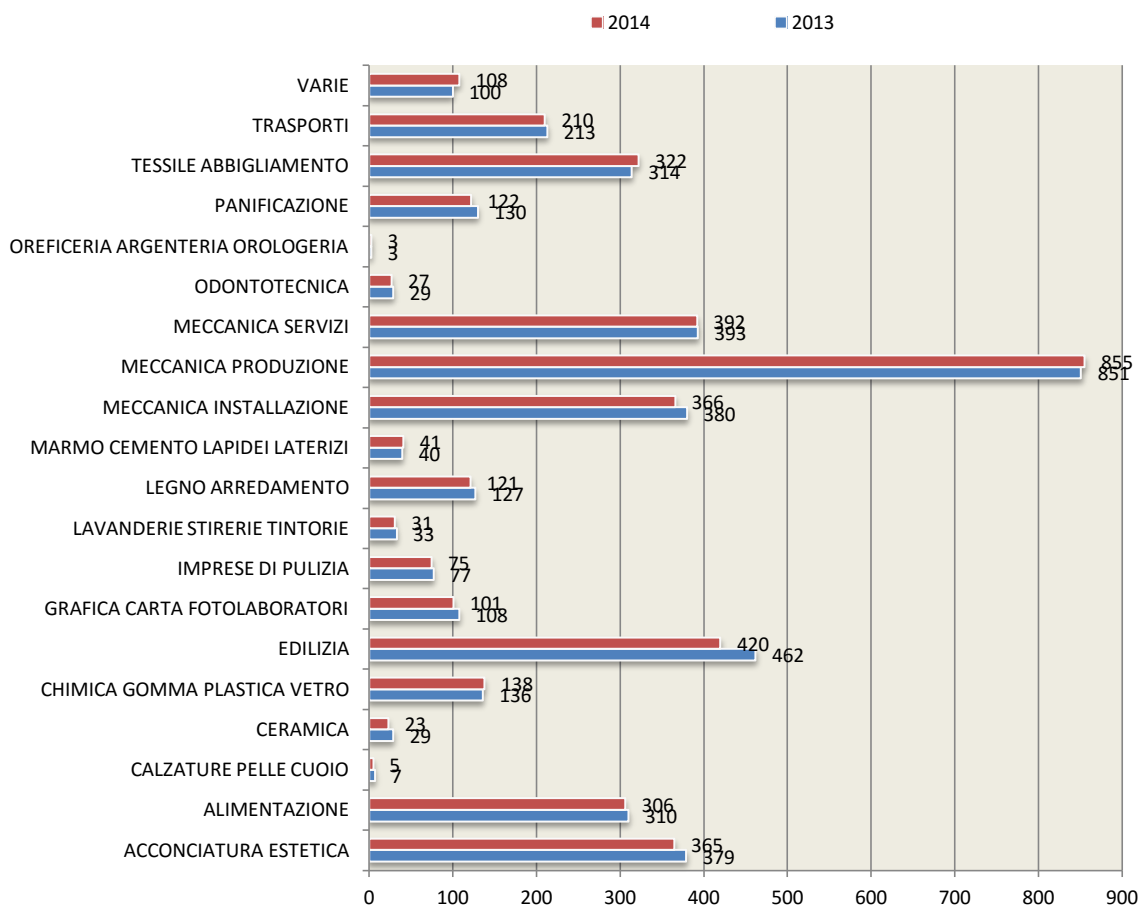
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Movimprese.

Tab.19 - Imprese artigiane in provincia di Reggio Emilia (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO					2013-2014	
	2001	2007	2012	2013	2014	Diff.	Diff. %
Acconciatura estetica	352	381	397	379	365	-14	-3,7
Alimentazione	207	274	324	310	306	-4	-1,3
Calzature pelle cuoio	9	10	8	7	5	-2	-28,6
Ceramica	55	47	23	29	23	-6	-20,7
Chimica gomma plastica vetro	184	166	145	136	138	2	1,5
Edilizia	1.067	1.076	516	462	420	-42	-9,1
Grafica carta fotolaboratori	170	143	111	108	101	-7	-6,5
Imprese di pulizia	55	80	76	77	75	-2	-2,6
Lavanderie stirerie tintorie	41	33	33	33	31	-2	-6,1
Legno arredamento	210	191	134	127	121	-6	-4,7
Marmo cemento lapidei laterizi	47	53	47	40	41	1	2,5
Meccanica installazione	405	467	383	380	366	-14	-3,7
Meccanica produzione	1.125	1.071	880	851	855	4	0,5
Meccanica servizi	425	417	404	393	392	-1	-0,3
Odontotecnica	34	35	33	29	27	-2	-6,9
Oreficeria argenteria orologeria	3	2	3	3	3	0	0,0
Panificazione	128	143	140	130	122	-8	-6,2
Tessile abbigliamento	454	371	348	314	322	8	2,5
Trasporti	251	272	236	213	210	-3	-1,4
Varie	89	96	90	100	108	8	8,0
Totale	5.311	5.328	4.331	4.121	4.031	-90	-2,2

Fonte: EBER.

Fig.10 - Imprese artigiane in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica (dati assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Tab.20 - Imprese femminili attive in provincia di Reggio Emilia per presenza (dati assoluti, composizione percentuale)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maggioritaria	106	113	115	118	127	142	328	343	329	334	348	335	339
Forte	470	457	454	445	445	442	708	721	737	763	774	1.217	1.176
Esclusiva	7.930	8.146	8.347	8.545	8.699	8.795	8.435	8.491	8.522	8.480	8.330	7.303	7.415
Totale	8.506	8.716	8.916	9.108	9.271	9.379	9.471	9.555	9.588	9.577	9.452	8.855	8.930
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maggioritaria	1,2	1,3	1,3	1,3	1,4	1,5	3,5	3,6	3,4	3,5	3,7	3,8	3,8
Forte	5,5	5,2	5,1	4,9	4,8	4,7	7,5	7,5	7,7	8,0	8,2	13,7	13,2
Esclusiva	93,2	93,5	93,6	93,8	93,8	93,8	89,1	88,9	88,9	88,5	88,1	82,5	83,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView].

Tab.21 - Imprese femminili attive in provincia di Reggio Emilia per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Società di capitale	403	526	667	779	842	920	1.000	1.039	1.058	1.096	1.132	1.217	1.276
Società di persone	1.915	1.950	1.984	2.026	2.035	2.061	2.093	2.115	2.142	2.113	2.092	1.454	1.400
Imprese individuali	6.094	6.147	6.171	6.199	6.281	6.282	6.260	6.276	6.263	6.233	6.090	6.044	6.113
Cooperative	67	72	75	85	94	99	96	97	92	98	96	97	97
Consorzi	1	1	0	2	2	0	2	6	8	6	7	5	4
Altre forme	26	20	19	17	17	17	20	22	25	31	35	38	40
Totale	8.506	8.716	8.916	9.108	9.271	9.379	9.471	9.555	9.588	9.577	9.452	8.855	8.930
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Società di capitale	4,7	6,0	7,5	8,6	9,1	9,8	10,6	10,9	11,0	11,4	12,0	13,7	14,3
Società di persone	22,5	22,4	22,3	22,2	22,0	22,0	22,1	22,1	22,3	22,1	22,1	16,4	15,7
Imprese individuali	71,6	70,5	69,2	68,1	67,7	67,0	66,1	65,7	65,3	65,1	64,4	68,3	68,5
Cooperative	0,8	0,8	0,8	0,9	1,0	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1
Consorzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Altre forme	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView].

Tab.22 - Imprese femminili attive in provincia di Reggio Emilia per classi di capitale (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capitale assente	5.751	5.778	5.792	5.800	5.872	5.890	5.881	5.887	5.840	5.838	5.691	5.622	5.704
Fino a 10.000 euro	1.530	1.567	1.565	1.587	1.606	1.624	1.631	1.660	1.703	1.690	1.719	1.343	1.361
da 10.001 a 15.000 euro	551	610	696	778	799	840	915	959	1.015	1.035	1.033	962	949
da 15.001 a 20.000 euro	120	128	131	138	140	130	122	124	126	121	123	106	102
da 20.001 a 25.000 euro	96	115	129	145	152	160	158	153	151	146	150	150	151
da 50.001 a 100.000 euro	220	231	258	264	284	290	299	294	290	299	294	257	256
da 50.001 a 75.000 euro	107	114	129	140	141	146	156	164	159	163	157	159	155
da 75.001 a 100.000 euro	39	48	52	56	61	68	82	80	80	74	72	67	65
da 100.001 a 150.000 euro	37	52	61	74	77	92	88	95	98	92	94	92	91
da 150.001 a 200.000 euro	15	18	17	18	17	16	21	20	19	19	19	17	19
da 200.001 a 250.000 euro	9	11	12	13	18	16	15	18	18	19	16	8	9
da 250.001 a 500.000 euro	17	22	25	25	28	28	28	26	26	22	24	25	26
da 500.001 a 1 milione di euro	7	9	11	9	9	11	13	16	14	11	13	13	13
da 1 milione a 1,5 milioni di euro	4	5	11	17	16	17	14	14	14	13	13	8	8
Da 1,5 milioni a 2 milioni di euro	1	3	4	7	7	5	4	3	3	4	4	2	2
Da 2 milioni a 2,5 milioni di euro	0	0	3	4	2	2	1	1	1	3	2	2	2
Da 2,5 milioni a 5 milioni di euro	0	0	1	2	3	4	6	6	5	5	5	6	6
Più di 5 milioni di euro	2	5	19	31	39	40	37	35	26	23	23	16	11
Totale	8.506	8.716	8.916	9.108	9.271	9.379	9.471	9.555	9.588	9.577	9.452	8.855	8.930

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView].

Tab.23 - Cariche femminili nelle imprese attive in provincia di Reggio Emilia per tipologia di carica ricoperta (a)(b). (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Titolare	6.094	6.147	6.171	6.202	6.285	6.283	6.260	6.278	6.265	6.235	6.113	6.044	6.114
Socio di capitale	5.609	4.226	3.319	2.721	2.295	2.034	6.760	6.766	6.732	6.722	6.911	6.817	6.855
Socio	5.721	5.626	5.459	5.371	5.239	5.140	5.065	4.988	4.927	4.799	4.686	4.610	4.558
Amministratore	9.143	9.430	9.697	10.037	10.289	10.505	10.547	10.670	10.843	10.899	10.862	10.918	10.824
Altre cariche	1.636	1.755	1.755	1.758	1.766	1.783	1.791	1.816	1.851	1.762	1.810	1.778	1.751
Totale	28.203	27.184	26.401	26.089	25.874	25.745	30.423	30.518	30.618	30.417	30.382	30.167	30.102

Nota bene: Dal 2009 è stato modificato l'algoritmo che calcola le imprese femminili. Ogni confronto con il passato deve essere effettuato con la dovuta cautela. Vi è discontinuità relativamente alle società di capitali (vedi legenda).

(1) Compresi i comuni che nel 2010 si sono aggregati dalla provincia di Pesaro e Urbino.

(a) Le imprese attive costituiscono la grande maggioranza di quelle registrate, che comprendono oltre alle attive, le imprese fallite, inattive, sospese e liquidate.

(b) Trattasi delle cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese attive e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc) o possono essere nominate a determinate cariche

(presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

(c) Trattasi di donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView].

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.24 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					Var %	Var %	Var %	Var %
	2011	2012	2013	2014	2015	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014	2014/ 2015
Attività economiche connesse con l'agricoltura	6.224	2.880	4.608	2.600	4.466	-53,7	60,0	-43,6	71,8
Estrazione minerali metalliferi e non	7.038	6.092	5.769	1.732	1.377	-13,4	-5,3	-70,0	-20,5
Legno	320.846	706.798	706.464	400.859	453.455	120,3	-0,0	-43,3	13,1
Alimentari	37.915	443.503	422.978	388.092	203.973	1.069,7	-4,6	-8,2	-47,4
Metallurgiche	82.685	65.991	154.795	83.288	12.980	-20,2	134,6	-46,2	-84,4
Meccaniche	3.115.067	3.739.666	3.930.195	2.842.796	1.811.347	20,1	5,1	-27,7	-36,3
Tessili	299.722	266.699	187.546	75.311	77.502	-11,0	-29,7	-59,8	2,9
Abbigliamento	273.479	440.772	291.650	164.140	35.651	61,2	-33,8	-43,7	-78,3
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	446.266	452.617	355.776	220.641	140.795	1,4	-21,4	-38,0	-36,2
Pelli, cuoio e calzature	-	-	31.743	37.921	-	-	-	19,5	-100,0
Lavorazione minerali non metalliferi	1.296.702	1.348.410	1.162.021	962.127	840.135	4,0	-13,8	-17,2	-12,7
Carta, stampa ed editoria	134.551	267.334	375.074	200.127	54.952	98,7	40,3	-46,6	-72,5
Installazione impianti per l'edilizia	72.568	66.537	94.970	74.537	25.185	-8,3	42,7	-21,5	-66,2
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	101.476	183.722	208.153	86.971	33.100	81,0	13,3	-58,2	-61,9
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	11.508	14.990	14.097	8.347	3.924	30,3	-6,0	-40,8	-53,0
Varie	33.835	22.362	28.357	17.740	16.371	-33,9	26,8	-37,4	-7,7
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	6.239.882	8.028.373	7.974.196	5.567.229	3.715.213	28,7	-0,7	-30,2	-33,3
Industria edile	205.948	630.296	963.198	813.715	815.857	206,0	52,8	-15,5	0,3
Artigianato edile	177.121	279.460	323.629	153.087	88.430	57,8	15,8	-52,7	-42,2
Industria lapidei	28.170	49.918	96.530	73.134	17.306	77,2	93,4	-24,2	-76,3
Artigianato lapidei	-	-	744	-	128	-	-	-100,0	-
EDILIZIA	411.239	959.674	1.384.101	1.039.936	921.721	133,4	44,2	-24,9	-11,4
COMMERCIO	2.266.954	2.615.377	1.164.533	1.076.353	908.165	15,4	-55,5	-7,6	-15,6
ALTRI SERVIZI	1.780	29.178	25.965	53.027	4.450	1.539,2	-11,0	104,2	-91,6
Totale	8.919.855	11.632.602	10.548.795	7.736.545	5.549.549	30,4	-9,3	-26,7	-28,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.25 - Ore di cassa integrazione in provincia di Reggio Emilia per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
CIGO	1.241.048	2.016.722	1.962.976	744.113	934.284	13,9	17,3	18,6	9,6	16,8
CIGS	2.732.696	4.142.340	4.325.331	3.947.308	3.413.814	30,6	35,6	41,0	51,0	61,5
CIG in Deroga	4.946.111	5.473.540	4.260.488	3.045.124	1.201.451	55,5	47,1	40,4	39,4	21,6
Totale	8.919.855	11.632.602	10.548.795	7.736.545	5.549.549	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	440	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	1.651.973	1.138.054	1.892.952	671.111	320.179	33,4	20,8	44,4	22,0	26,6
Totale -artigiano	1.651.973	1.138.054	1.892.952	671.551	320.179	18,5	9,8	17,9	8,7	5,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.26 - Ore di cassa integrazione in provincia di Reggio Emilia per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	1.666	37	-	-	-	-	2.800	63	7,7	4.466	72
Estrazione minerali metalliferi e non	1.377	100	-20,5	-	-	-	-	-	-	1.377	-20
Legno	24.954	6	-13,4	373.786	82	45,9	54.715	12	-52,8	453.455	13
Alimentari	30.834	15	137,6	42.456	21	-36,3	130.683	64	-57,6	203.973	-47
Metallurgiche	12.628	97	57,8	-	-	-100,0	352	3	-99,5	12.980	-84
Meccaniche	464.587	26	55,1	1.169.341	65	-35,2	177.419	10	-75,9	1.811.347	-36
Tessili	18.486	24	35,3	27.579	36	778,9	31.437	41	-46,3	77.502	3
Abbigliamento	11.716	33	-19,3	2.677	8	-97,5	21.258	60	-50,2	35.651	-78
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	39.038	28	55,8	79.327	56	-19,4	22.430	16	-76,9	140.795	-36
Pelli, cuoio e calzature	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-100,0	-	-100
Lavorazione minerali non metalliferi	126.878	15	28,4	580.546	69	-5,2	132.711	16	-47,1	840.135	-13
Carta, stampa ed editoria	15.540	28	16,8	29.207	53	-79,0	10.205	19	-78,8	54.952	-73
Installazione impianti per l'edilizia	7.003	28	-58,6	10.002	40	-82,6	8.180	32	-	25.185	-66
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	21.187	64	27,8	-	-	-100,0	11.913	36	-80,1	33.100	-62
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-100,0	3.924	100	-50,4	3.924	-53
Varie	-	-	-	10.525	64	-	5.846	36	-67,0	16.371	-8
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	775.894	21	41,1	2.325.446	63	-27,0	613.873	17	-66,5	3.715.213	-33
Industria edile	83.733	10	-19,0	689.023	84	23,4	43.101	5	-71,6	815.857	0
Artigianato edile	72.166	82	-11,2	-	-	-	16.264	18	-77,3	88.430	-42
Industria lapidei	2.363	14	-75,2	14.943	86	-76,5	-	-	-	17.306	-76
Artigianato lapidei	128	100	-	-	-	-	-	-	-	128	-
EDILIZIA	158.390	17	-18,4	703.966	76	13,2	59.365	6	-73,5	921.721	-11
COMMERCIO	-	-	-	384.402	42	177,8	523.763	58	-44,2	908.165	-16
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-100,0	4.450	100	-91,6	4.450	-92
Totale	934.284	17	25,6	3.413.814	62	-13,5	1.201.451	22	-60,5	5.549.549	-28

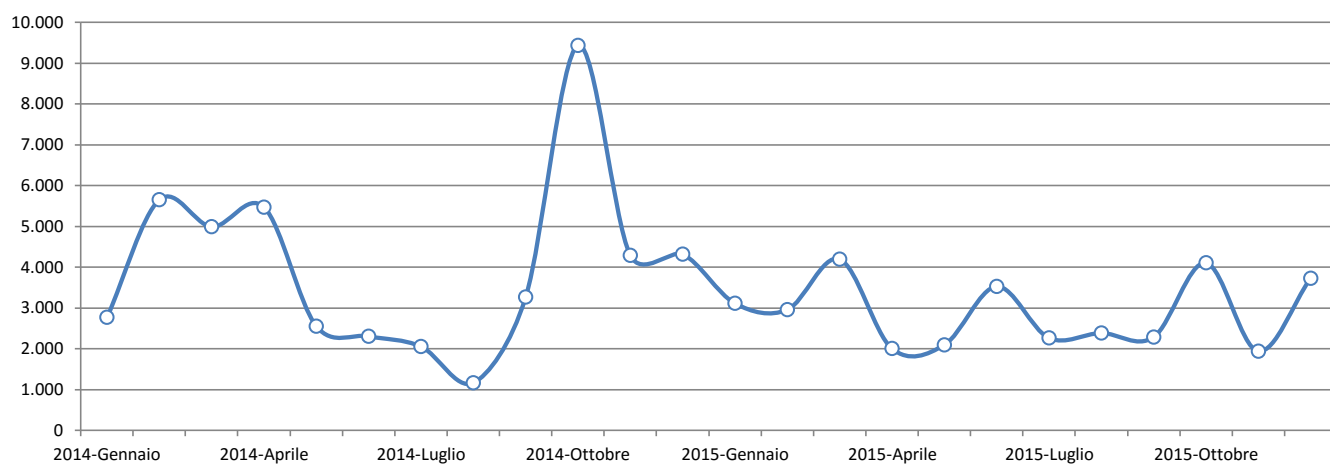
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.27 - Lavoratori equivalenti in provincia di Reggio Emilia per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	2	3	5	9
Estrazione minerali metalliferi e non	1	1	1	3
Legno	236	315	472	945
Alimentari	106	142	212	425
Metallurgiche	7	9	14	27
Meccaniche	943	1.258	1.887	3.774
Tessili	40	54	81	161
Abbigliamento	19	25	37	74
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	73	98	147	293
Pelli, cuoio e calzature	-	-	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	438	583	875	1.750
Carta, stampa ed editoria	29	38	57	114
Installazione impianti per l'edilizia	13	17	26	52
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	17	23	34	69
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	2	3	4	8
Varie	9	11	17	34
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	1.935	2.580	3.870	7.740
Industria edile	425	567	850	1.700
Artigianato edile	46	61	92	184
Industria lapidei	9	12	18	36
Artigianato lapidei	0	0	0	0
EDILIZIA	480	640	960	1.920
COMMERCIO	473	631	946	1.892
ALTRI SERVIZI	2	3	5	9
Totale	2.890	3.854	5.781	11.562
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	487	649	973	1.946
CIGS	1.778	2.371	3.556	7.112
CIG in Deroga	626	834	1.252	2.503
Totale	2.890	3.854	5.781	11.562

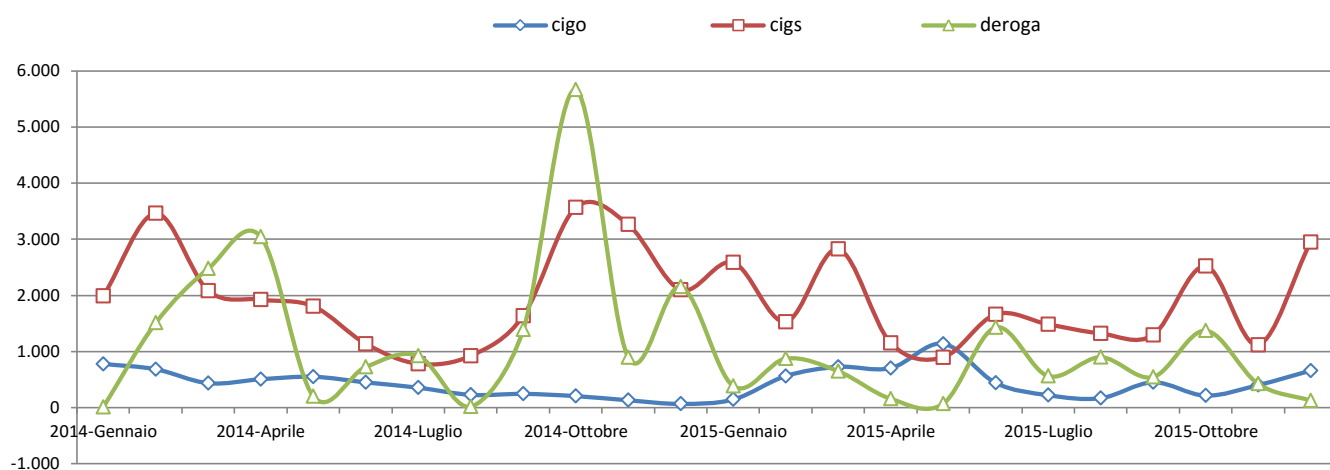
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.28 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Scenari di utilizzo			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	489	653	979	1.958
CIGS	1.599	2.132	3.199	6.397
CIG in Deroga	622	829	1.244	2.488
Totale	2.711	3.614	5.422	10.843

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.29 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell'Emilia Romagna

PROVINCE	Ore di CIG Deroga autorizzate nel periodo gen-dic 2015	Accordi sindacali per accedere alla CIGS in essere al 1° Gennaio 2016		Iscrizioni nella lista di Mobilità nel periodo gen-dic 2015	
	Ore	Unità locali	Lavoratori	L.223/91	L. 236/93*
Bologna	3.382.250	106	3.010	1.294	-
Ferrara	774.726	29	607	253	-
Forlì-Cesena	2.415.448	31	1.026	455	-
Modena	2.053.921	72	4.137	982	-
Parma	963.383	34	696	543	-
Piacenza	325.613	19	290	279	-
Ravenna	1.209.787	25	1.029	391	-
Reggio Emilia	1.201.451	25	1.253	457	-
Rimini	1.529.400	26	1.022	260	-
Emilia-Romagna	13.855.979	367	13.070	4.914	-

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna.

* dal 1° gennaio 2013 non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L. 236/93) sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91).

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.30 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati *(dati assoluti)*

PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER INVENZIONI																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna	751	716	720	745	782	817	795	826	803	900	858	787	835	768	772	716	724	735
Ferrara	8	16	5	19	23	11	14	15	15	44	33	39	15	12	18	15	9	5
Forlì-Cesena	27	37	28	35	43	30	14	18	11	16	12	28	8	11	23	23	9	20
Modena	242	268	289	288	265	371	359	354	351	429	406	334	321	370	336	330	358	368
Parma	76	70	96	69	94	82	115	99	82	115	100	89	102	96	103	97	114	112
Piacenza	39	42	47	42	42	41	55	44	70	55	55	39	11	25	30	31	27	19
Ravenna	12	14	16	13	17	25	36	56	48	77	75	51	48	43	36	27	27	21
Reggio Emilia	104	135	144	138	132	104	119	158	145	164	133	123	122	99	111	95	97	108
Rimini	9	44	37	51	63	55	47	68	72	84	63	67	62	81	89	58	54	39
Emilia-Romagna	1.268	1.342	1.382	1.400	1.461	1.536	1.554	1.638	1.597	1.884	1.735	1.557	1.524	1.505	1.518	1.392	1.419	1.427
Italia	9.273	9.208	9.215	9.402	9.479	9.461	9.371	9.228	9.319	10.870	10.136	9.416	9.645	9.671	9.601	9.196	9.113	9.361
PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER MARCHI																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna	1.112	1.113	1.292	1.675	1.399	1.459	1.288	1.311	1.433	1.629	1.637	1.589	1.664	1.795	1.720	1.696	1.846	1.696
Ferrara	320	340	445	412	395	360	382	459	432	461	528	450	465	459	496	455	466	578
Forlì-Cesena	158	192	228	254	238	309	283	222	222	209	242	202	303	256	266	298	285	275
Modena	451	556	570	690	554	510	564	746	812	797	954	957	869	1.123	966	889	928	1.066
Parma	170	239	217	288	228	216	300	255	313	284	326	354	320	263	280	281	218	226
Piacenza	118	140	114	178	169	171	148	197	216	245	235	209	125	214	207	206	184	179
Ravenna	80	123	146	195	167	199	400	399	342	404	421	387	436	500	528	494	537	462
Reggio Emilia	335	355	398	506	454	390	453	510	491	531	610	485	569	481	452	420	496	405
Rimini	78	163	240	321	315	321	337	343	334	395	395	397	392	447	486	473	479	450
Emilia-Romagna	2.822	3.221	3.650	4.519	3.919	3.935	4.155	4.442	4.595	4.955	5.348	5.030	5.143	5.538	5.401	5.212	5.439	5.337
Italia	36.238	39.086	41.568	48.204	45.357	45.253	45.441	48.819	50.471	51.469	55.202	54.028	53.377	56.170	56.191	53.413	54.669	54.416
PROVINCE	NUMERO DI BREVETTI EUROPEI PUBBLICATI DALL'EPO - EUROPEAN PATENT OFFICE																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna			198	227	181	237	234	242	283	279	278	277	253	252	189	209	204	
Ferrara		5	7	4	4	8	17	13	17	8	12	24	13	13	7	11	7	
Forlì-Cesena			21	16	22	17	16	25	15	26	32	36	23	37	35	30	28	
Modena			71	96	102	96	105	131	122	108	146	118	120	135	119	92	119	
Parma			37	35	45	48	54	59	62	70	67	68	81	63	67	79	101	
Piacenza			12	7	10	12	10	17	18	15	22	26	18	14	15	19	23	
Ravenna			21	18	18	19	22	18	10	20	37	28	20	29	26	22	12	
Reggio Emilia			53	55	64	76	67	80	84	87	79	93	96	92	79	93	70	
Rimini			9	14	13	19	21	23	27	22	30	30	26	16	18	17	24	
Emilia-Romagna			426	475	459	530	545	608	638	634	702	699	649	651	555	572	588	-
Italia			2.809	3.079	3.123	3.312	3.396	3.912	3.867	4.119	4.284	4.423	4.200	3.953	3.882	3.819	3.751	

Fonte: Ministero delle Attività Produttive, Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office).

Tab.31 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2011-2012)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Partecipazioni	1.041	1.899	286	258	164	391	1.416	1.089	670	868	401	286	576	513	935	447	704	402	6.193	6.153
Partecipanti	805	1.288	225	178	102	187	926	736	500	641	309	241	364	355	649	330	544	257	4.424	4.210
Aziende	65	129	31	34	13	21	81	95	78	89	34	41	41	43	49	57	51	37	442	544
Azioni	137	273	44	44	27	44	206	190	119	142	53	53	88	86	119	89	94	67	887	988
Media partecipazioni per Allievo	1,29	1,47	1,27	1,45	1,61	2,09	1,53	1,48	1,34	1,36	1,30	1,19	1,58	1,45	1,44	1,36	1,29	1,57	1,40	1,46
Media partecipazioni per Azienda	16,02	14,76	9,23	7,63	13,04	18,62	17,54	11,48	8,59	9,81	11,79	7,06	14,20	11,93	19,02	7,91	13,80	10,81	14,01	11,31
Media partecipazioni per Azione	7,60	6,96	6,50	5,86	6,07	8,89	6,87	5,73	5,63	6,11	7,57	5,40	6,55	5,97	7,86	5,02	7,49	6,00	6,98	6,23
Media partecipanti per Azienda	12,38	10,01	7,26	5,24	8,06	8,90	11,57	8,04	6,41	7,24	9,09	5,94	9,41	8,26	13,24	5,82	10,67	6,90	10,07	7,79
Totale ore formazione effettive	13.987	26.424	5.633	4.823	2.550	5.019	21.960	19.332	11.036	12.287	8.105	6.354	7.854	8.009	13.925	9.835	9.066	5.848	94.114	97.931
Media ore formative per partecipazione	13,44	13,91	19,70	18,69	15,55	12,84	15,51	17,75	16,50	14,16	20,26	22,22	13,64	15,61	14,96	22,00	12,97	14,55	15,22	15,92
Media ore formative per allievo	17,37	20,53	25,04	27,18	25,60	26,84	23,77	26,38	22,12	19,15	26,23	26,50	21,43	22,56	21,36	29,84	16,76	22,79	21,29	23,28
Media ore formative per azienda	215,18	205,49	181,71	142,78	203,17	239,00	274,54	212,61	141,48	138,61	238,37	157,38	199,93	186,27	284,71	173,99	177,75	157,10	214,12	181,57
Media ore formative per azione	102,09	96,79	128,02	109,61	94,44	114,07	106,60	101,75	92,74	86,53	152,92	119,88	89,25	93,13	117,02	110,51	96,44	87,28	106,10	99,12
Media unità locali per azione	1,26	1,59	1,09	1,43	1,15	1,30	1,14	1,32	1,13	1,21	1,02	1,21	1,22	1,26	1,09	1,36	1,15	1,30	1,15	1,37
Media azioni per unità locali	2,65	3,38	1,55	1,88	2,38	2,71	2,87	2,62	1,72	1,94	1,59	1,58	2,76	2,51	2,70	2,16	2,12	2,32	2,31	2,49

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.32 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Partecipazioni	1.040	1.041	250	286	438	164	1.518	1.416	696	670	245	401	503	576	548	935	478	704	5.716	6.193
Partecipanti	780	805	205	225	297	102	1.132	926	533	500	158	309	351	364	458	649	388	544	4.301	4.424
Aziende	73	65	29	31	20	13	80	81	72	78	30	34	39	41	33	49	41	51	417	442
Azioni	128	137	35	44	51	27	201	206	110	119	54	53	69	88	91	119	52	94	791	887
Media partecipazioni per Allievo	1,33	1,29	1,22	1,27	1,47	1,61	1,34	1,53	1,31	1,34	1,55	1,30	1,44	1,58	1,20	1,44	1,23	1,29	1,33	1,40
Media partecipazioni per Azienda	14,19	16,02	8,62	9,23	21,90	13,04	19,06	17,54	9,67	8,59	8,17	11,79	12,99	14,20	16,43	19,02	11,66	13,80	13,71	14,01
Media partecipazioni per Azione	8,13	7,60	7,14	6,50	8,59	6,07	7,55	6,87	6,33	5,63	4,54	7,57	7,29	6,55	6,02	7,86	9,19	7,49	7,23	6,98
Media partecipanti per Azienda	10,64	12,38	7,07	7,26	14,85	8,06	14,16	11,57	7,40	6,41	5,27	9,09	9,05	9,41	13,85	13,24	9,46	10,67	10,31	10,07
Totale ore formazione effettive	16.262	13.987	5.277	5.633	6.115	2.550	23.769	21.960	12.542	11.036	6.434	8.105	8.040	7.854	11.782	13.925	5.608	9.066	95.827	94.114
Media ore formative per partecipazione	15,64	13,44	21,11	19,70	13,96	15,55	15,66	15,51	18,05	16,50	26,26	20,26	15,98	13,64	21,50	14,96	11,76	12,97	16,77	15,22
Media ore formative per allievo	20,87	17,37	25,74	25,04	20,59	25,60	20,91	23,77	23,57	22,12	40,72	26,23	22,93	21,43	25,95	21,36	14,45	16,76	22,29	21,29
Media ore formative per azienda	222,13	215,18	181,95	181,71	305,73	203,17	299,10	274,54	174,19	141,48	214,47	238,37	207,24	199,93	351,67	284,71	136,78	177,75	229,80	214,12
Media ore formative per azione	127,04	102,09	150,76	128,02	119,89	94,44	118,25	106,60	114,01	92,74	119,15	152,92	116,53	89,25	129,47	117,02	107,85	96,44	121,15	106,10
Media unità locali per azione	1,23	1,26	1,29	1,09	1,06	1,15	1,18	1,14	1,25	1,13	1,06	1,02	1,16	1,22	1,04	1,09	1,65	1,15	1,20	1,15
Media azioni per unità locali	2,13	2,65	1,55	1,55	2,70	2,38	2,99	2,87	1,92	1,72	1,90	1,59	2,09	2,76	2,82	2,70	2,10	2,12	2,28	2,31

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.33 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.938	1.040	302	250	743	438	1.487	1.518	313	696	206	245	299	503	491	548	393	478	6.172	5.716
Partecipanti	1.111	780	200	205	468	297	1.114	1.132	203	533	168	158	211	351	293	458	233	388	4.000	4.301
Aziende	82	73	26	29	31	20	88	80	29	72	20	30	21	39	24	33	18	41	339	417
Azioni	283	128	42	35	84	51	222	201	49	110	33	54	40	69	73	91	48	52	874	791
Media partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,51	1,22	1,59	1,47	1,34	1,34	1,54	1,31	1,23	1,55	1,42	1,44	1,68	1,20	1,69	1,23	1,54	1,33
Media partecipazioni per Azienda	23,71	14,19	11,62	8,62	23,97	21,90	16,90	19,06	10,79	9,67	10,30	8,17	14,24	12,99	20,23	16,43	21,83	11,66	18,21	13,71
Media partecipazioni per Azione	6,85	8,13	7,19	7,14	8,85	8,59	6,70	7,55	6,39	6,33	6,24	4,54	7,48	7,29	6,73	6,02	8,19	9,19	7,06	7,23
Media partecipanti per Azienda	13,58	10,64	7,69	7,07	15,10	14,85	12,66	14,16	7,00	7,40	8,40	5,27	10,05	9,05	12,07	13,85	12,94	9,46	11,80	10,31
Totale ore formazione effettive	30.537	16.262	8.731	5.277	12.991	6.115	25.155	23.769	8.630	12.542	7.643	6.434	7.481	8.040	14.552	11.782	9.100	5.608	124.820	95.827
Media ore formative per partecipazione	15,76	15,64	28,91	21,11	17,48	13,96	16,92	15,66	27,57	18,05	37,10	26,26	25,02	15,98	29,64	21,50	23,15	11,76	20,22	16,77
Media ore formative per allievo	27,44	20,87	43,65	25,74	27,76	20,59	22,63	20,91	42,51	23,57	45,49	40,72	35,46	22,93	49,75	25,95	39,05	14,45	31,20	22,29
Media ore formative per azienda	372,91	222,13	335,79	181,95	419,07	305,73	285,57	299,10	297,59	174,19	382,15	214,47	356,25	207,24	603,04	351,67	505,53	136,78	368,20	229,80
Media ore formative per azione	107,91	127,04	207,87	150,76	154,66	119,89	113,31	118,25	176,12	114,01	231,61	119,15	187,03	116,53	199,34	129,47	189,57	107,85	142,81	121,15
Media unità locali per azione	1,27	1,23	1,19	1,29	1,05	1,06	1,18	1,18	1,41	1,25	1,00	1,06	1,15	1,16	1,07	1,04	1,25	1,65	1,20	1,20
Media azioni per unità locali	4,36	2,13	1,92	1,55	2,84	2,70	3,01	2,99	2,38	1,92	1,65	1,90	2,19	2,09	3,22	2,82	3,33	2,10	3,08	2,28

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

LAVORO

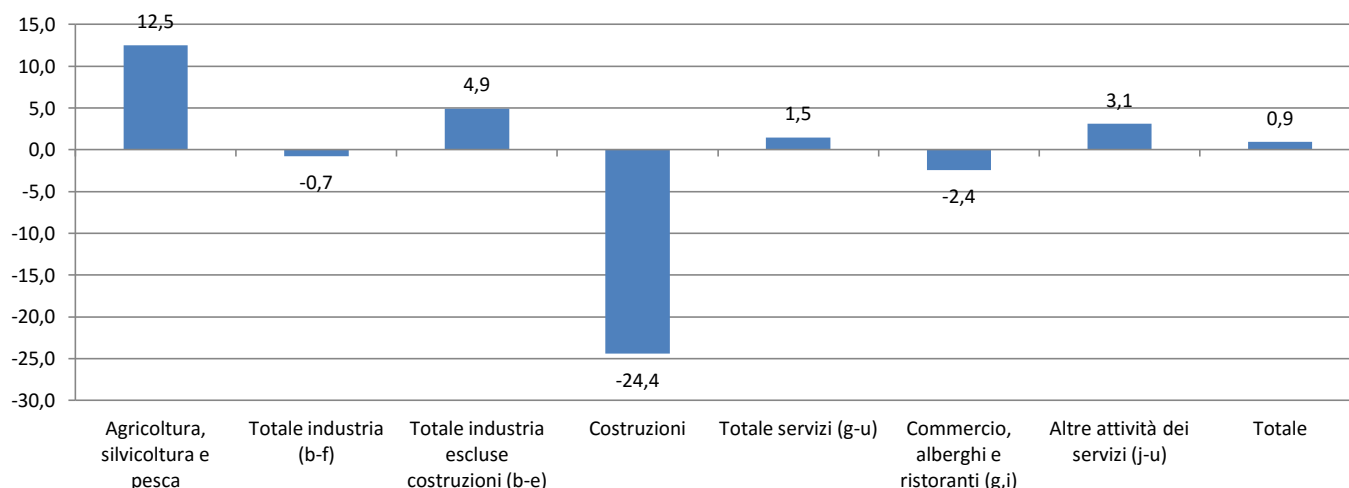
Tab.34 - Occupati (15 anni e più) per settore di attività economico in provincia di Reggio Emilia (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI							
	Reggio Emilia							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008	10.170	103.089	81.011	22.078	127.874	44.415	83.458	241.133
2009	6.560	93.698	75.445	18.254	136.153	42.953	93.200	236.411
2010	4.612	93.018	75.004	18.014	128.697	40.594	88.103	226.327
2011	5.184	97.057	82.455	14.602	128.599	40.556	88.043	230.840
2012	7.475	100.279	84.212	16.067	124.355	37.345	87.010	232.109
2013	6.726	96.054	79.331	16.722	130.198	42.062	88.136	232.978
2014	6.879	89.346	72.084	17.261	134.403	39.973	94.429	230.628
2015	7.738	88.680	75.635	13.045	136.363	39.010	97.353	232.781

ANNO	VARIAZIONI PERCENTUALI							
	Reggio Emilia							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008								
2009	-35,5	-9,1	-6,9	-17,3	6,5	-3,3	11,7	-2,0
2010	-29,7	-0,7	-0,6	-1,3	-5,5	-5,5	-5,5	-4,3
2011	12,4	4,3	9,9	-18,9	-0,1	-0,1	-0,1	2,0
2012	44,2	3,3	2,1	10,0	-3,3	-7,9	-1,2	0,5
2013	-10,0	-4,2	-5,8	4,1	4,7	12,6	1,3	0,4
2014	2,3	-7,0	-9,1	3,2	3,2	-5,0	7,1	-1,0
2015	12,5	-0,7	4,9	-24,4	1,5	-2,4	3,1	0,9

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.13 - Occupati (15 anni e più) per settore di attività economico in Provincia di Reggio Emilia anno 2015, (variazioni percentuali)



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.35 - Occupati (15 anni e più) per posizione professionale, confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna			Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
2008	176.789	64.344	241.133	1.419.182	530.487	1.949.669						
2009	175.524	60.886	236.411	1.411.754	509.161	1.920.915	-0,72	-5,37	-1,96	-0,52	-4,02	-1,47
2010	171.882	54.445	226.327	1.420.337	486.159	1.906.496	-2,07	-10,58	-4,27	0,61	-4,52	-0,75
2011	178.368	52.472	230.840	1.457.205	477.074	1.934.279	3,77	-3,62	1,99	2,60	-1,87	1,46
2012	177.677	54.432	232.109	1.467.537	460.387	1.927.925	-0,39	3,74	0,55	0,71	-3,50	-0,33
2013	174.922	58.056	232.978	1.428.579	475.514	1.904.093	-1,55	6,66	0,37	-2,65	3,29	-1,24
2014	175.086	55.542	230.628	1.438.879	472.584	1.911.463	0,09	-4,33	-1,01	0,72	-0,62	0,39
2015	176.536	56.246	232.781	1.463.750	454.568	1.918.318	0,83	1,27	0,93	1,73	-3,81	0,36

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.36 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna			Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	141.607	99.526	241.133	1.095.509	854.161	1.949.669						
2009	134.067	102.344	236.411	1.066.135	854.779	1.920.915	-5,32	2,83	-1,96	-2,68	0,07	-1,47
2010	131.079	95.248	226.327	1.059.583	846.913	1.906.496	-2,23	-6,93	-4,27	-0,61	-0,92	-0,75
2011	132.512	98.328	230.840	1.068.632	865.647	1.934.279	1,09	3,23	1,99	0,85	2,21	1,46
2012	130.961	101.148	232.109	1.056.305	871.620	1.927.925	-1,17	2,87	0,55	-1,15	0,69	-0,33
2013	130.412	102.566	232.978	1.050.431	853.662	1.904.093	-0,42	1,40	0,37	-0,56	-2,06	-1,24
2014	130.052	100.575	230.628	1.064.734	846.729	1.911.463	-0,28	-1,94	-1,01	1,36	-0,81	0,39
2015	131.231	101.551	232.781	1.065.243	853.075	1.918.318	0,91	0,97	0,93	0,05	0,75	0,36

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.37 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna			Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	2.113	3.659	5.772	26.233	37.912	64.145						
2009	6.265	5.889	12.155	45.693	49.695	95.388	196,50	60,95	110,59	74,18	31,08	48,71
2010	6.747	6.192	12.939	50.880	62.622	113.502	7,69	5,15	6,45	11,35	26,01	18,99
2011	5.754	6.080	11.834	48.727	58.057	106.784	-14,72	-1,81	-8,54	-4,23	-7,29	-5,92
2012	5.302	6.150	11.452	70.954	73.772	144.726	-7,86	1,15	-3,23	45,62	27,07	35,53
2013	7.017	7.469	14.486	82.608	91.170	173.778	32,35	21,45	26,49	16,42	23,58	20,07
2014	8.923	7.434	16.357	84.344	88.933	173.277	27,16	-0,47	12,92	2,10	-2,45	-0,29
2015	8.122	5.119	13.241	75.196	85.672	160.868	-8,98	-31,14	-19,05	-10,85	-3,67	-7,16

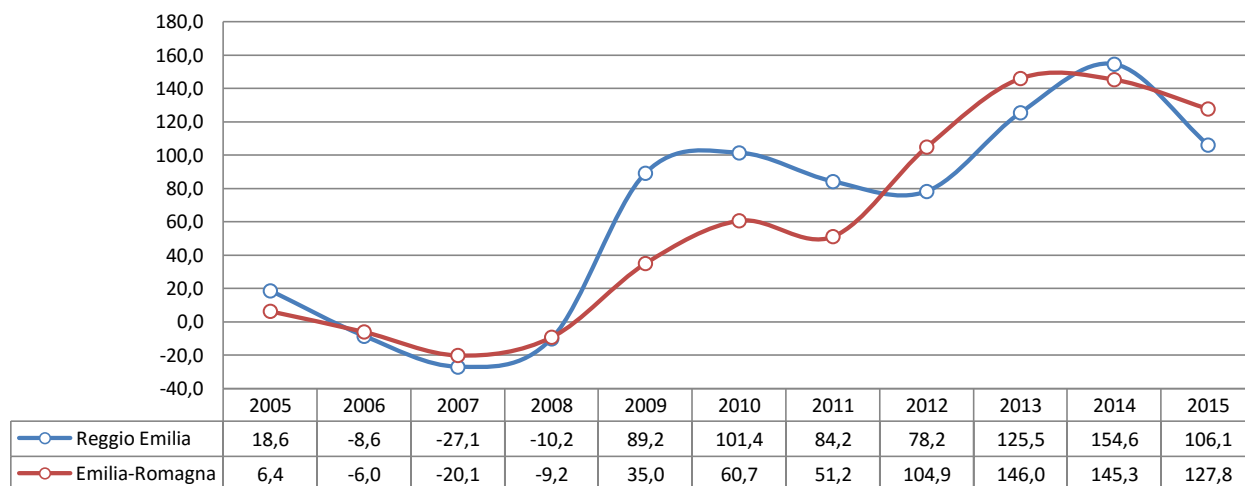
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.38 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna			Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	26.633	59.732	86.365	272.526	473.414	745.940						
2009	31.462	56.907	88.369	292.932	479.593	772.525	18,13	-4,73	2,32	7,49	1,31	3,56
2010	34.047	65.884	99.931	298.847	494.807	793.654	8,22	15,77	13,08	2,02	3,17	2,74
2011	34.456	64.613	99.068	300.073	491.611	791.684	1,20	-1,93	-0,86	0,41	-0,65	-0,25
2012	36.976	62.615	99.591	293.616	469.792	763.408	7,31	-3,09	0,53	-2,15	-4,44	-3,57
2013	37.789	61.166	98.955	295.242	475.515	770.757	2,20	-2,31	-0,64	0,55	1,22	0,96
2014	36.723	63.775	100.498	285.140	486.319	771.459	-2,82	4,27	1,56	-3,42	2,27	0,09
2015	36.899	64.661	101.560	288.806	481.085	769.891	0,48	1,39	1,06	1,29	-1,08	-0,20

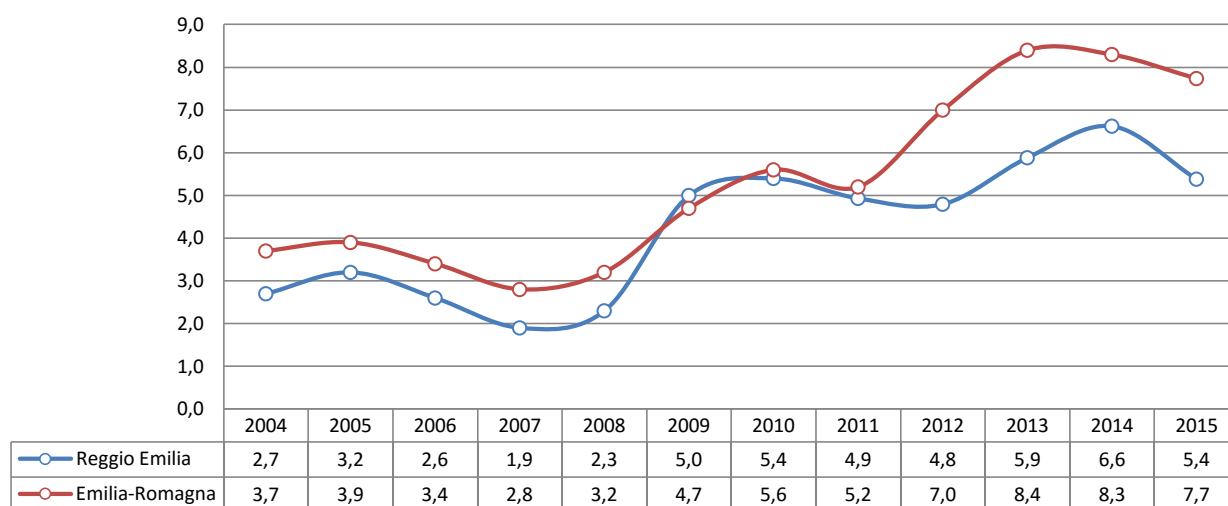
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.14 - Variazione % dei disoccupati (15 anni e più), periodo 2005-2015



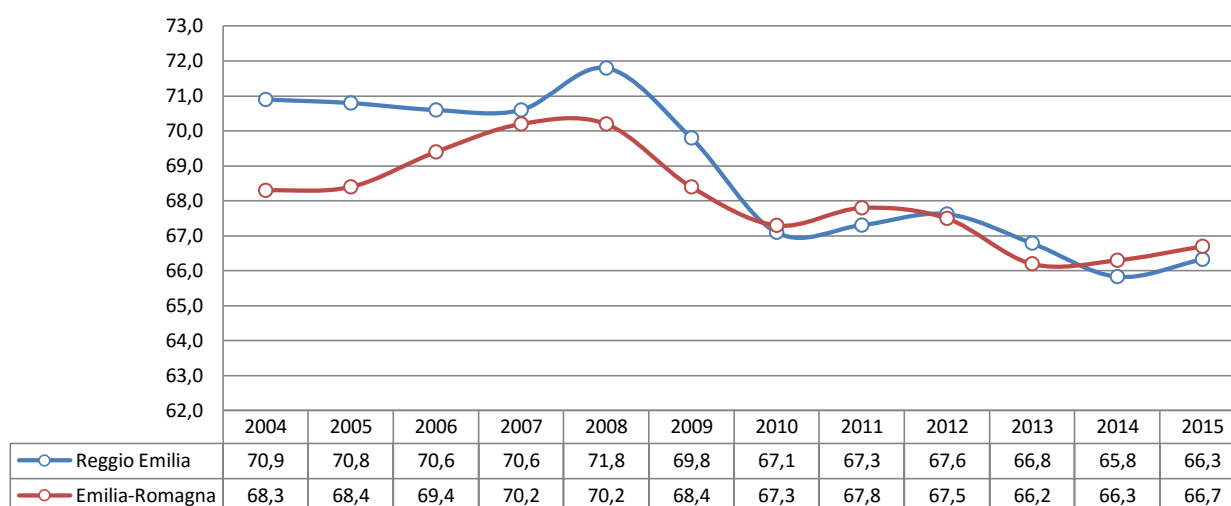
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione (15 anni e più), confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna (2004-2015)



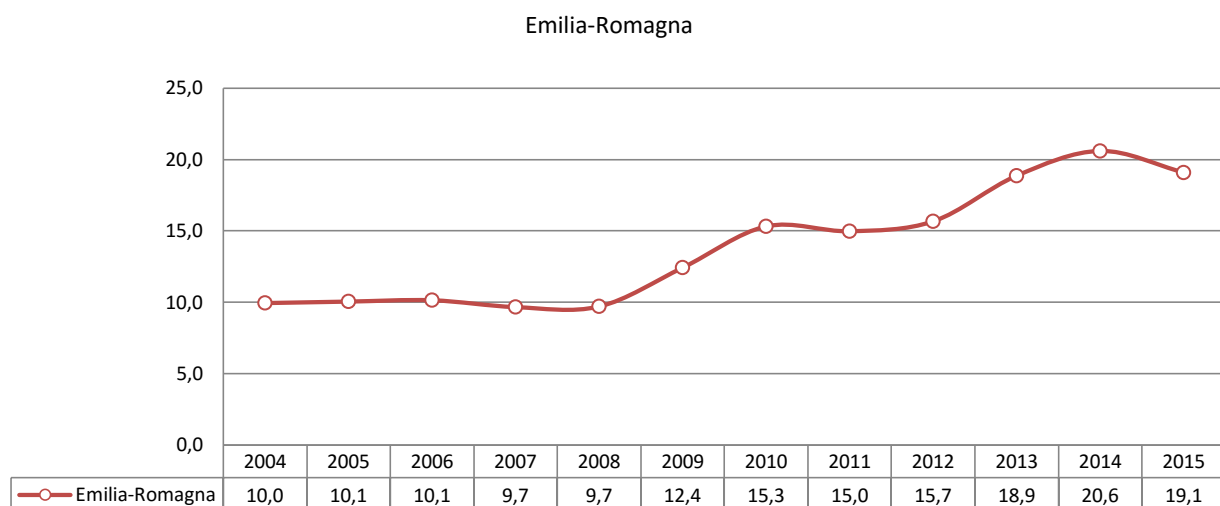
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.16 - Tasso di occupazione (15-64 anni), confronto provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.17 – Neet (15-29 anni), regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.39 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Reggio Emilia regione Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	80,3	61,0	70,8	76,2	60,5	68,3
2005	81,5	59,1	70,5	76,7	60,2	68,4
2006	79,7	60,5	70,3	77,1	61,6	69,4
2007	80,3	61,0	70,8	78,3	62,0	70,2
2008	82,6	60,8	71,9	78,0	62,3	70,2
2009	77,5	61,8	69,7	75,3	61,5	68,4
2010	75,8	56,7	66,3	74,7	60,0	67,3
2011	76,3	58,1	67,2	74,8	60,9	67,8
2012	75,1	59,3	67,2	73,7	61,4	67,5
2013	73,8	59,6	66,7	72,9	59,7	66,2
2014	73,4	58,2	65,8	73,5	59,1	66,3
2015	73,7	58,9	66,3	73,8	59,7	66,7

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.40 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Reggio Emilia regione Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	1,0	5,1	2,8	2,7	5,0	3,7
2005	1,6	5,5	3,3	2,7	5,4	3,9
2006	2,1	3,0	2,5	2,6	4,4	3,4
2007	1,9	2,0	2,0	2,0	3,9	2,8
2008	1,5	3,5	2,3	2,3	4,2	3,2
2009	4,5	5,4	4,9	4,1	5,5	4,7
2010	4,9	6,1	5,4	4,6	6,9	5,6
2011	4,2	5,8	4,9	4,4	6,3	5,2
2012	3,9	5,7	4,7	6,3	7,8	7,0
2013	5,1	6,8	5,9	7,3	9,6	8,4
2014	6,4	6,9	6,6	7,3	9,5	8,3
2015	5,8	4,8	5,4	6,6	9,1	7,7

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.41 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Reggio Emilia e in Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	81,2	64,3	72,9	78,3	63,6	71,0
2005	82,9	62,6	72,9	78,8	63,6	71,2
2006	81,5	62,4	72,1	79,3	64,4	71,8
2007	82,0	62,3	72,2	79,9	64,6	72,3
2008	83,9	63,0	73,6	79,9	65,1	72,5
2009	81,2	65,4	73,4	78,6	65,1	71,9
2010	79,8	60,5	70,2	78,4	64,5	71,4
2011	79,6	61,6	70,7	78,3	65,0	71,6
2012	78,2	63,0	70,6	78,8	66,6	72,7
2013	77,9	64,0	71,0	78,8	66,2	72,4
2014	78,6	62,6	70,6	79,5	65,4	72,4
2015	78,4	61,9	70,2	79,2	65,7	72,4

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.42 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Reggio Emilia e in Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	18,8	35,7	27,1	21,7	36,4	29,0
2005	17,1	37,4	27,1	21,2	36,4	28,8
2006	18,5	37,6	27,9	20,7	35,6	28,2
2007	18,0	37,7	27,8	20,1	35,4	27,7
2008	16,1	37,0	26,4	20,1	34,9	27,5
2009	18,8	34,6	26,6	21,4	34,9	28,1
2010	20,2	39,5	29,8	21,6	35,5	28,6
2011	20,4	38,4	29,3	21,7	35,0	28,4
2012	21,8	37,0	29,4	21,2	33,4	27,3
2013	22,1	36,0	29,0	21,2	33,8	27,6
2014	21,4	37,4	29,4	20,5	34,6	27,6
2015	21,6	38,1	29,8	20,8	34,3	27,6

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.43 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Reggio Emilia regione Emilia-Romagna

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Reggio Emilia			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	1,6	8,8	4,8	4,0	9,1	6,3
2005	2,3	8,5	5,0	4,0	9,2	6,3
2006	3,4	7,4	5,2	4,3	8,6	6,2
2007	2,9	6,1	4,3	3,5	8,1	5,6
2008	1,9	8,3	4,6	3,8	8,7	6,0
2009	6,1	9,6	7,6	6,4	9,2	7,7
2010	7,7	13,1	10,0	6,5	11,1	8,6
2011	7,1	10,8	8,7	6,8	11,1	8,8
2012	7,6	12,8	9,9	8,8	12,7	10,6
2013	9,1	13,8	11,2	10,4	16,2	13,1
2014	10,8	14,6	12,5	10,8	16,3	13,3
2015	10,8	12,6	11,6	10,7	15,8	13,0

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.44 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'			TASSO MANCATA PARTECIPAZIONE			TASSO DI INATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	75,0	63,5	69,2	6,5	8,1	7,2	80,4	69,2	74,7	9,6	14,4	11,9	19,6	30,8	25,3
Ferrara	71,7	59,0	65,3	11,0	13,8	12,3	80,8	68,5	74,6	14,2	16,9	15,4	19,2	31,5	25,4
Forlì-Cesena	74,7	61,6	68,1	5,4	7,2	6,2	79,2	66,4	72,8	10,5	16,6	13,3	20,8	33,6	27,2
Modena	73,6	58,3	65,9	6,7	8,4	7,4	79,1	63,7	71,4	10,3	15,1	12,5	20,9	36,3	28,6
Parma	74,6	59,8	67,2	5,2	9,1	6,9	78,8	65,9	72,3	10,2	15,7	12,7	21,2	34,1	27,7
Piacenza	72,7	56,0	64,4	7,5	10,5	8,8	78,9	62,7	70,8	10,7	17,2	13,6	21,1	37,3	29,2
Ravenna	74,1	59,0	66,5	5,8	12,5	8,9	78,7	67,5	73,1	9,3	17,7	13,2	21,3	32,5	26,9
Reggio Emilia	73,7	58,9	66,3	5,8	4,8	5,4	78,4	61,9	70,2	10,8	12,6	11,6	21,6	38,1	29,8
Rimini	71,6	54,5	62,9	6,9	12,7	9,5	77,1	62,7	69,8	13,2	21,0	16,8	22,9	37,3	30,2
Emilia-Romagna	73,8	59,7	66,7	6,6	9,1	7,7	79,2	65,7	72,4	10,7	15,8	13,0	20,8	34,3	27,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.45 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE					
	15anni e più	15 - 24 anni	15 - 64 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni
Bologna	51,2	21,6	69,2	73,1	86,5	82,2
Ferrara	46,5	16,3	65,3	72,3	81,9	83,4
Forlì-Cesena	51,9	22,4	68,1	70,3	84,8	82,0
Modena	50,5	24,2	65,9	67,2	83,4	80,7
Parma	51,2	19,5	67,2	70,7	83,5	81,7
Piacenza	48,1	19,3	64,4	72,0	79,7	79,7
Ravenna	49,1	19,2	66,5	68,3	82,6	84,0
Reggio nell'Emilia	51,7	19,7	66,3	73,3	82,8	80,8
Rimini	48,4	17,2	62,9	72,6	80,4	73,1
Emilia-Romagna	50,2	20,6	66,7	71,2	83,5	81,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.46 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI DISOCCUPAZIONE				
	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	35 anni e più
Bologna	7,2	31,0	24,6	9,9	5,0
Ferrara	12,3	44,0	31,3	16,3	9,4
Forlì-Cesena	6,2	21,1	17,8	11,4	4,1
Modena	7,4	24,5	21,2	14,0	4,6
Parma	6,9	29,3	14,0	9,0	5,0
Piacenza	8,8	31,1	22,1	11,4	6,6
Ravenna	8,9	29,2	21,6	12,2	7,0
Reggio nell'Emilia	5,4	28,8	17,0	5,9	3,6
Rimini	9,5	33,8	23,5	16,1	6,1
Emilia-Romagna	7,7	29,5	21,3	11,4	5,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.47 - Tasso di attività, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI ATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	55,2	31,3	74,7	81,2	91,2	87,6
Ferrara	53,0	29,2	74,6	86,3	91,0	90,7
Forlì-Cesena	55,3	28,3	72,8	79,3	89,1	85,2
Modena	54,5	32,0	71,4	78,2	87,0	85,8
Parma	55,0	27,5	72,3	77,7	87,8	86,8
Piacenza	52,7	28,1	70,8	81,2	87,6	85,6
Ravenna	53,9	27,2	73,1	77,8	90,6	88,9
Reggio nell'Emilia	54,6	27,7	70,2	77,9	85,6	84,7
Rimini	53,5	26,0	69,8	86,6	85,7	78,7
Emilia-Romagna	54,4	29,2	72,4	80,3	88,5	86,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.48 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE					
	15-24 anni	15-34 anni	15-74 anni	25-34 anni	35-54 anni	55-74 anni
Bologna	37,0	20,1	11,9	14,9	9,4	9,3
Ferrara	51,8	25,5	15,4	18,4	10,9	16,2
Forlì-Cesena	37,8	24,9	13,3	20,5	9,9	9,2
Modena	36,7	24,8	12,5	20,0	9,1	6,7
Parma	42,4	22,4	12,7	16,3	9,9	8,6
Piacenza	42,8	23,4	13,6	17,0	11,5	6,9
Ravenna	38,5	23,9	13,2	19,2	9,8	11,9
Reggio nell'Emilia	43,6	20,2	11,6	11,6	9,1	7,6
Rimini	48,8	27,6	16,8	21,3	12,5	14,2
Emilia-Romagna	40,8	23,1	13,0	17,2	9,9	9,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.49 - Tasso di inattività, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI INATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	44,8	68,7	25,3	18,8	8,8	12,4
Ferrara	47,0	70,8	25,4	13,7	9,0	9,3
Forlì-Cesena	44,7	71,7	27,2	20,7	10,9	14,8
Modena	45,5	68,0	28,6	21,8	13,0	14,2
Parma	45,0	72,5	27,7	22,3	12,2	13,2
Piacenza	47,3	71,9	29,2	18,8	12,4	14,4
Ravenna	46,1	72,8	26,9	22,2	9,4	11,1
Reggio nell'Emilia	45,4	72,3	29,8	22,1	14,4	15,3
Rimini	46,5	74,0	30,2	13,4	14,3	21,3
Emilia-Romagna	45,6	70,8	27,6	19,7	11,5	13,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CONTRATTO	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	3.056	3.352	2.911	2.471	2.436	2.058	3,8	3,8	3,3	2,8	2,6	2,1	-1,4	-15,5
Associazione in partecipazione	354	369	331	334	310	128	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,1	-7,2	-58,7
Contratto di agenzia	85	77	73	106	67	88	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-36,8	31,3
Contratto di inserimento lavoro	233	306	286	0	0	0	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	6	3	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Lavoro a progetto/collaborazione	4.069	4.157	3.994	3.117	3.219	1.965	5,0	4,7	4,6	3,5	3,5	2,0	3,3	-39,0
Lavoro a tempo determinato	36.727	37.945	36.271	47.585	49.435	47.295	45,1	42,5	41,7	54,0	53,7	49,2	3,9	-4,3
Lavoro a tempo indeterminato	11.802	12.943	12.470	12.201	10.765	15.726	14,5	14,5	14,3	13,8	11,7	16,3	-11,8	46,1
Lavoro autonomo	334	382	413	1.327	1.408	1.689	0,4	0,4	0,5	1,5	1,5	1,8	6,1	20,0
Lavoro domestico	3.423	3.767	3.755	3.151	3.409	3.573	4,2	4,2	4,3	3,6	3,7	3,7	8,2	4,8
Lavoro nella pubblica amministrazione	10.931	13.030	13.028	329	0	0	13,4	14,6	15,0	0,4	0,0	0,0	-100,0	-
Lavoro somministrato	10.459	13.053	13.405	17.499	21.064	23.672	12,8	14,6	15,4	19,9	22,9	24,6	20,4	12,4
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	81.479	89.384	86.937	88.120	92.113	96.194	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,5	4,4

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CLASSI DI ETA'	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
15-19	2.764	2.999	2.545	2.454	2.640	2.746	3,4	3,4	2,9	2,8	2,9	2,9	7,6	4,0
20-24	11.604	13.387	12.479	12.791	13.227	14.040	14,2	15,0	14,4	14,5	14,4	14,6	3,4	6,1
25-29	13.256	14.433	13.453	13.178	13.672	14.226	16,3	16,1	15,5	15,0	14,8	14,8	3,7	4,1
30-34	13.242	14.256	13.920	14.561	14.856	14.558	16,3	15,9	16,0	16,5	16,1	15,1	2,0	-2,0
35-39	12.286	13.306	13.063	13.069	13.979	13.986	15,1	14,9	15,0	14,8	15,2	14,5	7,0	0,1
40-44	10.178	10.923	11.174	11.251	12.250	12.984	12,5	12,2	12,9	12,8	13,3	13,5	8,9	6,0
45-49	7.534	8.559	8.683	8.930	9.050	10.040	9,2	9,6	10,0	10,1	9,8	10,4	1,3	10,9
50-54	4.343	5.194	5.264	5.864	6.301	6.661	5,3	5,8	6,1	6,7	6,8	6,9	7,5	5,7
55-59	2.669	2.959	3.025	3.111	3.492	3.992	3,3	3,3	3,5	3,5	3,8	4,1	12,2	14,3
60-64	1.997	1.884	1.818	1.613	1.427	1.789	2,5	2,1	2,1	1,8	1,5	1,9	-11,5	25,4
65 e oltre	1.603	1.474	1.503	1.295	1.214	1.161	2,0	1,6	1,7	1,5	1,3	1,2	-6,3	-4,4
non calcolabile	3	10	10	3	5	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,7	120,0
Totale	81.479	89.384	86.937	88.120	92.113	96.194	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,5	4,4

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	529	405	402	247	302	340	0,6	0,5	0,5	0,3	0,3	0,4	22,3	12,6
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	15.075	16.284	16.291	17.511	18.813	18.292	18,5	18,2	18,7	19,9	20,4	19,0	7,4	-2,8
3 - Professioni tecniche	7.110	7.623	6.904	6.555	6.379	6.767	8,7	8,5	7,9	7,4	6,9	7,0	-2,7	6,1
4 - Impiegati	5.558	6.059	5.439	5.293	5.317	6.367	6,8	6,8	6,3	6,0	5,8	6,6	0,5	19,7
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	15.427	16.193	16.221	15.680	15.146	15.436	18,9	18,1	18,7	17,8	16,4	16,0	-3,4	1,9
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	12.650	15.322	13.489	11.941	11.231	11.308	15,5	17,1	15,5	13,6	12,2	11,8	-5,9	0,7
7 - Conduttori di impianti, operatori semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	8.031	8.465	6.794	8.021	9.232	11.372	9,9	9,5	7,8	9,1	10,0	11,8	15,1	23,2
8 - Professioni non qualificate	17.038	18.985	21.314	22.871	25.693	26.312	20,9	21,2	24,5	26,0	27,9	27,4	12,3	2,4
9 - Forze armate	0	0	0	1	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0	-
10 - Dato mancante	0	1	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	61	47	83	0	0	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	81.479	89.384	86.937	88.120	92.113	96.194	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,5	4,4

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	6.736	6.610	6.772	6.912	7.324	7.132	8,3	7,4	7,8	7,8	8,0	7,4	6,0	-2,6
B - estrazione di minerali da cave e miniere	54	81	39	49	46	66	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	-6,1	43,5
C - attività manifatturiere	17.716	22.103	20.065	20.467	21.934	24.832	21,7	24,7	23,1	23,2	23,8	25,8	7,2	13,2
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	60	47	11	66	32	38	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	-51,5	18,8
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	162	210	201	160	166	246	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	3,8	48,2
F - costruzioni	5.425	5.396	5.027	4.134	3.663	3.750	6,7	6,0	5,8	4,7	4,0	3,9	-11,4	2,4
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6.270	6.744	6.675	5.896	5.627	6.796	7,7	7,5	7,7	6,7	6,1	7,1	-4,6	20,8
H - trasporto e magazzinaggio	3.736	4.154	3.636	4.296	4.351	5.092	4,6	4,6	4,2	4,9	4,7	5,3	1,3	17,0
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.748	6.940	7.765	6.271	6.961	7.059	8,3	7,8	8,9	7,1	7,6	7,3	11,0	1,4
J - servizi di informazione e comunicazione	1.180	1.403	1.165	1.204	1.533	1.795	1,4	1,6	1,3	1,4	1,7	1,9	27,3	17,1
K - attività finanziarie e assicurative	352	356	289	300	358	416	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	19,3	16,2
L - attività immobiliari	195	185	174	160	221	209	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	38,1	-5,4
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.193	1.517	1.551	1.517	1.574	1.857	1,5	1,7	1,8	1,7	1,7	1,9	3,8	18,0
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.529	4.007	3.975	4.006	5.171	5.168	4,3	4,5	4,6	4,5	5,6	5,4	29,1	-0,1
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4.448	3.184	3.447	3.800	4.146	4.019	5,5	3,6	4,0	4,3	4,5	4,2	9,1	-3,1
P - istruzione	11.610	14.030	13.948	15.797	17.433	16.393	14,2	15,7	16,0	17,9	18,9	17,0	10,4	-6,0
Q - sanità e assistenza sociale	1.958	2.066	1.754	1.908	2.433	2.610	2,4	2,3	2,0	2,2	2,6	2,7	27,5	7,3
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.876	3.745	4.039	4.080	3.277	2.948	4,8	4,2	4,6	4,6	3,6	3,1	-19,7	-10,0
S - altre attività di servizi	1.717	1.738	1.726	1.523	1.599	1.605	2,1	1,9	2,0	1,7	1,7	1,7	5,0	0,4
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3.431	3.795	3.830	4.932	3.748	3.681	4,2	4,2	4,4	5,6	4,1	3,8	-24,0	-1,8
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	6	4	3	2	1	3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-50,0	200,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.077	1.069	845	640	515	479	1,3	1,2	1,0	0,7	0,6	0,5	-19,5	-7,0
Totale	81.479	89.384	86.937	88.120	92.113	96.194	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	4,5	4,4

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	1.601	1.877	1.586	1.354	1.356	1.112	4,1	4,1	3,5	3,0	2,8	2,2
Associazione in partecipazione	189	233	207	190	186	121	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,2
Contratto di agenzia	49	43	43	71	40	53	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	118	163	148	0	0	0	0,3	0,4	0,3	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	4	1	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.109	2.120	2.094	1.509	1.632	1.231	5,4	4,6	4,6	3,4	3,4	2,4
Lavoro a tempo determinato	17.400	19.204	18.929	24.167	25.567	25.992	44,7	42,0	41,7	53,9	52,7	51,6
Lavoro a tempo indeterminato	6.034	7.046	6.800	6.348	5.764	7.335	15,5	15,4	15,0	14,2	11,9	14,6
Lavoro autonomo	101	201	233	627	706	809	0,3	0,4	0,5	1,4	1,5	1,6
Lavoro domestico	1.567	1.787	2.058	1.555	1.712	1.815	4,0	3,9	4,5	3,5	3,5	3,6
Lavoro nella pubblica amministrazione	4.464	5.786	6.270	328	0	0	11,5	12,7	13,8	0,7	0,0	0,0
Lavoro somministrato	5.270	7.233	6.974	8.657	11.512	11.856	13,5	15,8	15,4	19,3	23,7	23,6
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	38.906	45.694	45.342	44.806	48.475	50.324	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	930	1.108	959	981	1.229	1.163	2,4	2,4	2,1	2,2	2,5	2,3
20-24	5.486	6.932	6.394	6.286	7.224	7.062	14,1	15,2	14,1	14,0	14,9	14,0
25-29	6.535	7.772	7.198	6.797	7.473	7.453	16,8	17,0	15,9	15,2	15,4	14,8
30-34	6.383	7.289	7.389	7.802	7.878	7.941	16,4	16,0	16,3	17,4	16,3	15,8
35-39	5.888	6.797	6.742	6.515	7.459	7.419	15,1	14,9	14,9	14,5	15,4	14,7
40-44	4.944	5.654	5.987	5.721	6.258	6.952	12,7	12,4	13,2	12,8	12,9	13,8
45-49	3.692	4.423	4.691	4.543	4.677	5.274	9,5	9,7	10,3	10,1	9,6	10,5
50-54	2.115	2.638	2.766	3.072	3.267	3.533	5,4	5,8	6,1	6,9	6,7	7,0
55-59	1.322	1.428	1.530	1.597	1.717	2.089	3,4	3,1	3,4	3,6	3,5	4,2
60-64	929	922	923	825	675	846	2,4	2,0	2,0	1,8	1,4	1,7
65 e oltre	681	723	757	666	614	585	1,8	1,6	1,7	1,5	1,3	1,2
non calcolabile	1	8	6	1	4	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	38.906	45.694	45.342	44.806	48.475	50.324	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	252	232	193	138	179	198	0,6	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6.699	7.450	7.715	8.571	9.093	9.497	17,2	16,3	17,0	19,1	18,8	18,9
3 - Professioni tecniche	3.704	4.037	3.766	3.598	3.409	3.730	9,5	8,8	8,3	8,0	7,0	7,4
4 - Impiegati	3.131	3.404	3.152	2.940	3.037	3.342	8,0	7,4	7,0	6,6	6,3	6,6
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	7.615	8.364	8.438	8.018	8.058	7.753	19,6	18,3	18,6	17,9	16,6	15,4
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5.875	7.801	7.109	5.943	6.210	6.070	15,1	17,1	15,7	13,3	12,8	12,1
7 - Conduttori di impianti, operatori semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	3.977	4.829	3.754	3.798	5.247	5.702	10,2	10,6	8,3	8,5	10,8	11,3
8 - Professioni non qualificate	7.614	9.549	11.176	11.800	13.242	14.032	19,6	20,9	24,6	26,3	27,3	27,9
9 - Forze armate	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	39	28	39	0	0	0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Totale	38.906	45.694	45.342	44.806	48.475	50.324	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	2.420	2.596	2.954	3.008	3.254	3.343	6,2	5,7	6,5	6,7	6,7	6,6
B - estrazione di minerali da cave e miniere	21	43	23	25	27	33	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
C - attività manifatturiere	8.895	12.261	11.304	10.683	12.314	13.112	22,9	26,8	24,9	23,8	25,4	26,1
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	37	26	4	20	18	17	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88	115	124	92	97	135	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3
F - costruzioni	2.689	2.844	2.658	2.114	1.952	1.976	6,9	6,2	5,9	4,7	4,0	3,9
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.246	3.622	3.638	3.129	2.940	3.287	8,3	7,9	8,0	7,0	6,1	6,5
H - trasporto e magazzinaggio	1.552	2.426	1.774	2.137	2.406	2.501	4,0	5,3	3,9	4,8	5,0	5,0
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.417	3.657	4.114	3.315	3.749	3.540	8,8	8,0	9,1	7,4	7,7	7,0
J - servizi di informazione e comunicazione	574	718	629	623	786	966	1,5	1,6	1,4	1,4	1,6	1,9
K - attività finanziarie e assicurative	199	210	150	181	188	223	0,5	0,5	0,3	0,4	0,4	0,4
L - attività immobiliari	117	125	108	76	133	107	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	755	896	989	906	1.015	1.074	1,9	2,0	2,2	2,0	2,1	2,1
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.848	2.141	2.067	1.950	2.759	2.506	4,7	4,7	4,6	4,4	5,7	5,0
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.746	2.280	1.986	2.325	2.522	2.553	7,1	5,0	4,4	5,2	5,2	5,1
P - istruzione	4.408	5.929	6.577	7.677	8.354	9.122	11,3	13,0	14,5	17,1	17,2	18,1
Q - sanità e assistenza sociale	1.077	922	939	970	1.197	1.339	2,8	2,0	2,1	2,2	2,5	2,7
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.876	1.691	1.947	2.082	1.650	1.537	4,8	3,7	4,3	4,6	3,4	3,1
S - altre attività di servizi	808	842	829	736	833	808	2,1	1,8	1,8	1,6	1,7	1,6
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.564	1.791	2.078	2.385	1.993	1.890	4,0	3,9	4,6	5,3	4,1	3,8
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	6	2	3	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	563	557	447	371	287	254	1,4	1,2	1,0	0,8	0,6	0,5
Totale	38.906	45.694	45.342	44.806	48.475	50.324	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	1.455	1.475	1.325	1.117	1.080	946	3,4	3,4	3,2	2,6	2,5	2,1
Associazione in partecipazione	165	136	124	144	124	7	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,0
Contratto di agenzia	36	34	30	35	27	35	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	115	143	138	0	0	0	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	2	2	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	1.960	2.037	1.900	1.608	1.587	734	4,6	4,7	4,6	3,7	3,6	1,6
Lavoro a tempo determinato	19.327	18.741	17.342	23.418	23.868	21.303	45,4	42,9	41,7	54,1	54,7	46,4
Lavoro a tempo indeterminato	5.768	5.897	5.670	5.853	5.001	8.391	13,5	13,5	13,6	13,5	11,5	18,3
Lavoro autonomo	233	181	180	700	702	880	0,5	0,4	0,4	1,6	1,6	1,9
Lavoro domestico	1.856	1.980	1.697	1.596	1.697	1.758	4,4	4,5	4,1	3,7	3,9	3,8
Lavoro nella pubblica amministrazione	6.467	7.244	6.758	1	0	0	15,2	16,6	16,2	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	5.189	5.820	6.431	8.842	9.552	11.816	12,2	13,3	15,5	20,4	21,9	25,8
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	42.573	43.690	41.595	43.314	43.638	45.870	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	1.834	1.891	1.586	1.473	1.411	1.583	4,3	4,3	3,8	3,4	3,2	3,5
20-24	6.118	6.455	6.085	6.505	6.003	6.978	14,4	14,8	14,6	15,0	13,8	15,2
25-29	6.721	6.661	6.255	6.381	6.199	6.773	15,8	15,2	15,0	14,7	14,2	14,8
30-34	6.859	6.967	6.531	6.759	6.978	6.617	16,1	15,9	15,7	15,6	16,0	14,4
35-39	6.398	6.509	6.321	6.554	6.520	6.567	15,0	14,9	15,2	15,1	14,9	14,3
40-44	5.234	5.269	5.187	5.530	5.992	6.032	12,3	12,1	12,5	12,8	13,7	13,2
45-49	3.842	4.136	3.992	4.387	4.373	4.766	9,0	9,5	9,6	10,1	10,0	10,4
50-54	2.228	2.556	2.498	2.792	3.034	3.128	5,2	5,9	6,0	6,4	7,0	6,8
55-59	1.347	1.531	1.495	1.514	1.775	1.903	3,2	3,5	3,6	3,5	4,1	4,1
60-64	1.068	962	895	788	752	943	2,5	2,2	2,2	1,8	1,7	2,1
65 e oltre	922	751	746	629	600	576	2,2	1,7	1,8	1,5	1,4	1,3
non calcolabile	2	2	4	2	1	4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	42.573	43.690	41.595	43.314	43.638	45.870	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	277	173	209	109	123	142	0,7	0,4	0,5	0,3	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	8.376	8.834	8.576	8.940	9.720	8.795	19,7	20,2	20,6	20,6	22,3	19,2
3 - Professioni tecniche	3.406	3.586	3.138	2.957	2.970	3.037	8,0	8,2	7,5	6,8	6,8	6,6
4 - Impiegati	2.427	2.655	2.287	2.353	2.280	3.025	5,7	6,1	5,5	5,4	5,2	6,6
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	7.812	7.829	7.783	7.662	7.088	7.683	18,3	17,9	18,7	17,7	16,2	16,7
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	6.775	7.521	6.380	5.998	5.021	5.238	15,9	17,2	15,3	13,8	11,5	11,4
7 - Conduttori di impianti, operatori semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	4.054	3.636	3.040	4.223	3.985	5.670	9,5	8,3	7,3	9,7	9,1	12,4
8 - Professioni non qualificate	9.424	9.436	10.138	11.071	12.451	12.280	22,1	21,6	24,4	25,6	28,5	26,8
9 - Forze armate	0	0	0	1	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	1	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	22	19	44	0	0	0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Totale	42.573	43.690	41.595	43.314	43.638	45.870	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.61 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	4.316	4.014	3.818	3.904	4.070	3.789	10,1	9,2	9,2	9,0	9,3	8,3
B - estrazione di minerali da cave e miniere	33	38	16	24	19	33	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1
C - attività manifatturiere	8.821	9.842	8.761	9.784	9.620	11.720	20,7	22,5	21,1	22,6	22,0	25,6
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23	21	7	46	14	21	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	74	95	77	68	69	111	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
F - costruzioni	2.736	2.552	2.369	2.020	1.711	1.774	6,4	5,8	5,7	4,7	3,9	3,9
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.024	3.122	3.037	2.767	2.687	3.509	7,1	7,1	7,3	6,4	6,2	7,6
H - trasporto e magazzinaggio	2.184	1.728	1.862	2.159	1.945	2.591	5,1	4,0	4,5	5,0	4,5	5,6
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.331	3.283	3.651	2.956	3.212	3.519	7,8	7,5	8,8	6,8	7,4	7,7
J - servizi di informazione e comunicazione	606	685	536	581	747	829	1,4	1,6	1,3	1,3	1,7	1,8
K - attività finanziarie e assicurative	153	146	139	119	170	193	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
L - attività immobiliari	78	60	66	84	88	102	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	438	621	562	611	559	783	1,0	1,4	1,4	1,4	1,3	1,7
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.681	1.866	1.908	2.056	2.412	2.662	3,9	4,3	4,6	4,7	5,5	5,8
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.702	904	1.461	1.475	1.624	1.466	4,0	2,1	3,5	3,4	3,7	3,2
P - istruzione	7.202	8.101	7.371	8.120	9.079	7.271	16,9	18,5	17,7	18,7	20,8	15,9
Q - sanità e assistenza sociale	881	1.144	815	938	1.236	1.271	2,1	2,6	2,0	2,2	2,8	2,8
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.000	2.054	2.092	1.998	1.627	1.411	4,7	4,7	5,0	4,6	3,7	3,1
S - altre attività di servizi	909	896	897	787	766	797	2,1	2,1	2,2	1,8	1,8	1,7
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.867	2.004	1.752	2.547	1.755	1.791	4,4	4,6	4,2	5,9	4,0	3,9
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	2	0	1	0	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	514	512	398	269	228	225	1,2	1,2	1,0	0,6	0,5	0,5
Totale	42.573	43.690	41.595	43.314	43.638	45.870	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.62 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali)

CONTRATTO	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	11,5	17,2	-15,5	-14,6	0,1	-18,0	22,8	1,4	-10,2	-15,7	-3,3	-12,4
Associazione in partecipazione	-7,8	23,3	-11,2	-8,2	-2,1	-34,9	-10,3	-17,6	-8,8	16,1	-13,9	-94,4
Contratto di agenzia	0,0	-12,2	0,0	65,1	-43,7	32,5	-29,4	-5,6	-11,8	16,7	-22,9	29,6
Contratto di inserimento lavoro	40,5	38,1	-9,2	-100,0	-	-	88,5	24,3	-3,5	-100,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	-60,0	-75,0	-100,0	-	-	-	-60,0	0,0	-100,0	-	-	-
Lavoro a progetto/collaborazione	-11,1	0,5	-1,2	-27,9	8,2	-24,6	2,1	3,9	-6,7	-15,4	-1,3	-53,7
Lavoro a tempo determinato	11,4	10,4	-1,4	27,7	5,8	1,7	7,5	-3,0	-7,5	35,0	1,9	-10,7
Lavoro a tempo indeterminato	-1,5	16,8	-3,5	-6,6	-9,2	27,3	18,2	2,2	-3,8	3,2	-14,6	67,8
Lavoro autonomo	741,7	99,0	15,9	169,1	12,6	14,6	156,0	-22,3	-0,6	288,9	0,3	25,4
Lavoro domestico	-74,6	14,0	15,2	-24,4	10,1	6,0	0,3	6,7	-14,3	-6,0	6,3	3,6
Lavoro nella pubblica amministrazione	28,9	29,6	8,4	-94,8	-100,0	-	-1,0	12,0	-6,7	-100,0	-100,0	-
Lavoro somministrato	33,9	37,2	-3,6	24,1	33,0	3,0	48,3	12,2	10,5	37,5	8,0	23,7
Nessun contratto indicato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codifica inesistente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-1,5	17,4	-0,8	-1,2	8,2	3,8	11,3	2,6	-4,8	4,1	0,7	5,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.63 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per classi di età (variazioni tendenziali)

CLASSI DI ETA'	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	4,3	19,1	-13,4	2,3	25,3	-5,4	13,4	3,1	-16,1	-7,1	-4,2	12,2
20-24	-2,8	26,4	-7,8	-1,7	14,9	-2,2	20,9	5,5	-5,7	6,9	-7,7	16,2
25-29	-9,3	18,9	-7,4	-5,6	9,9	-0,3	10,4	-0,9	-6,1	2,0	-2,9	9,3
30-34	-8,8	14,2	1,4	5,6	1,0	0,8	9,4	1,6	-6,3	3,5	3,2	-5,2
35-39	-1,7	15,4	-0,8	-3,4	14,5	-0,5	12,3	1,7	-2,9	3,7	-0,5	0,7
40-44	8,8	14,4	5,9	-4,4	9,4	11,1	12,1	0,7	-1,6	6,6	8,4	0,7
45-49	15,8	19,8	6,1	-3,2	2,9	12,8	14,1	7,7	-3,5	9,9	-0,3	9,0
50-54	7,7	24,7	4,9	11,1	6,3	8,1	9,3	14,7	-2,3	11,8	8,7	3,1
55-59	-1,4	8,0	7,1	4,4	7,5	21,7	1,9	13,7	-2,4	1,3	17,2	7,2
60-64	-1,1	-0,8	0,1	-10,6	-18,2	25,3	-0,9	-9,9	-7,0	-12,0	-4,6	25,4
65 e oltre	-11,6	6,2	4,7	-12,0	-7,8	-4,7	-11,1	-18,5	-0,7	-15,7	-4,6	-4,0
non calcolabile	-	700,0	-25,0	-83,3	300,0	75,0	100,0	0,0	100,0	-50,0	-50,0	300,0
Totale	-1,5	17,4	-0,8	-1,2	8,2	3,8	11,3	2,6	-4,8	4,1	0,7	5,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.64 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	-7,7	-7,9	-16,8	-28,5	29,7	10,6	59,2	-37,5	20,8	-47,8	12,8	15,4
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	8,2	11,2	3,6	11,1	6,1	4,4	-1,5	5,5	-2,9	4,2	8,7	-9,5
3 - Professioni tecniche	1,7	9,0	-6,7	-4,5	-5,3	9,4	8,2	5,3	-12,5	-5,8	0,4	2,3
4 - Impiegati	13,3	8,7	-7,4	-6,7	3,3	10,0	17,9	9,4	-13,9	2,9	-3,1	32,7
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	-30,8	9,8	0,9	-5,0	0,5	-3,8	11,7	0,2	-0,6	-1,6	-7,5	8,4
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	16,7	32,8	-8,9	-16,4	4,5	-2,3	14,5	11,0	-15,2	-6,0	-16,3	4,3
7 - Conduttori di impianti, operatori semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili	25,0	21,4	-22,3	1,2	38,2	8,7	38,0	-10,3	-16,4	38,9	-5,6	42,3
8 - Professioni non qualificate	4,3	25,4	17,0	5,6	12,2	6,0	11,0	0,1	7,4	9,2	12,5	-1,4
9 - Forze armate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-
10 - Dato mancante	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-
Non definita	-54,7	-28,2	39,3	-100,0	-	-	-4,3	-13,6	131,6	-100,0	-	-
Totale	-1,5	17,4	-0,8	-1,2	8,2	3,8	11,3	2,6	-4,8	4,1	0,7	5,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.65 - Avviamenti lavoro in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica (variazioni tendenziali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	-3,9	7,3	13,8	1,8	8,2	2,7	-10,1	-7,0	-4,9	2,3	4,3	-6,9
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-25,0	104,8	-46,5	8,7	8,0	22,2	50,0	15,2	-57,9	50,0	-20,8	73,7
C - attività manifatturiere	25,1	37,8	-7,8	-5,5	15,3	6,5	46,3	11,6	-11,0	11,7	-1,7	21,8
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	76,2	-29,7	-84,6	400,0	-10,0	-5,6	-25,8	-8,7	-66,7	557,1	-69,6	50,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	7,3	30,7	7,8	-25,8	5,4	39,2	-16,9	28,4	-18,9	-11,7	1,5	60,9
F - costruzioni	7,4	5,8	-6,5	-20,5	-7,7	1,2	14,3	-6,7	-7,2	-14,7	-15,3	3,7
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8,6	11,6	0,4	-14,0	-6,0	11,8	13,0	3,2	-2,7	-8,9	-2,9	30,6
H - trasporto e magazzinaggio	13,4	56,3	-26,9	20,5	12,6	3,9	60,1	-20,9	7,8	16,0	-9,9	33,2
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27,5	7,0	12,5	-19,4	13,1	-5,6	21,7	-1,4	11,2	-19,0	8,7	9,6
J - servizi di informazione e comunicazione	-7,0	25,1	-12,4	-1,0	26,2	22,9	23,4	13,0	-21,8	8,4	28,6	11,0
K - attività finanziarie e assicurative	-18,8	5,5	-28,6	20,7	3,9	18,6	16,8	-4,6	-4,8	-14,4	42,9	13,5
L - attività immobiliari	-4,1	6,8	-13,6	-29,6	75,0	-19,5	-50,9	-23,1	10,0	27,3	4,8	15,9
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	-1,4	18,7	10,4	-8,4	12,0	5,8	-14,5	41,8	-9,5	8,7	-8,5	40,1
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19,1	15,9	-3,5	-5,7	41,5	-9,2	17,6	11,0	2,3	7,8	17,3	10,4
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-5,3	-17,0	-12,9	17,1	8,5	1,2	-17,5	-46,9	61,6	1,0	10,1	-9,7
P - istruzione	21,6	34,5	10,9	16,7	8,8	9,2	-0,7	12,5	-9,0	10,2	11,8	-19,9
Q - sanità e assistenza sociale	1,0	-14,4	1,8	3,3	23,4	11,9	-8,1	29,9	-28,8	15,1	31,8	2,8
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-4,3	-9,9	15,1	6,9	-20,7	-6,8	3,6	2,7	1,9	-4,5	-18,6	-13,3
S - altre attività di servizi	6,2	4,2	-1,5	-11,2	13,2	-3,0	20,2	-1,4	0,1	-12,3	-2,7	4,0
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	-73,4	14,5	16,0	14,8	-16,4	-5,2	3,3	7,3	-12,6	45,4	-31,1	2,1
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	500,0	-66,7	50,0	-66,7	0,0	0,0	-	-	-100,0	-	-100,0	-
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	-17,1	-1,1	-19,7	-17,0	-22,6	-11,5	-15,6	-0,4	-22,3	-32,4	-15,2	-1,3
Totale	-1,5	17,4	-0,8	-1,2	8,2	3,8	11,3	2,6	-4,8	4,1	0,7	5,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.66 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica semestrale e annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE (Aggregati)	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2015	II S.2015	2015
Altre trasformazioni	72	69	141	113	91	204	1,7	1,8	1,8	2,5	1,5	1,9	56,9	31,9	44,7
Trasformazione a TI	2.185	1.738	3.923	2.575	4.156	6.731	51,5	46,2	49,0	56,1	66,5	62,1	17,8	139,1	71,6
Trasformazione di orario	1.982	1.957	3.939	1.900	2.004	3.904	46,8	52,0	49,2	41,4	32,1	36,0	-4,1	2,4	-0,9
Totale	4.239	3.764	8.003	4.588	6.251	10.839	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	8,2	66,1	35,4

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.67 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Reggio Emilia per tipologia di trasformazione, serie storica semestrale e annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2015	II S.2015	2015
Fine anticipata periodo formativo	45	41	86	72	47	119	1,1	1,1	1,1	1,6	0,8	1,1	60,0	14,6	38,4
Progressione verticale nella PA	3	4	7	0	1	1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-100,0	-75,0	-85,7
Prosecuzione periodo formativo	24	24	48	41	43	84	0,6	0,6	0,6	0,9	0,7	0,8	70,8	79,2	75,0
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	288	238	526	187	143	330	6,8	6,3	6,6	4,1	2,3	3,0	-35,1	-39,9	-37,3
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indet.	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	52	2	54	3	2	5	1,2	0,1	0,7	0,1	0,0	0,0	-94,2	0,0	-90,7
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	1.845	1.498	3.343	2.385	4.011	6.396	43,5	39,8	41,8	52,0	64,2	59,0	29,3	167,8	91,3
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	906	829	1.735	863	932	1.795	21,4	22,0	21,7	18,8	14,9	16,6	-4,7	12,4	3,5
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	1.076	1.128	2.204	1.037	1.072	2.109	25,4	30,0	27,5	22,6	17,1	19,5	-3,6	-5,0	-4,3
Totale	4.239	3.764	8.003	4.588	6.251	10.839	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	8,2	66,1	35,4

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.68 – Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Reggio Emilia (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)

SEETORE	VALORI ASSOLUTI					PERCENTUALE					2014-2007		2014-2013	
	2001	2007	2012	2013	2014	2001	2007	2012	2013	2014	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	620	857	857	791	748	3,3	4,2	5,2	5,0	4,8	-109	-12,7	-43	-5,4
Alimentazione	689	978	1.148	1.119	1053	3,6	4,7	7,0	7,1	6,7	75	7,7	-66	-5,9
Calzature pelle cuoio	59	63	50	45	42	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	-21	-33,3	-3	-6,7
Ceramica	291	298	205	243	196	1,5	1,4	1,2	1,5	1,3	-102	-34,2	-47	-19,3
Chimica gomma plastica vetro	1.024	1.068	779	738	728	5,4	5,2	4,7	4,7	4,6	-340	-31,8	-10	-1,4
Edilizia	2.454	2.869	1.467	1.403	1311	12,9	13,9	8,9	8,9	8,4	-1.558	-54,3	-92	-6,6
Grafica carta fotolaboratori	791	636	477	441	422	4,1	3,1	2,9	2,8	2,7	-214	-33,6	-19	-4,3
Imprese di pulizia	261	446	434	430	451	1,4	2,2	2,6	2,7	2,9	5	1,1	21	4,9
Lavanderie stirerie tintorie	76	70	76	85	82	0,4	0,3	0,5	0,5	0,5	12	17,1	-3	-3,5
Legno arredamento	778	869	622	567	519	4,1	4,2	3,8	3,6	3,3	-350	-40,3	-48	-8,5
Marmo cemento lapidei laterizi	247	247	186	148	154	1,3	1,2	1,1	0,9	1,0	-93	-37,7	6	4,1
Meccanica installazione	1.227	1.588	1.373	1.280	1215	6,4	7,7	8,3	8,1	7,8	-373	-23,5	-65	-5,1
Meccanica produzione	5.690	5.935	4.626	4.457	4588	29,8	28,8	28,0	28,3	29,3	-1.347	-22,7	131	2,9
Meccanica servizi	1.195	1.348	1.265	1.213	1228	6,3	6,5	7,7	7,7	7,8	-120	-8,9	15	1,2
Odontotecnica	67	65	69	69	63	0,4	0,3	0,4	0,4	0,4	-2	-3,1	-6	-8,7
Oreficeria argenteria orologeria	3	2	5	5	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5	250,0	2	40,0
Panificazione	275	365	391	350	335	1,4	1,8	2,4	2,2	2,1	-30	-8,2	-15	-4,3
Tessile abbigliamento	2.296	1.592	1.373	1.199	1287	12,0	7,7	8,3	7,6	8,2	-305	-19,2	88	7,3
Trasporti	705	923	775	763	786	3,7	4,5	4,7	4,8	5,0	-137	-14,8	23	3,0
Varie	325	376	323	395	445	1,7	1,8	2,0	2,5	2,8	69	18,4	50	12,7
Totale	19.073	20.595	16.501	15.741	15.660	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-4.935	-24,0	-81	-0,5

Fonte: EBER.

Tab.69 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Reggio Emilia per inquadramento professionale (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI				OPERAI				APPRENDISTI				TOTALE DIPENDENTI			
	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014
Acconciatura estetica	104	21	15	15	437	546	525	509	316	290	251	224	857	857	791	748
Alimentazione	120	79	69	76	752	935	912	828	106	134	138	149	978	1.148	1.119	1053
Calzature pelle cuoio	10	12	11	12	37	31	28	25	16	7	6	5	63	50	45	42
Ceramica	21	23	24	22	203	153	180	151	74	29	39	23	298	205	243	196
Chimica gomma plastica vetro	138	103	107	107	793	603	570	557	137	73	61	64	1.068	779	738	728
Edilizia	273	179	175	190	1.909	1.064	1.022	962	687	224	206	159	2.869	1.467	1.403	1311
Grafica carta fotolaboratori	168	145	142	139	372	286	260	245	96	46	39	38	636	477	441	422
Imprese di pulizia	28	21	24	26	408	405	399	416	10	8	7	9	446	434	430	451
Lavanderie stirerie tintorie	0	0	0	0	67	74	83	80	3	2	2	2	70	76	85	82
Legno arredamento	126	106	105	105	626	481	432	389	117	35	30	25	869	622	567	519
Marmo cemento lapidei laterizi	35	33	25	27	171	136	116	120	41	17	7	7	247	186	148	154
Meccanica installazione	261	241	233	227	898	932	888	848	429	200	159	140	1.588	1.373	1.280	1215
Meccanica produzione	881	809	815	817	4.215	3.423	3.278	3380	839	394	364	391	5.935	4.626	4.457	4588
Meccanica servizi	297	320	320	318	767	787	741	765	284	158	152	145	1.348	1.265	1.213	1228
Odontotecnica	5	5	5	5	51	54	49	44	9	10	15	14	65	69	69	63
Oreficeria argenteria orologeria	0	1	1	2	2	4	4	5	0	0	0	0	2	5	5	7
Panificazione	86	63	59	52	244	288	266	262	35	40	25	21	365	391	350	335
Tessile abbigliamento	117	93	89	88	1.339	1.230	1.073	1159	136	50	37	40	1.592	1.373	1.199	1287
Trasporti	65	42	45	50	816	719	704	720	42	14	14	16	923	775	763	786
Varie	106	99	108	119	211	188	255	296	59	36	32	30	376	323	395	445
Totale	2.841	2.395	2.372	2.397	14.318	12.339	11.785	11.761	3.436	1.767	1.584	1.502	20.595	16.501	15.741	15.660

Fonte: EBER.

Tab.70- Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014

Attività	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia Romagna	Italia
Attività Agricola	71.573	41.394	35.208	71.977	5.939	16.659	94.569	44.376	6.551	388.246	2.023.891
Commercio	404.798	122.858	178.112	308.374	201.194	87.098	171.817	165.593	271.027	1.910.871	14.170.006
Giardinaggio e pulizia	62.271	16.737	21.094	77.667	36.304	20.627	17.276	59.261	18.810	330.047	4.188.016
Lavori domestici	47.953	7.973	15.135	72.217	17.362	9.011	13.111	23.291	6.782	212.835	1.820.938
Manifestazioni sportive e culturali	84.583	26.112	51.205	86.134	62.835	12.984	23.317	30.357	32.898	410.425	4.080.324
Servizi	346.979	96.994	121.778	231.515	69.968	88.003	93.776	125.113	129.210	1.303.336	10.367.262
Turismo	200.030	87.399	117.991	216.518	80.007	56.623	314.239	63.150	215.833	1.351.790	11.054.305
Restanti attività	174.413	46.632	98.694	136.014	35.692	50.337	93.945	98.779	38.340	772.846	6.585.352
Attività non classificata	405.277	147.752	188.023	487.938	156.997	134.185	183.957	250.893	146.296	2.101.318	14.889.425
Totale	1.797.877	593.851	827.240	1.688.354	666.298	475.527	1.006.007	860.813	865.747	8.781.714	69.179.519

Fonte: Bilancio Sociale Emilia Romagna Inps.

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab.71 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Reggio Emilia nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014
(dati assoluti)

		Gen-Dic 2015			Gen-Dic 2014		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Maschi	5	-	5	9	-	9
		29	-	29	41	-	41
		83	-	83	220	-	220
		113	-	113	459	-	459
		149	-	149	808	-	808
		379	-	379	1.537	-	1.537
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Femmine	-	-	-	4	-	4
		6	-	6	11	-	11
		62	-	62	117	-	117
		73	-	73	259	-	259
		65	-	65	400	-	400
		206	-	206	791	-	791
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Totale	5	-	5	13	-	13
		35	-	35	52	-	52
		145	-	145	337	-	337
		186	-	186	718	-	718
		214	-	214	1.208	-	1.208
		585	-	585	2.328	-	2.328

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna.

Tab.72 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Reggio Emilia nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014
(differenze assolute, variazioni percentuali)

		Saggi di variazione assoluta Gen-Dic 2015 rispetto Gen-Dic 2014			Saggi di variazione percentuale Gen-Dic 2015 rispetto Gen-Dic 2014		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Maschi	-4	-	-4	-44,4	-	-44,4
		-12	-	-12	-29,3	-	-29,3
		-137	-	-137	-62,3	-	-62,3
		-346	-	-346	-75,4	-	-75,4
		-659	-	-659	-81,6	-	-81,6
		-1.158	-	-1.158	-75,3	-	-75,3
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Femmine	-4	-	-4	-100,0	-	-100,0
		-5	-	-5	-45,5	-	-45,5
		-55	-	-55	-47,0	-	-47,0
		-186	-	-186	-71,8	-	-71,8
		-335	-	-335	-83,8	-	-83,8
		-585	-	-585	-74,0	-	-74,0
<25 25-29 30-39 40-49 >50 TOTALE	Totale	-8	-	-8	-61,5	-	-61,5
		-17	-	-17	-32,7	-	-32,7
		-192	-	-192	-57,0	-	-57,0
		-532	-	-532	-74,1	-	-74,1
		-994	-	-994	-82,3	-	-82,3
		-1.743	-	-1.743	-74,9	-	-74,9

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna.

* dal 1° gennaio 2013, non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L.236/93), sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91).

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tab.73 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

TIPO DI GESTIONE	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
BOLOGNA															
Industria e Servizi	21.043	19.829	18.582	16.926	16.273	13.772	13.144	11.886	10.817	10.345	7.271	6.685	6.696	6.109	5.928
Agricoltura	781	761	652	621	635	651	630	535	509	529	130	131	117	112	106
Conto Stato Dipendenti	2073	2158	2174	2186	2056	966	1015	989	977	921	1.107	1.143	1.185	1.209	1135
Totale	23.897	22.748	21.408	19.733	18.964	15.389	14.789	13.410	12.303	11.795	8.508	7.959	7.998	7.430	7.169
FERRARA															
Industria e Servizi	5.394	5.035	4.502	3.921	3.503	3.399	3.087	2.784	2.462	2.117	1.995	1.948	1.718	1.459	1.386
Agricoltura	680	611	530	495	508	515	468	394	365	373	165	143	136	130	135
Conto Stato Dipendenti	1156	1168	1039	1016	929	598	560	539	498	451	558	608	500	518	478
Totale	7.230	6.814	6.071	5.432	4.940	4.512	4.115	3.717	3.325	2.941	2.718	2.699	2.354	2.107	1.999
FORLÌ-CESENA															
Industria e Servizi	8.879	7.978	7.279	6.284	5.875	6.093	5.495	4.849	4.163	3.866	2.786	2.483	2.430	2.121	2.009
Agricoltura	951	892	761	752	714	736	698	592	594	564	215	194	169	158	150
Conto Stato Dipendenti	1456	1209	1120	1160	1189	735	619	536	596	633	721	590	584	564	556
Totale	11.286	10.079	9.160	8.196	7.778	7.564	6.812	5.977	5.353	5.063	3.722	3.267	3.183	2.843	2.715
MODENA															
Industria e Servizi	16.213	15.659	14.574	13.399	12.753	11.147	10.823	9.991	9.152	8.649	5.066	4.836	4.583	4.247	4.104
Agricoltura	905	895	748	683	673	698	715	572	555	532	207	180	176	128	141
Conto Stato Dipendenti	2240	2118	1808	2210	2143	1102	1060	888	1093	1055	1.138	1.058	920	1.117	1088
Totale	19.358	18.672	17.130	16.292	15.569	12.947	12.598	11.451	10.800	10.236	6.411	6.074	5.679	5.492	5.333
PARMA															
Industria e Servizi	9.888	9.539	8.954	8.377	8.067	6.596	6.486	5.915	5.534	5.264	3.292	3.053	3.039	2.843	2.803
Agricoltura	620	562	554	590	551	530	477	479	508	477	90	85	75	82	74
Conto Stato Dipendenti	1266	1146	1203	1278	1241	571	558	549	561	614	695	588	654	717	627
Totale	11.774	11.247	10.711	10.245	9.859	7.697	7.521	6.943	6.603	6.355	4.077	3.726	3.768	3.642	3.504
PIACENZA															
Industria e Servizi	5.179	4.810	4.500	4.057	3.822	3.650	3.400	3.075	2.715	2.538	1.529	1.410	1.425	1.342	1.284
Agricoltura	518	482	406	415	405	446	407	349	353	347	72	75	57	62	58
Conto Stato Dipendenti	896	796	729	813	785	435	390	373	385	402	461	406	356	428	383
Totale	6.593	6.088	5.635	5.285	5.012	4.531	4.197	3.797	3.453	3.287	2.062	1.891	1.838	1.832	1.725
RAVENNA															
Industria e Servizi	8.921	8.400	7.595	6.705	6.288	6.054	5.703	5.094	4.480	4.065	2.867	2.697	2.501	2.225	2.223
Agricoltura	1148	1066	979	787	815	959	902	832	672	681	189	164	147	115	134
Conto Stato Dipendenti	1212	1227	1216	1288	1118	644	667	630	663	552	568	560	586	625	566
Totale	11.281	10.693	9.790	8.780	8.221	7.657	7.272	6.556	5.815	5.298	3.624	3.421	3.234	2.965	2.923
REGGIO EMILIA															
Industria e Servizi	13.068	12.512	11.602	10.337	9.415	9.355	9.137	8.327	7.343	6.592	3.713	3.375	3.275	2.994	2.823
Agricoltura	842	747	764	649	661	687	629	648	556	558	155	118	116	93	103
Conto Stato Dipendenti	1588	1509	1509	1553	1451	703	689	693	719	676	885	820	816	834	775
Totale	15.498	14.768	13.875	12.539	11.527	10.745	10.455	9.668	8.618	7.826	4.753	4.313	4.207	3.921	3.701
RIMINI															
Industria e Servizi	7.775	6.986	6.253	5.352	4.852	5.161	4.584	4.068	3.419	3.078	2.614	2.402	2.185	1.933	1.774
Agricoltura	283	279	228	214	225	213	201	162	155	163	70	78	66	59	62
Conto Stato Dipendenti	746	706	733	744	680	372	361	380	367	327	374	345	353	377	353
Totale	8.804	7.971	7.214	6.310	5.757	5.746	5.146	4.610	3.941	3.568	3.058	2.825	2.604	2.369	2.189

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.74 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	88	71	84	64	68	81	71	83	58	62	7	0	1	6	6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	13	11	6	13	6	11	11	6	12	6	2	0	0	1	0
C Attività manifatturiere	3.643	3.722	3.407	2.885	2.768	2.942	3.033	2.768	2.356	2.282	701	689	639	529	486
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10	4	2	4	2	7	3	2	4	2	3	1	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	71	55	68	32	27	65	52	65	29	25	6	3	3	3	2
F Costruzioni	1.260	1.124	973	812	691	1.229	1.096	951	793	678	31	28	22	19	13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	823	811	723	680	582	557	564	482	452	381	266	247	241	228	201
H Trasporto e magazzinaggio	670	651	695	581	538	538	535	580	482	447	132	116	115	99	91
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	343	304	313	280	222	139	104	135	117	80	204	200	178	163	142
J Servizi di informazione e comunicazione	44	32	33	49	34	23	19	21	25	17	21	13	12	24	17
K Attività finanziarie e assicurative	80	89	54	68	57	35	34	29	29	21	45	55	25	39	36
L Attività immobiliari	46	48	50	43	65	39	33	35	38	56	7	15	15	5	9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	131	87	88	88	103	66	50	48	49	52	65	37	40	39	51
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	568	544	500	419	353	306	323	271	247	188	262	221	229	172	165
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	528	500	458	427	395	161	157	144	132	124	367	343	314	295	271
P Istruzione	60	59	56	47	65	23	17	23	15	30	37	42	33	32	35
Q Sanità e assistenza sociale	364	347	320	312	284	44	47	22	38	25	320	300	298	274	259
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	49	66	66	60	53	34	52	52	51	50	15	14	14	9	3
S Altre attività di servizi	139	112	102	94	81	54	48	60	40	34	85	64	42	54	47
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	4.137	3.875	3.604	3.379	3.021	3.000	2.888	2.550	2.376	2.032	1.137	987	1.054	1.003	989
TOTALE	13.068	12.512	11.602	10.337	9.415	9.355	9.137	8.327	7.343	6.592	3.713	3.375	3.275	2.994	2.823

Fonte: Inail.

Tab.75 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	88	71	84	64	68	18	24	24	20	15	20,5	33,8	28,6	31,3	22,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	13	11	6	13	6	1	3	0	0	0	7,7	27,3	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	3.643	3.722	3.407	2.885	2.768	889	962	861	696	689	24,4	25,8	25,3	24,1	24,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10	4	2	4	2	1	1	0	0	0	10,0	25,0	0,0	0,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	71	55	68	32	27	15	13	20	5	6	21,1	23,6	29,4	15,6	22,2
F Costruzioni	1.260	1.124	973	812	691	261	234	194	164	127	20,7	20,8	19,9	20,2	18,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	823	811	723	680	582	113	104	99	77	68	13,7	12,8	13,7	11,3	11,7
H Trasporto e magazzinaggio	670	651	695	581	538	187	204	240	178	174	27,9	31,3	34,5	30,6	32,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	343	304	313	280	222	60	56	69	45	41	17,5	18,4	22,0	16,1	18,5
J Servizi di informazione e comunicazione	44	32	33	49	34	2	1	5	0	0	4,5	3,1	15,2	0,0	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	80	89	54	68	57	8	4	3	6	1	10,0	4,5	5,6	8,8	1,8
L Attività immobiliari	46	48	50	43	65	10	10	11	8	7	21,7	20,8	22,0	18,6	10,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	131	87	88	88	103	14	9	16	12	19	10,7	10,3	18,2	13,6	18,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	568	544	500	419	353	244	221	202	186	139	43,0	40,6	40,4	44,4	39,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	528	500	458	427	395	25	22	18	21	23	4,7	4,4	3,9	4,9	5,8
P Istruzione	60	59	56	47	65	8	9	13	5	4	13,3	15,3	23,2	10,6	6,2
Q Sanità e assistenza sociale	364	347	320	312	284	76	85	66	71	67	20,9	24,5	20,6	22,8	23,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	49	66	66	60	53	7	11	6	8	12	14,3	16,7	9,1	13,3	22,6
S Altre attività di servizi	139	112	102	94	81	10	16	13	6	14	7,2	14,3	12,7	6,4	17,3
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	-	-	-	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
X - Non determinato	4.137	3.875	3.604	3.379	3.021	972	996	853	778	705	23,5	25,7	23,7	23,0	23,3
TOTALE	13.068	12.512	11.602	10.337	9.415	2.921	2.985	2.713	2.286	2.111	22,4	23,9	23,4	22,1	22,4

Fonte: Inail.

Tab.76 - Malattie professionali denunciate in provincia di Reggio Emilia per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	13	10	12	12	4	12	8	12	12	0	1	2	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	346	391	424	368	302	172	198	238	171	165	174	193	186	197	137
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	5	1	0	1	3	4	1	0	1	0	1	0	0	0
F Costruzioni	67	104	159	540	366	64	103	156	540	357	3	1	3	0	9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	52	60	66	75	83	23	38	22	38	51	29	22	44	37	32
H Trasporto e magazzinaggio	26	12	24	22	29	16	12	19	22	27	10	0	5	0	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	26	24	16	19	2	4	3	3	0	13	22	21	13	19
J Servizi di informazione e comunicazione	0	1	0	1	1	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	3	0	4	0	0	2	0	3	0	0	1	0	1	0	0
L Attività immobiliari	4	5	5	6	15	4	2	4	5	13	0	3	1	1	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	3	0	3	3	4	1	0	1	2	5	2	0	2	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	34	21	31	39	27	12	9	10	23	13	22	12	21	16	14
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	30	22	25	19	34	6	5	3	6	9	24	17	22	13	25
P Istruzione	1	1	3	1	4	0	0	0	0	0	1	1	3	1	4
Q Sanità e assistenza sociale	36	32	35	35	38	0	1	1	5	5	36	31	34	30	33
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	1	3	0	0	3	1	0	0	0	1	0	3	0	0
S Altre attività di servizi	16	13	29	38	29	5	4	3	5	6	11	9	26	33	23
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	365	454	654	278	179	311	381	597	251	157	54	73	57	27	22
TOTALE	1.015	1.168	1.501	1.453	1.142	631	779	1.072	1.083	819	384	389	429	370	323

Fonte: Inail.

Tab.77 - Numero di lavoratori, retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2014 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.669	501.662.249	1.101.923	14.148	835.565.254	4.260.231	144.759	3.876.877.597	39.189.476	140.186	2.591.894.591	34.320.265
Ferrara	288	38.952.079	87.577	1.629	90.501.300	488.541	25.819	612.154.004	6.923.046	39.725	648.319.596	9.207.096
Forlì-Cesena	559	70.198.671	166.662	2.331	133.713.157	703.013	35.684	851.218.088	9.568.743	60.456	982.307.519	13.822.152
Modena	2.032	274.034.092	606.200	6.859	430.759.180	2.067.129	80.878	2.209.008.932	22.065.541	118.443	2.288.906.712	29.066.730
Parma	1.365	194.837.740	409.033	4.999	316.706.874	1.512.709	51.787	1.425.162.852	14.212.148	71.424	1.359.677.134	17.349.604
Piacenza	421	49.478.738	125.190	1.687	99.643.910	506.774	27.761	714.861.048	7.548.807	44.739	815.053.412	10.722.283
Ravenna	677	77.141.176	196.365	2.934	171.795.704	884.306	36.509	946.937.348	9.705.830	61.668	1.030.689.721	13.652.598
Reggio Emilia	1.233	157.991.763	374.581	4.484	283.055.379	1.358.344	58.032	1.558.268.571	15.909.685	82.471	1.612.674.595	20.067.883
Rimini	249	30.665.065	74.005	1.421	78.143.947	425.095	30.264	644.870.169	7.763.496	59.563	711.992.845	10.796.513
Emilia-Romagna	10.493	1.394.961.573	3.141.536	40.492	2.439.884.705	12.206.142	491.493	12.839.358.609	132.886.772	678.675	12.041.516.125	159.005.124
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative						
Bologna	12.552	169.115.705	2.933.875	556	18.163.268	113.734				315.870	7.993.278.664	81.919.504
Ferrara	2.533	31.459.896	582.944	79	2.086.264	17.957				70.073	1.423.473.139	17.307.161
Forlì-Cesena	5.749	66.046.809	1.201.316	99	2.341.555	21.938				104.878	2.105.825.799	25.483.824
Modena	9.273	125.428.780	2.178.688	215	5.463.744	48.240				217.700	5.333.601.440	56.032.528
Parma	5.509	76.213.589	1.300.382	199	6.144.410	47.350				135.283	3.378.742.599	34.831.226
Piacenza	3.141	44.319.530	760.627	73	2.576.327	17.046				77.822	1.725.932.965	19.680.727
Ravenna	5.677	64.432.006	1.112.312	70	1.103.335	10.959				107.535	2.292.099.290	25.562.370
Reggio Emilia	5.460	74.306.767	1.305.529	110	3.288.411	24.730				151.790	3.689.585.486	39.040.752
Rimini	7.040	61.196.901	1.157.030	112	3.088.603	27.642				98.649	1.529.957.530	20.243.781
Emilia-Romagna	56.934	712.519.983	12.532.703	1.513	44.255.917	329.596				1.279.600	29.472.496.912	320.101.873

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.78 - Numero di lavoratori, retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.680	492.552.641	1.105.525	13.973	813.082.379	4.216.984	143.543	3.839.892.198	39.048.102	141.201	2.558.320.984	34.093.576
Ferrara	315	42.134.914	93.357	1.628	90.167.377	490.307	25.897	614.797.676	6.927.324	41.123	664.198.694	9.403.716
Forlì-Cesena	556	67.737.685	169.462	2.257	127.321.963	680.008	35.526	849.238.083	9.542.437	62.500	986.407.111	14.009.113
Modena	2.040	282.932.305	610.077	6.634	416.367.962	2.003.710	79.893	2.171.776.937	21.817.139	120.331	2.271.707.711	28.962.293
Parma	1.391	188.323.854	413.641	4.814	299.810.457	1.457.870	51.746	1.415.433.962	14.152.792	72.649	1.349.943.206	17.325.951
Piacenza	409	49.797.238	123.318	1.678	98.039.468	502.982	27.380	703.373.019	7.454.961	44.323	786.646.898	10.439.031
Ravenna	695	78.083.873	202.999	2.915	167.294.436	878.396	36.544	941.394.979	9.711.025	62.908	1.016.715.871	13.665.671
Reggio Emilia	1.276	159.339.023	381.906	4.433	275.625.246	1.339.106	57.989	1.536.199.125	15.819.512	84.197	1.596.935.729	20.026.456
Rimini	254	31.633.976	75.150	1.400	77.289.845	421.204	30.379	646.602.142	7.772.176	61.275	725.672.337	11.012.566
Emilia-Romagna	10.616	1.392.535.509	3.175.435	39.732	2.364.999.133	11.990.567	488.897	12.718.708.121	132.245.468	690.507	11.956.548.541	158.938.373
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	Retribuzioni	N. Giornate lavorative						
Bologna	12.069	158.017.378	2.800.731	476	18.468.576	108.331						
Ferrara	2.551	30.232.754	571.450	73	2.089.920	16.795						
Forlì-Cesena	5.788	66.137.438	1.217.596	74	1.546.468	18.085						
Modena	9.344	122.553.713	2.170.324	196	5.275.378	47.308						
Parma	5.637	77.574.463	1.340.534	201	6.348.533	43.732						
Piacenza	3.152	43.167.400	759.456	58	2.506.795	15.733						
Ravenna	5.626	64.358.950	1.118.221	71	1.645.236	14.835						
Reggio Emilia	5.659	74.016.767	1.318.914	108	2.875.602	22.902						
Rimini	6.686	60.242.876	1.136.437	115	3.526.802	28.892						
Emilia-Romagna	56.512	696.301.739	12.433.663	1.372	44.283.310	316.613						

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione e della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012).

Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

Le zone altimetriche sono così composte:

Collina: Albinea, Baiso, Canossa, Casalgrande, Casina, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Scandiano, Vezzano, Viano

Montagna: Busana, Carpineti, Castelnovo nè Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Villa Minozzo

Pianura: Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnovo di Sotto, Cavriago, Correggio, Fabbriano, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio, Novellara, Poggio, Reggio Emilia, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molto inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma SARE, l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria...).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.